

La Calabria si racconta

Attraverso un excursus in maximafilia si narrano gli avvenimenti più salienti della Calabria, dalla mitologia alla storia, al lavoro, alle statue e sculture, ai luoghi d'interesse, allo sport, alle tragedie e agli uomini illustri che sono nati o che hanno avuto rapporti cordiali con questa terra del profondo sud discriminata ma sempre accogliente.



Papasidero (CS) - grotta del Romito: "Bos Primigenius" disegno su lastra calcarea - arte rupestre di stile mediterraneo (paleolitico superiore - maggiore di 9 Ky)

PIANO DELLA COLLEZIONE

| TITOLO | N° fogli | Pagg. |
|---------------------------------------|-----------------|--------------|
| Presentazione | 1 | 1 |
| Mitologia | 4 | 2 - 5 |
| La Storia | 21 | 6 - 26 |
| Dante Alighieri e la Calabria | 2 | 27 - 28 |
| Carlo Magno e l'Aspromonte | 1 | 29 |
| Costume Tipico Calabrese | 1 | 30 |
| Uomini Illustri | 22 | 31 - 52 |
| Martiri per la Pace | 1 | 53 |
| Il Lavoro | 2 | 54 - 55 |
| Antichi Mestieri | 3 | 56 - 58 |
| L'emigrazione | 1 | 59 |
| Statue e Sculture | 5 | 60 - 64 |
| Eventi | 2 | 65 - 66 |
| I Santuario Lourdiano D'Italia | 1 | 67 |
| Visite Pastorali | 3 | 78 - 70 |
| Visite Istituzionali | 6 | 71 - 76 |
| Dieta Mediterranea | 3 | 77 - 79 |
| Lo Sport | 4 | 80 - 83 |
| Antichi Giochi di Strada | 3 | 84 - 86 |
| Luoghi d'Interesse | 10 | 87- 96 |

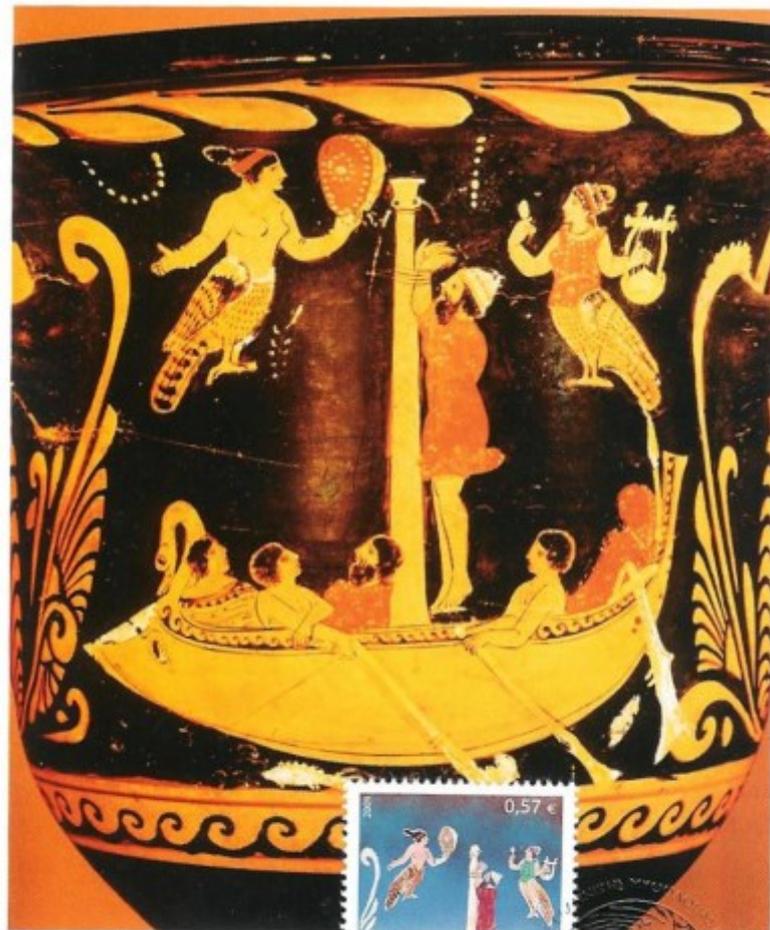
Le sirene, abitanti in una mitologica isola presso Scilla, si rivolgono ad Ulisse legato all'albero della sua nave:

“Su, vieni qui, o glorioso Ulisse, grande vanto degli Achei: arresta la nave, perché tu possa udire la nostra voce. Ancora nessuno è passato di qui con una vera nave, senza aver ascoltato dalle nostre bocche la voce melodiosa e poi pieno di gioia riparte (Odissea, XII,184-188).”



Ulisse e le Sirene - GRECIA
“Antichi Autori Greci”
 Em. 19.12.1983 Grecia
 A.S. - 1°G. Atene
 Ediz. Privata
 Serie di cinque valori con soggetti diversi

LONDRA - British Museum: “Ulisse e le Sirene”
 Particolare della decorazione di un vaso ateniese
 (tardo VII - primo V sec. a.C.)



Ulisse e le Sirene- GRECIA
“Mitologia”
 Em. 20.10.2009 Grecia
 A.S.I. - 1°G. Atene
 Triplice concordanza
 Ediz. Privata
 Serie di cinque valori con soggetti diversi

BERLINO - Museo di Stato: Ulisse e le Sirene
 Cratere proveniente da Paestum 330 a.C.





Le Sirene- GRECIA
“Fiabe”
 Em. 16.12.2008 Grecia
 A.S.I. - 1°G. Atene
 Triplice concordanza
 Ediz. Privata
 Serie di cinque valori con
 soggetti diversi

Le Sirene: leggendarie cantatrici marine tra Scilla e Cariddi.

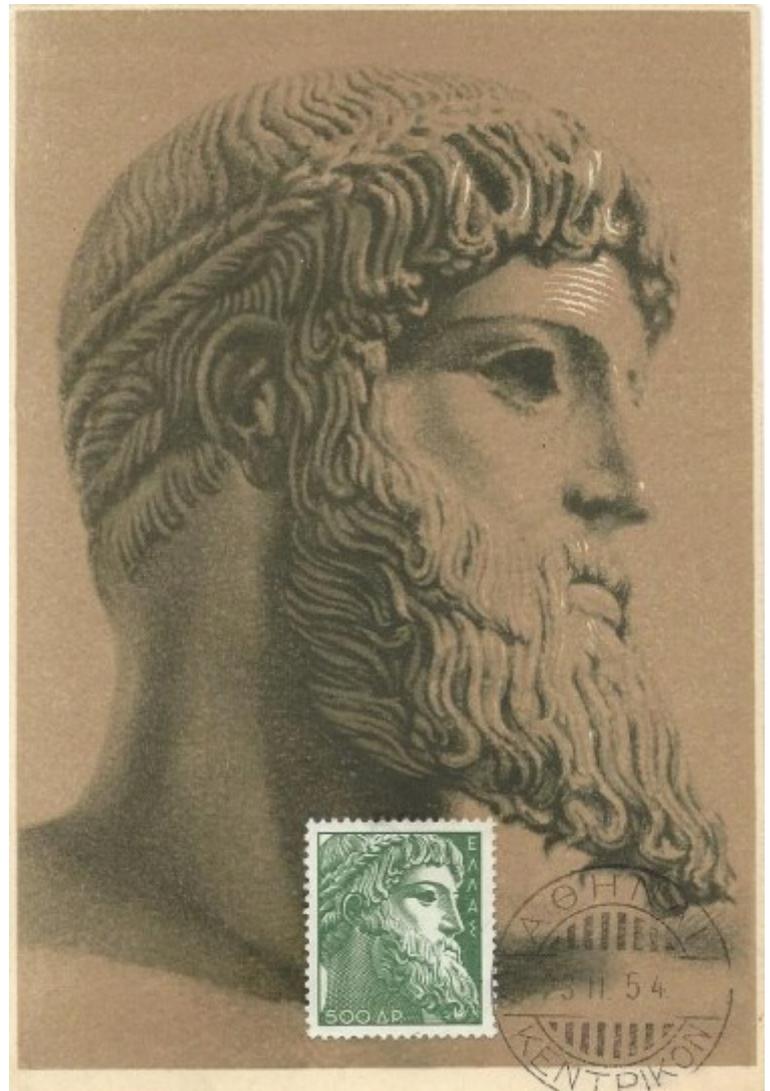
Zeus

La leggenda narra che nella grotta della Lamia, sita nel territorio di Montebello Jonico (RC), sia rimasto, da tempi immemorabili, il “cuore di Zeus”.

Zeus, innamorato della bellissima Lamia, regina della Libia e figlia di Belo, ebbe da Lei molti figli.

Era, invidiosa di questa discendenza, scatenò un odio incontrollabile contro i loro figli uccidendoli tutti ad eccezione di Scilla e Sibilla. Lamia straziata dal dolore, si trasformò in un mostro orribile e si rifugiò nel buio delle grotte per il suo orribile aspetto.

Zeus- GRECIA
“Arte Antica Greca”
 Em. 15.01.1954 Grecia
 Obl. 23.11.1954
 Annullo tipo Conalbi - Atene
 Ediz. d’Epoca



ATENE – Museo Archeologico Nazionale:
 scultura di Zeus di Capo Artemisio (480-470
 a.C.)

Ercole,

La leggenda lo vuole mitico fondatore della città di Tropea (VV) quando al ritorno dalla Spagna, dopo l'impresa delle Colonne, si fermò sulla Costa degli Dei dando origine ad uno dei porti di Ercole..



Ercole e Lica - ITALIA
“Bicentenario Nascita di Antonio Canova”
 Em. 15.7.1957 Italia
 Obl. 14.10.1957
 Annullo doppio cerchio Roma
 Ediz. F.lli Alinari - Firenze
 Serie di tre valori con soggetti diversi

A. Canova - Ercole e Lica
 (Roma: Galleria Naz. D'Arte Moderna)

La prima delle dodici fatiche di Ercole:
 uccidere l'invulnerabile leone di Nemea e portare la sua pelle come trofeo



Hercule - ROMANIA
“Opere d'Arte”
 Em. 30.3.1967 Romania
 Annullo doppio cerchio - 1°G.
 Bucarest
 Ediz. Carte Postala I.P.F.I. cd.n.7131
 Serie di sei valori con soggetti diversi

Rubens - Hercule e il leone di Nemea (Bucarest: Museo Nazionale)

Athena Promachos: “Atena che combatte in prima linea”

è per la tradizione antica non solo la dea della saggezza, ma anche la protettrice dei guerrieri e della città. Nell’antichità la statua di Fidia proteggeva la città di Atene oggi la statua del palermitano Camillo Autore protegge la città di Reggio Calabria. La figura della dea si erge fiera a ridosso delle onde marine, mentre brandisce scudo e lancia e avanza col piede sinistro.



Dea Athena- GRECIA
“Divinità”

Em. 27.04.1968 Grecia
Validità fino al 2.01.1970
Obl. 2.V.1968
Annullo tondo - Atene
Ediz. _____
Serie di due valori con soggetti diversi

PERGAMO: Pergamon Museum - "Athena sconfigge Alkyoneus" - particolare del fregio dell'altare di Pergamo (2° sec.).

Le pietre del diavolo

Si narra che sul monte che sovrasta la cittadina di Palmi, un essere dal volto torvo, con un sacco sulle spalle, si presentò all’eremita Elia. Era il diavolo che aprì il sacco e offrì al Santo le monete. Elia prese le monete, le lanciò lungo il pendio e, queste mentre cadevano si trasformavano in pietre nere. Il diavolo saltò, sulle sue spalle si aprirono due ali scure, si alzò in volo tuffandosi nel mare. Le acque gorgogliarono, si levò una grossa nuvola e dal mare venne fuori un’isola conica tuonante, dalla cui sommità usciva fuoco e fumo: lo Stromboli



Stromboli - ITALIA
“Turismo”

Em. 1.6.1985 Italia
A.S.I. 1° G. Stromboli
Ediz. Privata
Serie di 4 valori con soggetti diversi

Lo Stromboli (ME)

I Romani giunsero in Calabria nel 204 a.C. schiavizzarono i popoli Bruzi, requisirono i vasti latifondi e li assegnarono all'aristocrazia romana. I calabresi si allearono con Annibale (condottiero e politico cartaginese) cercando di ostacolare l'occupazione dei romani, ma questi ebbero la meglio perché tagliarono i boschi della Sila e di altre montagne calabresi causando un dissesto oro-idrogeologico. La Calabria divenne, così, proprietà del popolo romano fino al 476 d.C.; testimone di questo periodo è la villa romana di Casignana ornata da numerosi mosaici e l'area archeologica di *Scolacium* nei pressi di Squillace.



Questo periodo è la villa romana di Casignana ornata da numerosi mosaici e l'area archeologica di *Scolacium* nei pressi di Squillace.

Cultura Romana - PORTOGALLO
Em. 18.10.1988 Portogallo
ASI - 1°G Condeixa-a-Nova
Triplice concordanza
Ediz. Museo Monografico de Conimbriga

CONDEIXA (Portogallo) - Museo Monografico, antico insediamento romano di Conimbriga: mosaico delle quattro stagioni. Inverno (sec. III).

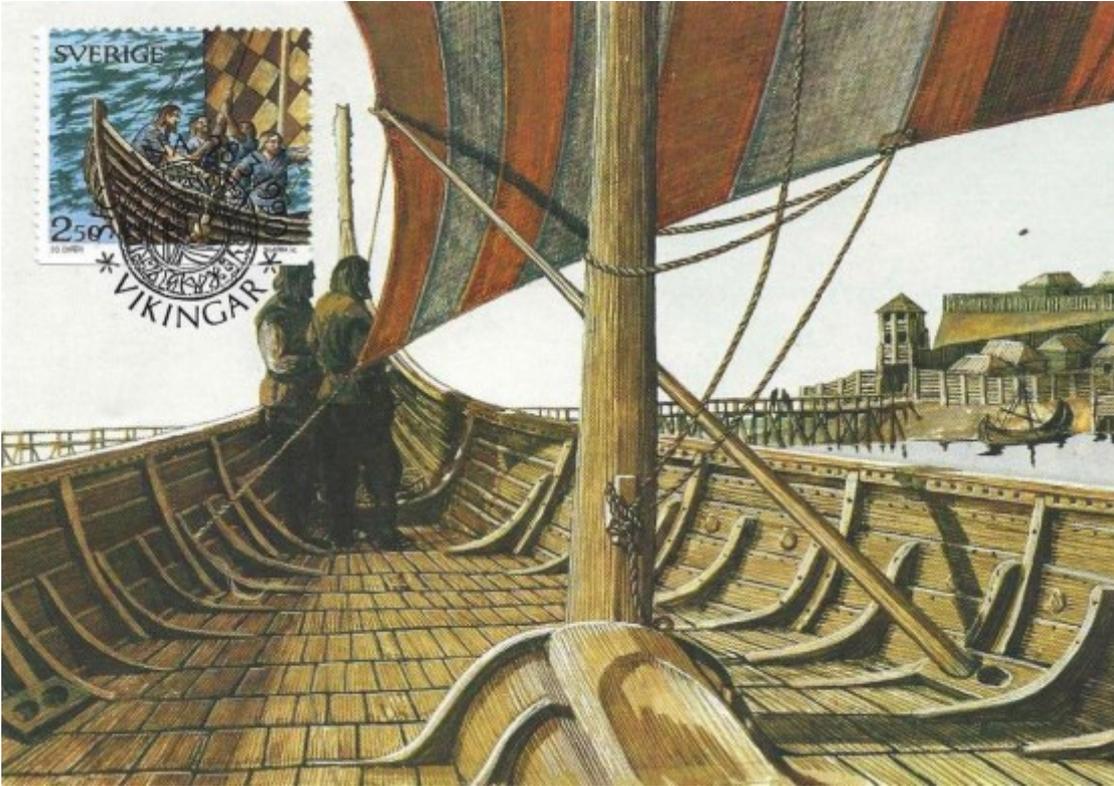
I Longobardi (popolo germanico), nel 568 conquistarono parte dell'Italia settentrionale e scesero rapidamente verso Sud. Conquistarono la Calabria, si insediarono a Cosenza e vi rimasero per circa due secoli. Fondarono delle colonie militari e da una di esse nacque il paese "Longobardi".



I Longobardi in Italia" - ITALIA
Em. 19.5.1990 Italia
A.S.I. - 1°G Cividale del Friuli
Ediz. Lamarca F.lli - Udine
Serie di 2 valori con soggetti diversi

CIVIDALE DEL FRIULI
- Museo Cristiano: Cristo in trono e in trionfo tra gli angeli - Particolare dell'Ara del duca Rachis (sec.VIII).

I Normanni (Uomini del Nord), discendenti dai Vichinghi, che in epoche precedenti erano migrati dalla terra dello Jutland e dalla Scandinavia verso il resto dell'Europa. I Normanni, intorno all'anno 1047 giunsero in Calabria dalla Normandia, regione a Nord della Francia. Roberto d'Altavilla fu tra i primi a giungere in Calabria.



Nave Vichinga "Il Timone" (Disegn: Svenolov Ehrén)

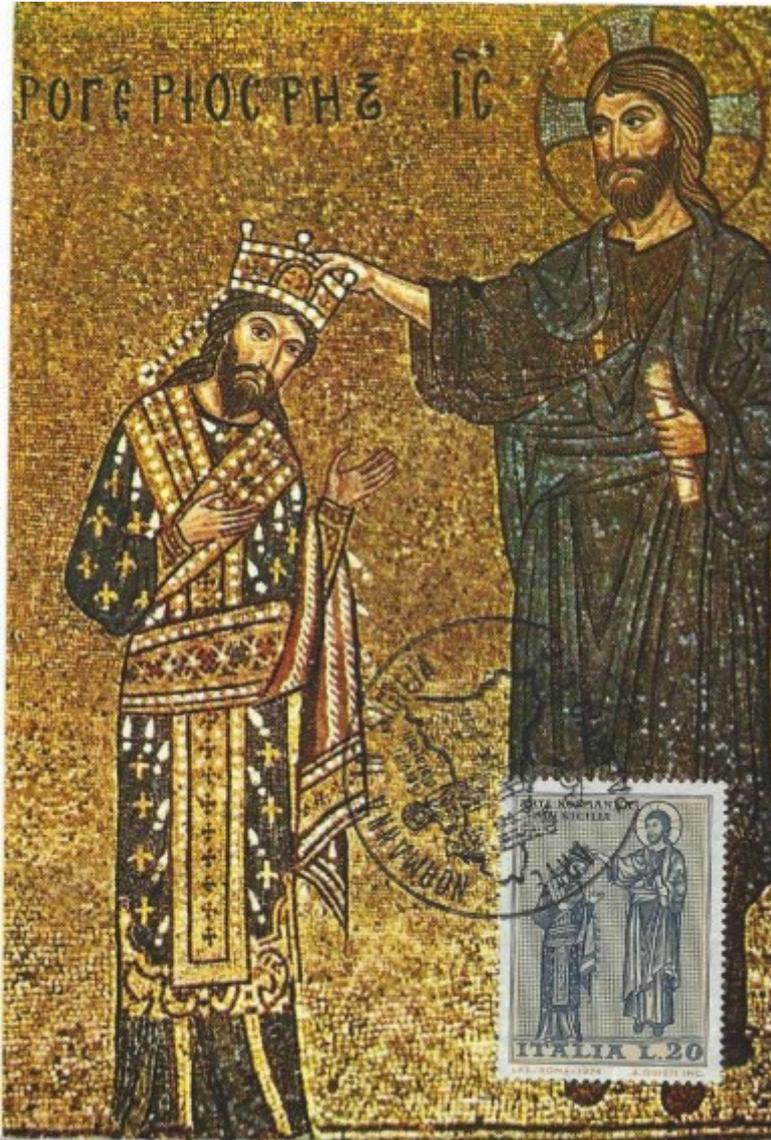
Vita Vichinga - SVEZIA
 Em. 28.3.1990 Svezia
 ASI - 1°G Sgtuna
 Triplice concordanza
 Ediz. Postens Tryckeri 1990
 Serie di 4 valori con soggetti diversi

Essi, inizialmente si stabilirono, come predoni attorno alle mura della Città di San Marco Argentano. In breve tempo conquistarono, la stessa città, la rocca longobarda di Malvito e tutta la Calabria. Nel 1061, con il patto di Scalea, Roberto e Ruggero si spartirono il territorio calabrese.



Normandia: Barca a remi Vichinga

Bassa Normandia "I Vichinghi" - FRANCIA
 "Regioni della Francia"
 Em. 1.4.1978 Francia
 A.S.I. - 1°G Caen
 Ediz. CEF - Nice



Re Ruggero II (Mileto, 22.12.1095 - Palermo, 26.2.1154) conosciuto come Ruggero il normanno, conte di Sicilia dal 1105 e re di Sicilia Puglia e Calabria dal 1130 al 1154. Re Ruggero nacque a Mileto dove è stato battezzato da San Bruno (fondatore dell'Ordine dei Certosini) nella Chiesa di San Martino. A tal proposito ricordiamo l'inno di fra Maraldo: *“La cappella, per l'occasione è stata adorna di splendidissimi drappi, in mezzo a numerose personalità e fra i lieti canti, il piccolo Ruggero veniva accostato al lavacro di rigenerazione da San Bruno”.* Nella stessa Chiesa, posta all'interno del castello, nel 1062 Ruggero I di Sicilia (morto a Mileto il 22.6.1101), padre di Ruggero II, sposò Giuditta d'Evreux.

Cristo incorona Re Ruggero - ITALIA
“Arte Normanna in Sicilia”

Em. 16.3.1974 Italia
 ASI - 1°G Palermo
 Triplice concordanza
 Ediz. “Roma”
 Serie di 2 valori con soggetti diversi

PALERMO: Chiesa della Martorana - Mosaico (1148) raffigurante Cristo che incorona Re Ruggero II.

Federico II di Svevia

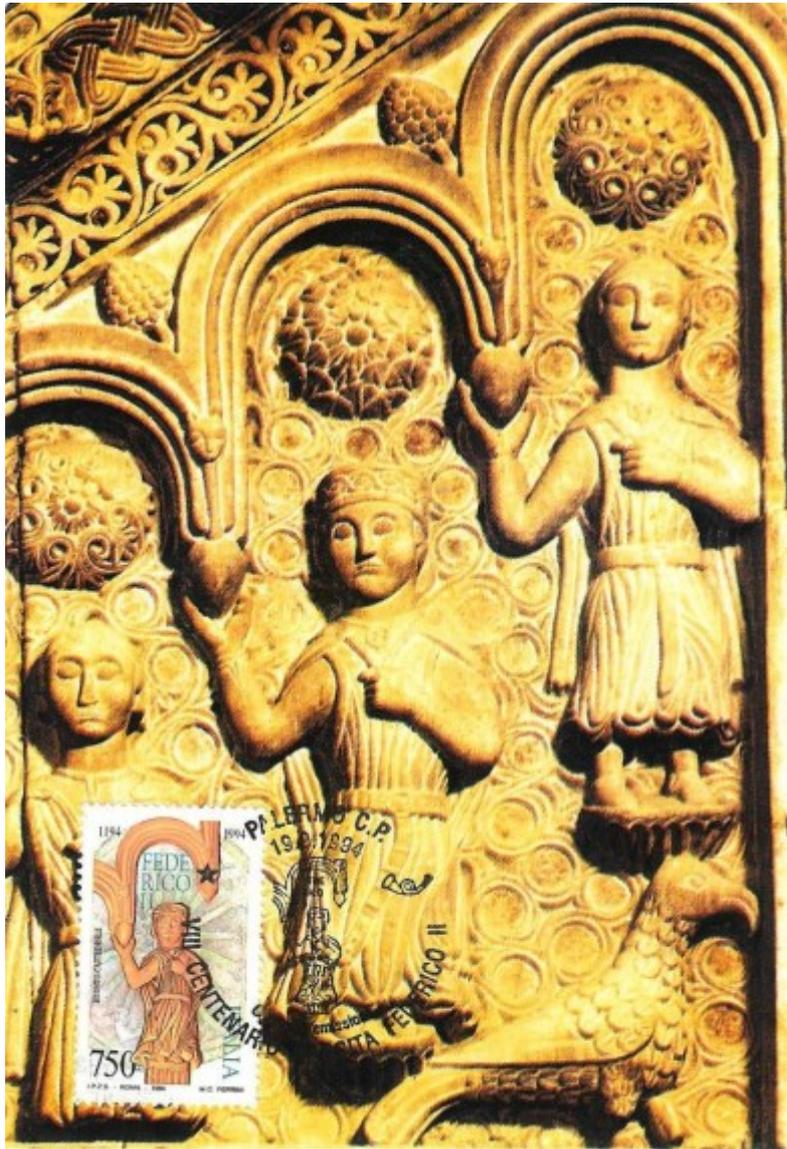
(Jesi 1194 - Ferentino di Puglia 1250) il 30.01.1222 partecipò all'inaugurazione, presieduta dal Cardinale Vescovo di Frascati Nicola De Chiaromonte, dell'attuale Duomo di Cosenza, costruito nell'XI sec. e distrutto dal terremoto del 1184. Per l'occasione, regalò alla città una stauroteca (reliquiario contenente frammenti della Croce di Cristo).

Imperatore Federico II - GERMANIA
“800° Anniversario nascita dell'Imperatore”

Em. 16.6.1994 Germania
 ASI - 1°G Berlino
 Triplice concordanza
 Ediz. Pivata

Effigie del sovrano Federico II tratto dal foglio 144 dalla *Chronica regia Coloniensis, XIII sec.* (ms. 467 della Bibliothèque Royale de Belgique), anche nota come *Annales Coloniensis Maximi*, un resoconto latino datato al XIII secolo che narra gli eventi storici degli anni 576-1202.

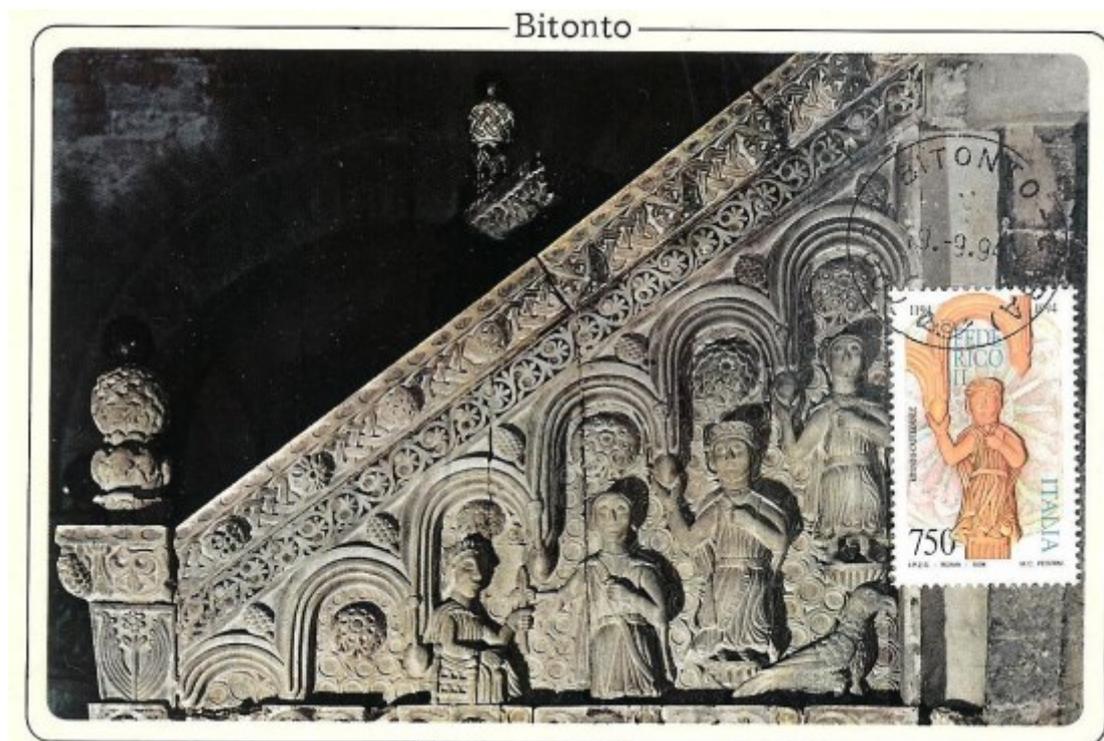




Nel Medioevo Bitonto fu considerata tra le città più importanti del territorio pugliese, tanto da meritarsi una visita dell'imperatore, che in quella occasione pronunciò due celebri frasi: "*Gens Bitontina tota bestia et asinina*", e "*Ad Pacem promptum designat oliva botuntum*".

Federico II - ITALIA
"8° Centenario della nascita dell'Imperatore"
 Em. 19.9.1994 Italia
 ASI - 1°G Palermo (luogo di sepoltura)
 Triplice concordanza
 Ediz. «Roma» Italia

BITONTO - Cattedrale: Particolare dell'ambone con Federico II realizzato nel 1229 dal sacerdote e maestro Nicolaus.



Variante

Federico II - ITALIA
"7° Centenario della nascita dell'Imperatore"
 Em. 19.9.1994 Italia
 Annullo tondo - 1°G Bitonto
 Ediz. Cartoleria Santoruvo - Bitonto

BITONTO - Cattedrale: Bassorilievo dell'ambone con Federico II (sec. XI-XII)



Carlo V d'Asburgo

(Gent, 24.2.1500 – Yuste, 21.9.1558)

Alla fine di ottobre del 1535 l'Imperatore Carlo V, al ritorno della vittoriosa campagna contro i pirati Turcheschi e la presa di Tunisi visitò Reggio Cal. Il 3 novembre entrò trionfante a Seminara, allora la più potente Città della Calabria Ultra, il 5 a Nicastro, dove fu ospite di Don Ferdinando Caracciolo, il 10 entrò a Cosenza, accolto con gran festa e il 13 passò per Castrovillari. Del suo passaggio, inoltre, si ha ricordo a Carpanzano, Rogliano, Paterno, Dipignano, Tessano e per i soggiorni di caccia a San Mauro ospite del principe Sanseverino di Bisignano. La tradizione popolare, ricorda che in quell'occasione le fontane sgorgarono vino o meglio che le botti furono spillate a tutti.

Carlo V - BELGIO

“Esposizione Carlo V e la sua epoca”

Em. 27.7.1955 Belgio

Annullo tondo - 1°G Gent (città Natale)

Ediz. Musée Condé (Chantilly)

Serie di due valori con soggetti diversi

Carlo V - SPAGNA

“4° Centenario della morte”

Em. 30.7.1958 Spagna

Obl. 21.IX.1958

A.S.I. - Yuste (Luogo morte)

Ediz. Wiechmann

Serie di otto valori con soggetti uguali e immagini diverse



Kaiser Karl V.

MONACO Vecchia pinacoteca - Imperatore Carlo V - olio su tela (122x205 cm) Tiziano (1477 -1576)

La battaglia di Lepanto il 7.10.1571 durante la guerra di Cipro, avvenne uno scontro navale fra le flotte musulmane dell'Impero ottomano e quelle cristiane della Lega Santa al comando di Don Giovanni d'Austria. All'appello dei veneziani i calabresi affluirono in massa da ogni parte, verso Tropea e in pochi giorni si imbarcarono sulle galee venete. La battaglia di Lepanto fu la prima grande vittoria della flotta cristiana occidentale contro l'Impero ottomano.



Battaglia di Lepanto - PRINC. Di MONACO
 "400° Anniversario Battaglia di Lepanto"
 Em. 18.1.1972 Principato di Monaco
 ASI - 1°G Monaco
 Triplice concordanza
 Ediz. CEF - Nice

VENEZIA Galleria dell'Accademia - Allegoria della battaglia di Lepanto (1572 - '73) - Olio su tela di Paolo Veronesi - originariamente destinato alla Chiesa del Rosario di San Pietro Martire a Murano (VE).

Don Giovanni d'Austria (Ratisbona, 24.2.1547 - Bourges, 1.10.1578): figlio naturale di Carlo V d'Asburgo e di Bàrbara Blomberg, militare e diplomatico durante il regno del suo fratellastro, per via paterna, Filippo II. La vittoria di Lepanto trasformò Giovanni d'Austria in un eroe.



Don Giovanni d'Austria - SPAGNA
 "Battaglia di Lepanto"
 Em. 7.10.1971 Spagna
 A.S.I. - 1° G. Madrid
 Ediz. privata
 Serie di tre valori con immagini diverse

MADRID Monastero El Escorial - Ritratto di Don Giovanni d'Austria - Olio di Alonso Sanchez Coello.

Carlo III di Spagna

Carlo Sebastiano di Borbone (Madrid, 20.1.1716 – 14.12.1788) è stato Re di Napoli e di Sicilia con il nome di Carlo (1735-1739) e Re di Spagna con il nome di Carlo III (1739-1788). Durante il regno di Napoli e Sicilia, il Re Carlo promosse una ricerca nel regno, per la Real fabbrica della porcellana di Capodimonte (1739), per trovare il caolino (roccia costituita prevalentemente da caolinite, minerale silicatico delle argille), per rendere dura la porcellana e quindi poter formulare la ricetta. La ricerca ha avuto successo in Calabria tra Fuscaldo e Paola (4.12.1743).

Carlo III - SPAGNA "Reali"

Em. 22.11.1978 Spagna

A.S.I. - In occasione dell'VIII expo club filatelico Escorialense e del bicentenario dalla morte -10/11 Ago. 1988 San Lorenzo de el Escorial - Madrid

Ediz. Priv. (Associazione Española di Maximofilia)

Serie di dieci valori con immagini diverse



MADRID Palazzo Reale - Ritratto del Re Carlo III di Spagna - Olio su tela (1783 -1784) di Mariano Salvador Maella (1739 - 1819).

Carlo III - SPAGNA

"Agricoltura - persone famose"

- 200° Ann. Societades Economicas De Amigos Dei Pais -

Em. 24.02.1977 Spagna

A.S.I. - 1° G. Madrid

Ediz. sconosciuta



Logo delle "Società Economiche degli Amici del Paese" nate, in Spagna, sotto il regno di Carlo III e poste sotto la protezione reale per essere uno strumento del riformismo borbonico. A tutt'oggi, alcune ancora attive, hanno il compito di promuovere l'economia del paese.

La battaglia di Maida (CZ), rientra nel così detto “Decennio Francese in Calabria”. La

battaglia, avvenuta nella piana di Lamezia il 4 luglio 1806, è ancora oggi oggetto di studio nelle scuole militari. La battaglia che ha segnato la storia della Calabria vide coinvolti l’esercito francese da un lato e dall’altro bande di ribelli e briganti sostenuti dai Borboni e dagli Inglesi. L’insorgenza antifrancese prese l’avvio con la rivolta di Soveria Mannelli (marzo 1806) e, dopo la battaglia di Maida e il lungo assedio di Amantea (settembre 1806-febbraio 1807), si concluse con la tragica fine di Joachim Murat.



Napoleone Bonaparte - FRANCIA
 “200° Anniversario dalla nascita”
 Em. 16.8.1969 Francia
 A.S.I. - 1°G. Ajaccio (Città natale)
 Triplice concordanza
 Ediz. Privata

VERSAILLES castello - Napoleone Bonaparte rivede la Guardia (1836) – opera di Horace Vernet (olio su tela 465 x 543 cm).

“Gli uomini di Napoleone non incontreranno resistenza a conquistare tutto il Regno fino allo scontro nella pianura maidese dove l’esercito più potente d’Europa subì una sconfitta cocente in una conquista che sembrava facile.” (Cfr. L. G. Ciriaco ed altri -Maida 1806 – ed. Città del Sole R.C. 2014)

Théodore Géricault - Ufficiale della Guardia di Napoleone - FRANCIA
 “Artisti Famosi”
 Em. 09.11.1962 Francia
 A.S.I. - 1°G. Rouen (Città natale)
 Ediz. Fernand Hazan - Paris

PARIGI Museo del Louvre - Ufficiale dei cavalleggeri della guardia di Napoleone alla carica (1812) – opera di Jean Louis Théodore Géricault (olio su tela 292 x 194 cm).



Gioacchino Murat

(Labastide-Fortunière, 2.3.1771 - Pizzo Calabro, 13.10.1815), cognato di Napoleone, salì sul trono di Napoli nel 1808, e vi restò finché i Borboni non riuscirono a spodestarlo l'8 giugno 1815. Murat si rifugiò in Corsica e da lì ripartì per riconquistare il suo Regno. A causa di una tempesta la sua nave approdò a Pizzo Calabro dove venne riconosciuto, recluso e poi giustiziato il 13 ottobre 1815.

Joachim Murat a San Nicola - ITALIA

“Bicentenario della nascita della Città Nuova di Bari”

Em. 23.4.2014 Italia

Obl. 13.10.2015

A.S.I. per il bicentenario della fucilazione - Reggio Calabria

Ediz. Fuori commercio



Bulino acquerellato in epoca coeva - tratto da Histoire des Papes, 1841.

Per *Gioacchino Murat* il Conte Agar di Mosbourg disse:

“fu un uomo che seppe vincere, seppe regnare, seppe morire”.

Sepolto, dentro una fossa comune, a Pizzo Calabro, nella bella Chiesa di San Giorgio che, cinque anni prima, aveva fatto edificare.



Joachim Murat Roi de Naples - FRANCIA

“250° Anniversario dalla nascita”

Em. 26.6.2017 Francia

A.S.I. - 1°G. Labastide-Murat (Città natale)

Triplice concordanza

Ediz. Privata

PARIGI Mesée du Louvre - Ritratto di Joachim Murat - Olio su tela (1812) di Antoine-Jean Gros (1771 - 1835) dimm. 343 (h) x 280.

Ferdinando II di Borbone (Palermo, 12.1.1810 - Caserta, 22.5.1859).

Re del Regno delle Due Sicilie dall'8.11.1830 al 22.5.1859. Durante le sue trasferte in Calabria (1833, 1844 e 1852), visitò numerosi comuni, le Reali Ferriere e la Fabbrica d'armi di Mongiana.

Nel 1833 inaugurò la Ferdinanda (chiamata così in suo onore) che pur essendo usata dal Sovrano come riserva di caccia costituiva il terzo polo strategico (dopo Stilo e Mongiana) del complesso siderurgico calabrese. Il 16.10.1852, durante la sua visita a Mongiana decise di donare alla Chiesa, tre campane: **Din**, **Don**, **Dan** (che raffigurano rispettivamente: **Din**: "La Sacra Famiglia" – **Don**: "La Regina Margherita" – **Dan**: "Lo Stemma dei Borboni") assieme ad un quadro raffigurante "La conversione di San Ferdinando".



Esposizione Mondiale di Filatelia - ITALIA

"Regno di Sicilia"

Em. 25.10.1985 - ITALIA

Obl. A.F.I. 24.12.1985 - Messina

Ediz. Scophila - Bellinzona

Serie di 9 valori "Antichi Stati Italiani" con immagini diverse.

REGNO DI SICILIA - "Effigie di Ferdinando II" - ricordo dell'unica serie di francobolli emessi l'1.1.1859. Mezzo grano - striscia di 4 + coppia su lettera per Napoli.

La Calabria, costituiva il fulcro dell'industria siderurgica del Regno. Il complesso siderurgico occupava oltre 3.600 ettari e impiegava circa 2.000 persone. Nel 1856, in occasione dell'Esposizione Internazionale di Parigi, il Regno delle Due Sicilie ricevette il Premio come terzo Paese più industrializzato del mondo, dopo Inghilterra e Francia. L'unità d'Italia, provocò una costante diminuzione della produzione a favore delle imprese del Nord. Il Governo italiano con la L. 793/1862 incluse Mongiana tra i beni da alienare. La Ferdinanda venne, definitivamente chiusa nel 1881.

Carrozza di Ferdinando II - STATO CITTA' DEL VATICANO

"Carrozze - vetture"

Em. 20.3.1997 - SCV

A.S.I. - 1°G. S.C.V.

Triplice concordanza

Ediz. Hèlio Corvoisier S.A.

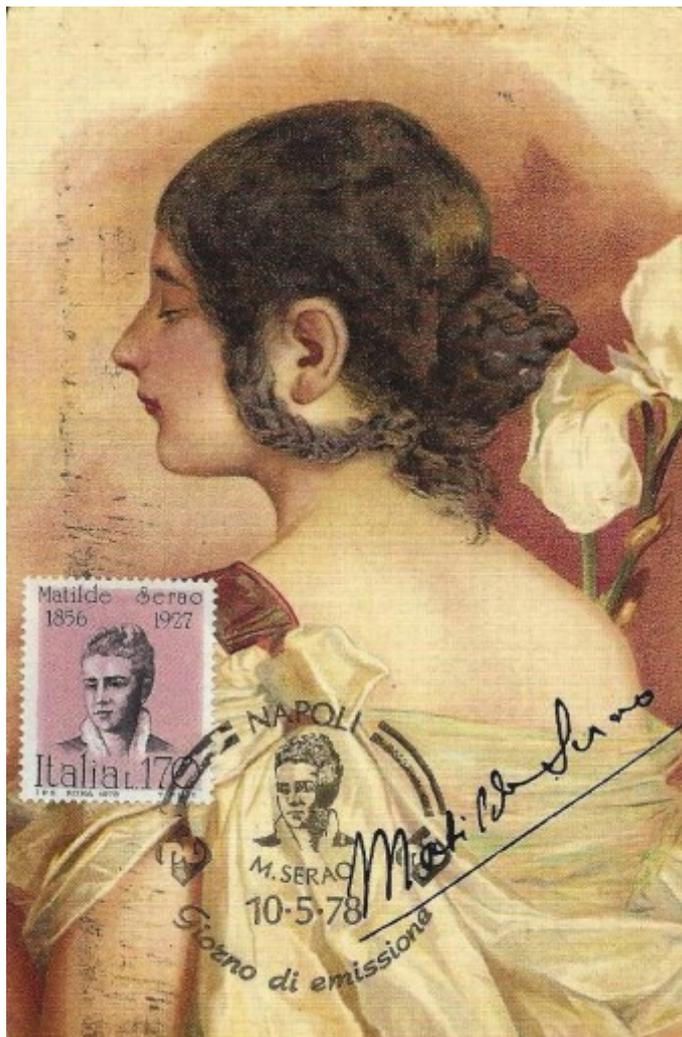
(Svizzera)

Serie di 10 valori con soggetti diversi.

Carrozza da viaggio di Ferdinando II - donata a Pio IX in occasione del suo ritorno a Roma nell'aprile del 1850 dopo l'esilio dovuto ai moti della Repubblica Romana (1849).

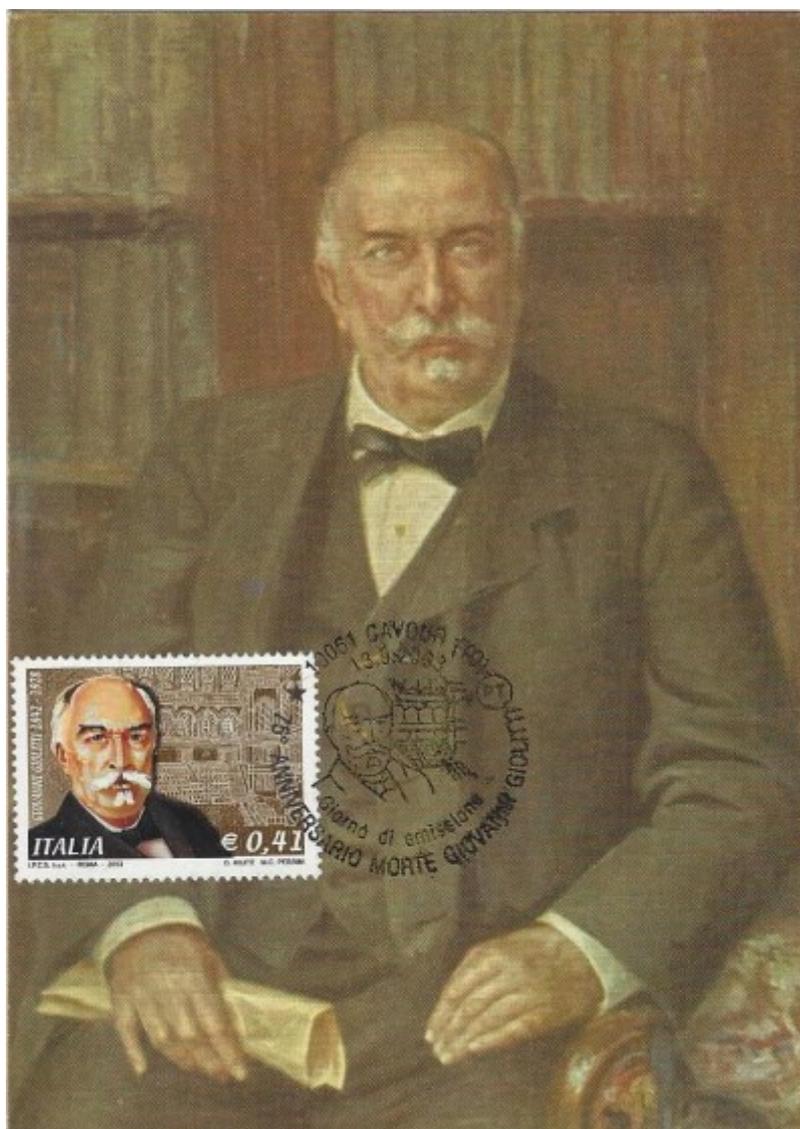


Matilde Serao (Patrasso - GR, 7.3.1856 – Napoli, 25.7.1927) scrittrice e giornalista italiana. Così descrisse la Ferdinandea (zona dove sorse una delle ferriere costruite da Ferdinando II di Borbone), dopo essere stata ospite, nel 1886 di Achille Fazzari colonnello garibaldino: *“Fresca profonda verde foresta. La luce vi è mite, delicatissima, il cielo pare infinitamente lontano; è deliziosa la freschezza dell’aria; in fondo al burrone canta il torrente; sotto le felci canta il ruscello ... Si ascende sempre, fra il silenzio, fra la boscaglia fitta, per un’ampia via ... Tacciono le voci umane ... Non v’è che questa foresta, immensa, sconfinata: solo quest’alta vegetazione esiste. Siamo lontani per centinaia di miglia dall’abitato: forse il mondo è morto dietro di noi. Ma ad un tratto, tra la taciturna serenità di questa boscaglia, un che di bianco traspare tra le altezze dei faggi. Questa è Ferdinandea”*.



Matilde Serao - ITALIA
 “Uomini illustri”
 Em. 10.5.1978 - Italia
 A.S.I. - 1°G. - Napoli
 Triplice concordanza
 Ediz. Privata
 Serie di sei valori con soggetti diversi

Giovanni Giolitti (Mondovì, 17.10.1842 – Cavour, 17.7.1928) è stato un politico italiano e presidente del Consiglio dei ministri nel 1892, nel 1903 e dal 1911 al 1913. E’ stato ospite, a Ferdinandea, nella villa di Achille Fazzari dove era conservata una collezione di reperti e oggetti d’arte, nonché una biblioteca.



Giovanni Giolitti - ITALIA
 “75° Anniv. dalla morte”
 Em. 13.9.2003 - Italia
 A.S.I. - 1°G. - Cavour (TO)
 Triplice concordanza
 Ediz. Privata

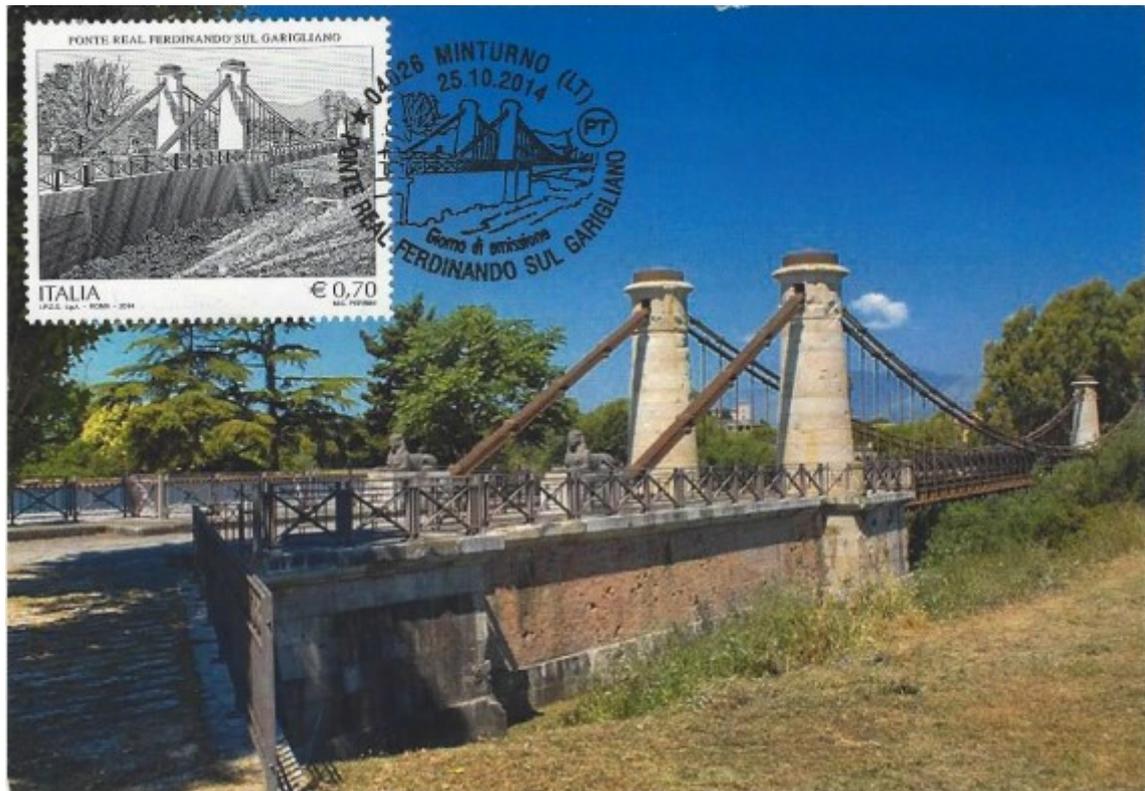
La prima linea ferrata italiana “Napoli - Portici” lunga km 7,25 è stata inaugurata il 3.10.1839. La linea, a doppio binario, è stata realizzata, per volontà di re Ferdinando II di Borbone, con il ferro proveniente dalle miniere della Vallata dello Stilaro e lavorato nelle Reali ferrovie di Mongiana.



Ferrovia Napoli-Portici - ITALIA “150° Anniversario”
 Em. 3.10.1989 - Italia
 A.S.I. - 1°G. - Napoli
 Triplice concordanza
 Ediz. Dopolavoro Ferroviario NA
 Dittico di valori uguali che compongono un unico disegno.

NAPOLI Museo di San Martino, dipinto raffigurante l’inaugurazione della ferrovia Napoli-Portici (1840) - opera di Salvatore Fergola - olio su tela cm 216 x 123.

Il ponte borbonico Real Ferdinando sul Garigliano (1832), situato nell’area archeologica di Minturno (LT) fu il primo ponte sospeso italiano e dell’Europa continentale a catenaria di ferro. Fu un esempio di architettura industriale d’avanguardia, progettato e diretto dall’ing. Luigi Giura. Tutti i componenti metallici furono prodotti nelle fonderie di Mongiana e il Giura per aumentare la resistenza del ferro dolce fece produrre una lega al nichel. Le travi così composte furono irrigidite meccanicamente con trafilamento a mezzo di una apposita macchina “astatesa” progettata da lui stesso. Questo doppio trattamento conferì al materiale particolari caratteristiche meccaniche e una resistenza alla corrosione e all’invecchiamento.



Ponte Real Ferdinando Sul Garigliano - ITALIA “Patrimonio Artistico e Culturale Italiano”
 Em. 25.10. 2014 - Italia
 A.S.I. - 1°G. - Minturno (LT)
 Triplice concordanza
 Ediz. Privata A.I.M.
 Serie di 4 valori con soggetti diversi.

Giuseppe Garibaldi

(Nizza, 4.7.1807 - Caprera, 2.6.1882)

nel 1860, con i mille, contribuì alla realizzazione dell'Unità d'Italia. Sbarcò in Calabria a Melito Porto Salvo la prima volta, il 19.8.1860, e precisamente in località "Rumbolo", la seconda volta, nel 1862 per intraprendere il suo cammino verso la città eterna. Il 29 agosto 1860 a pochi chilometri da Gambarie, nel territorio di Sant'Eufemia d'Aspromonte, venne ferito dal tenente dei bersaglieri



Luigi Ferrari, soccorso da tre chirurghi (Ripari, Basile e Albanese), aggregati ai volontari e venne appoggiato ad un pino (ancor oggi esistente e ricordato come Cippo di Garibaldi).

G. Garibaldi - ITALIA

"150° della nascita e 75° della morte"

Em. 14.12.1957 Italia

Validità fino al 31.12.1958

Obl. 6.11.1958

Annullo a doppio cerchio libero tipo Conalbi - S.Eufemia d'Aspromonte

Ediz. d'Epoca

Garibaldi - Immagine custodita presso il mausoleo di Sant'Eufemia d'Aspromonte, luogo in cui è stato ferito.

Dalla Calabria, Garibaldi, passa in Campania ed entra infine trionfalmente a Napoli il 7 settembre 1860

I Protagonisti dell'Unità d'Italia - ITALIA

"Giuseppe Garibaldi"

Em. 02.6.2011 Italia

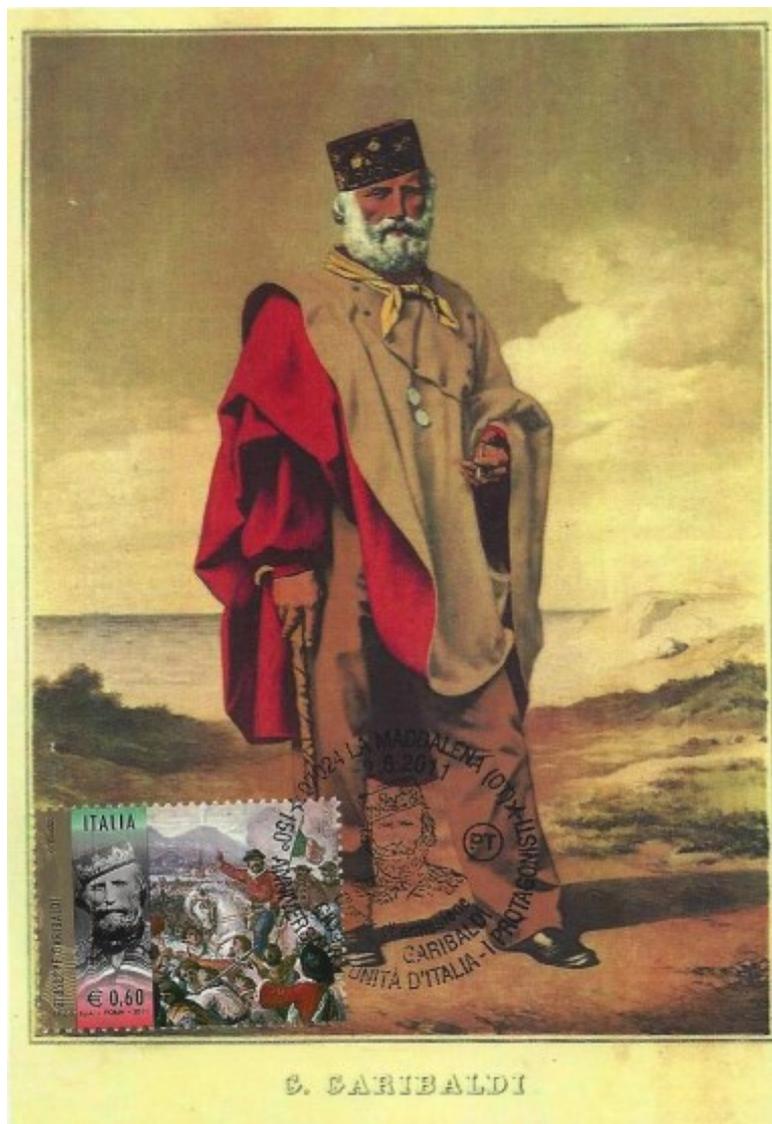
A.S.I. - 1°G. La Maddalena

Triplice concordanza

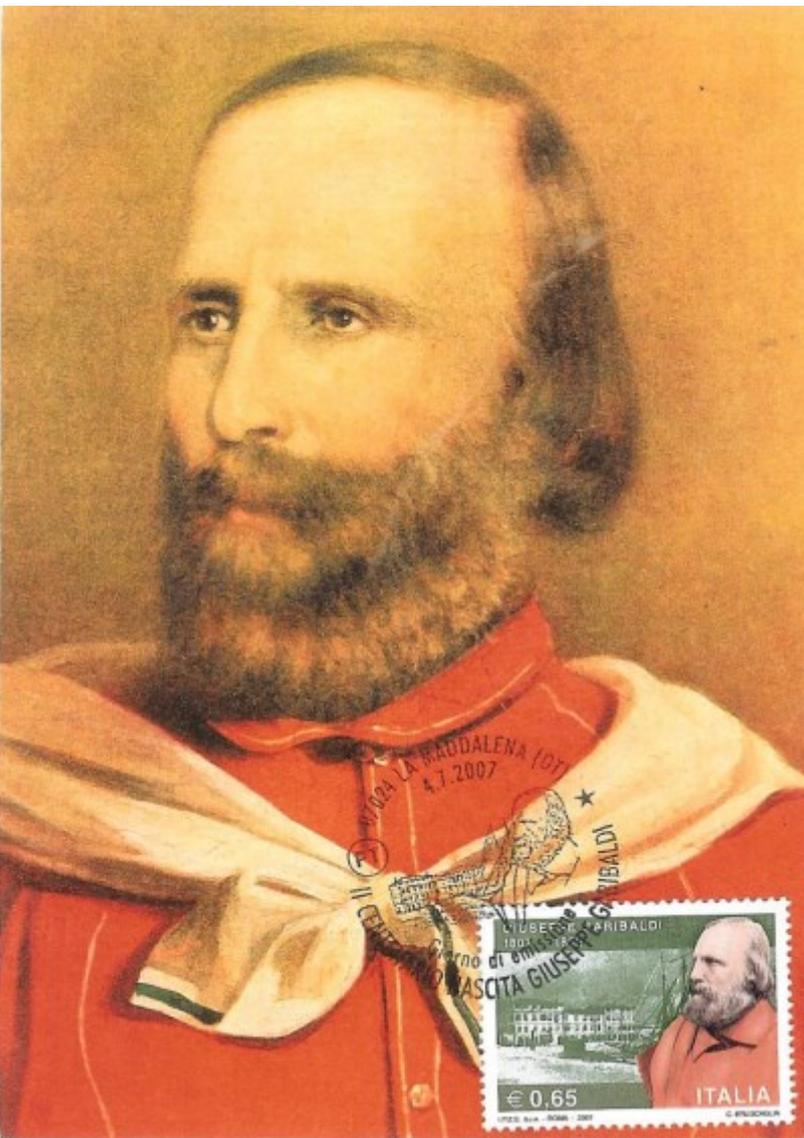
Ediz. A.G. Fiorin - Milano

Serie di otto valori con immagini diverse

Il francobollo rappresenta Giuseppe Garibaldi nell'opera pittorica di Antonio Licata "L'ingresso di Garibaldi a Napoli - 7.settembre.1860".



La Calabria si racconta



▪ La Storia

La Legge 4497/1860 del Regno d'Italia attribuì al governo la facoltà di accettare, con Decreti Reali, l'annessione di quelle provincie dell'Italia Centrale e Meridionale che con il Plebiscito (votazione rigorosamente maschile) avessero espresso la volontà di far parte del Regno d'Italia. Fu così che il Regno di Napoli, il 21 ottobre 1860, con 1.302.064 voti favorevoli su 1.745.086 votanti, entrò a far parte del Regno d'Italia.

G. Garibaldi - ITALIA
"II Centenario della nascita"
 Em. 4.7.2007 Italia
 A.S.I. - La Maddalena
 Triplice concordanza
 Ediz. A.I.M.

Garibaldi, nel quadro del risorgimento Italiano, ha assunto una figura centrale, che con la sua popolarità e la sua capacità di sollevare le folle con le sue vittorie ha apportato ad un contributo importante per la riunificazione dell'Italia sotto un tricolore - simbolo di identità nazionale.

Bandiere Italiane - ITALIA
"150° Anniversario dell'Unità d'Italia"
 Em. 07.1.2011 Italia
 A.S.I. - 1°G. Roma Quirinale
 Ediz. Zecchino - Venezia
 Serie di due valori con immagini diverse





Vittorio Emanuele III (Napoli, 11.2.1869 – Alessandria d’Egitto, 28.12.1947) e la **Regina Elena** (Cettigne, 8.1.1871 – Montpellier, 28.11.1952) appresa la notizia del disastroso terremoto calabro - siculo del 28 dicembre 1908 che devastò Reggio Calabria e Messina, arrivarono nello stretto, sulla nave Vittorio Emanuele, il 30 dicembre 1908 e vi rimasero fino al 3 gennaio 1909.

Il Re, constatata l’enormità della strage, fece inviare un telegramma al presidente del Consiglio Giovanni Giolitti con la seguente frase:

“Qui c’è strage, fuoco e sangue: Mandate navi, navi, navi e navi”.

Vittorio Emanuele III - ITALIA “Floreale tipo”

Em. Italia 3 - 1926

Valido fino al 31.12.1930

Obl. 27.10.1928

Annullo tipo Conalbi - Torino

Ediz. Vintage

Serie di 5 valori con soggetti uguali e colori diversi

In quell’occasione, i sovrani, visitarono tutti i centri devastati dal sisma, anche i più piccoli. Con la loro presenza rianimarono non poco la popolazione, e impressero forza e velocità nelle opere di salvataggio e di ordine pubblico.



Vittorio Emanuele III - ITALIA “Imperial serie”

Em. 21.4.1929 Italia

Valido fino al 18.7.1946

Obl. 4.11.1940

Annullo tipo Conalbi - Torino,

Ediz. F.lli Alinari - I.D.E.A. - Firenze

Serie di 19 valori con soggetti diversi

La Regina Elena

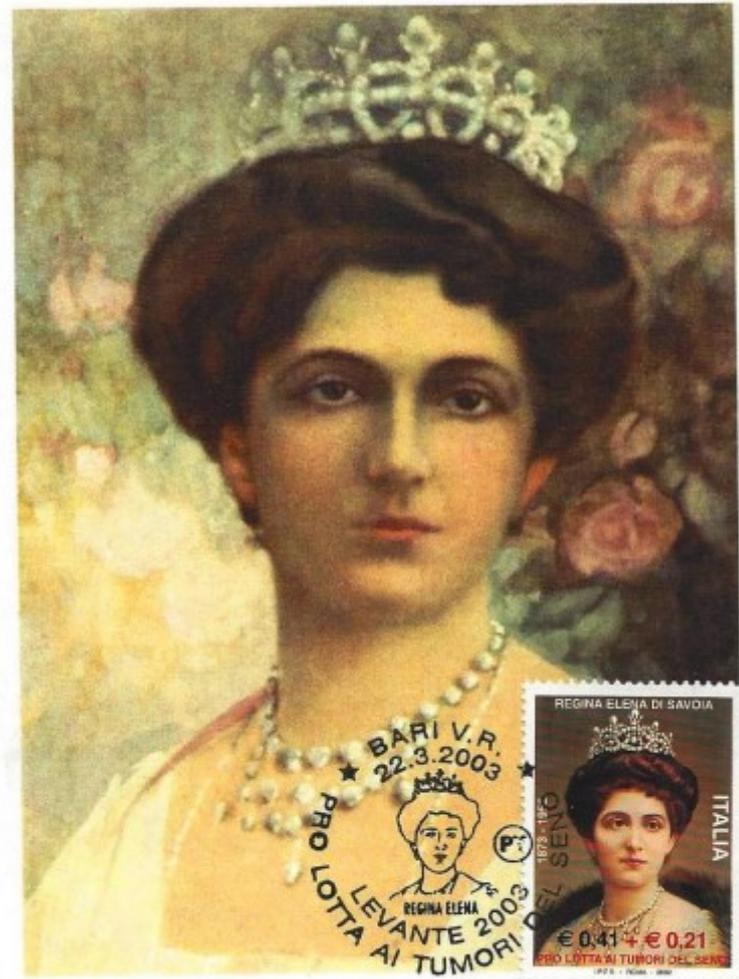
(Cettigne, 8.1.1873 - Montpellier, 28.11.1952)
data la gravità e le difficoltà determinate dal terremoto e dal conseguente maremoto, dopo l'iniziale visita alle città, rimase sulla corazzata e contribuì con grande impegno alla cura degli infermi.



Regina Elena - ITALIA "Pro Lotta Ai Tumori del Seno"

Em. 2.3.2002 Italia
A.S.I. - 1°G. Roma
Triplice concordanza
Ediz. Privata

COBLENZA Archivio Federale Tedesco - Regina Elena del Montenegro (1873 - 1952) - Opera di autore sconosciuto



S.M. Elena del Montenegro
Regina d'Italia

Variante

Regina Elena - ITALIA "Pro Lotta Ai Tumori del Seno"

Em. 2.3.2002 Italia
Obl. 22.3.2003
A.S.I. - Bari
Triplice concordanza
Ediz. SCIC Vinc.

Il Principe Fulco Ruffo di Calabria

(Napoli, 12.8.1884 – Ronchi di Apuania, 23.8.1946 - Riposa nel sarcofago dietro l'Altare Maggiore - Chiesa di San Francesco d'Assisi di Gerace - RC). Membro della 91ª Squadriglia detta la "Squadriglia degli assi" costituita, durante la 1ª guerra mondiale, dal 10° gruppo caccia dell'Aeronautica militare italiana. Venne scelto personalmente dal Capitano **Francesco Baracca** insieme al fiorentino Nardini, al Cap. Gaetano Aliperta e ad altri. Assunse il comando della squadriglia il 19.6.1918 alla morte del comandante Francesco Baracca avvenuta a Nervesa della Battaglia.



Fulco dal maggio del 1916 ha all'attivo ben 26 vittorie aeree, ma gliene sono state riconosciute 20. Nella graduatoria ufficiale degli «Assi» della caccia italiana, compilata il 1° febbraio 1919 dal comandante generale dell'Aeronautica Luigi Bongiovanni, Ruffo si piazza al 5° posto dietro Baracca (34 vittorie), Scaroni (26), Piccio (24) e Torello Baracchini (21).

Francesco Baracca – ITALIA
 “Centenario 1ª Guerra Mondiale”
 Em. 24.5.2015 Italia
 A.S.I. - 1°G. Nervesa della Battaglia
 Ediz. Privata
 Serie di quattro valori con immagini diverse

Piloti della Squadriglia degli Assi.
 Da destra: il comandante Francesco Baracca - Bartolomeo Costantini - cap. Fulco Ruffo di Calabria - Ferruccio Ranza - Gastone Novelli.

I Principi Umberto di Savoia (Racconigi, 15.9.1904 – Ginevra, 18.3.1983) e **Maria José del Belgio** (Ostenda, 4.8.1906 – Thônex, 27.1.2001), i Principi di Piemonte nel 1932 visitarono la Calabria e inaugurarono a Reggio Calabria l'Ospedale Bianchi-Melacrino, a Taurianova l'ospedale intitolato alla stessa principessa, a Cittanova l'acquedotto Serra e visitarono i giardini pubblici e Polistena. In tutti i posti furono accolti da archi di trionfo e folle festanti.



Retro cartolina: Cartolina viaggiata da Roma per Guardia Sanframondi (BN)



Umberto e Maria José - ITALIA
 “Nozze di S.A.R. Umberto di Savoia e Maria José”
 Em. 8.1.1930 Italia
 Annullo tipo Conalbi - 1° G. Roma
 Ediz. d'Epoca
 Serie di quattro valori con soggetti uguali e colori diversi



Benito Mussolini

(Dovia di Predappio, 29.7.1883 – Giuliano di Mezzegra, 28.4.1945)
 Il 30 e il 31.3.1939, a pochi mesi dallo scoppio della seconda Guerra Mondiale e a poco meno di un anno dall'entrata dell'Italia nel conflitto (10.6.1940), Mussolini, osannato dal popolo, visita le città calabresi: Cosenza, Catanzaro, Vibo Valentia e Reggio Calabria. Il Duce ritornò a Reggio Calabria, in forma privata nel novembre del 1941, per decorare alcuni piloti.

Mussolini e Hitler - ITALIA "Asse Italo-Tedesco"

Em. 2.04.1941 Italia

Validità fino al 28.02.1942

Obl. 19.8.1941

Annullo tipo Conalbi - Jesi (Ancona)

Ediz. d'Epoca

Serie di sei valori con immagini diverse

Il Duce ai calabresi:

"In questi due giorni io ho assaggiato la tempra di questo popolo.

E' una tempra di buon metallo, di un metallo col quale si fanno le vanghe e le spade, gli aratri e i moschetti.

Per la vostra organizzazione, per il vostro stile, per il vostro ardore, voi siete in linea con tutte le provincie d'Italia" (dal discorso di Mussolini, in Piazza del Popolo, a Reggio Calabria).

Mussolini e Hitler - ITALIA "Asse Italo-Tedesco"

Em. 2.04.1941 Italia

Validità fino al 28.02.1942

Obl. 19.8.1941

Annullo tipo Conalbi - Jesi (Ancona)

Ediz. d'Epoca

Serie di sei valori con immagini diverse



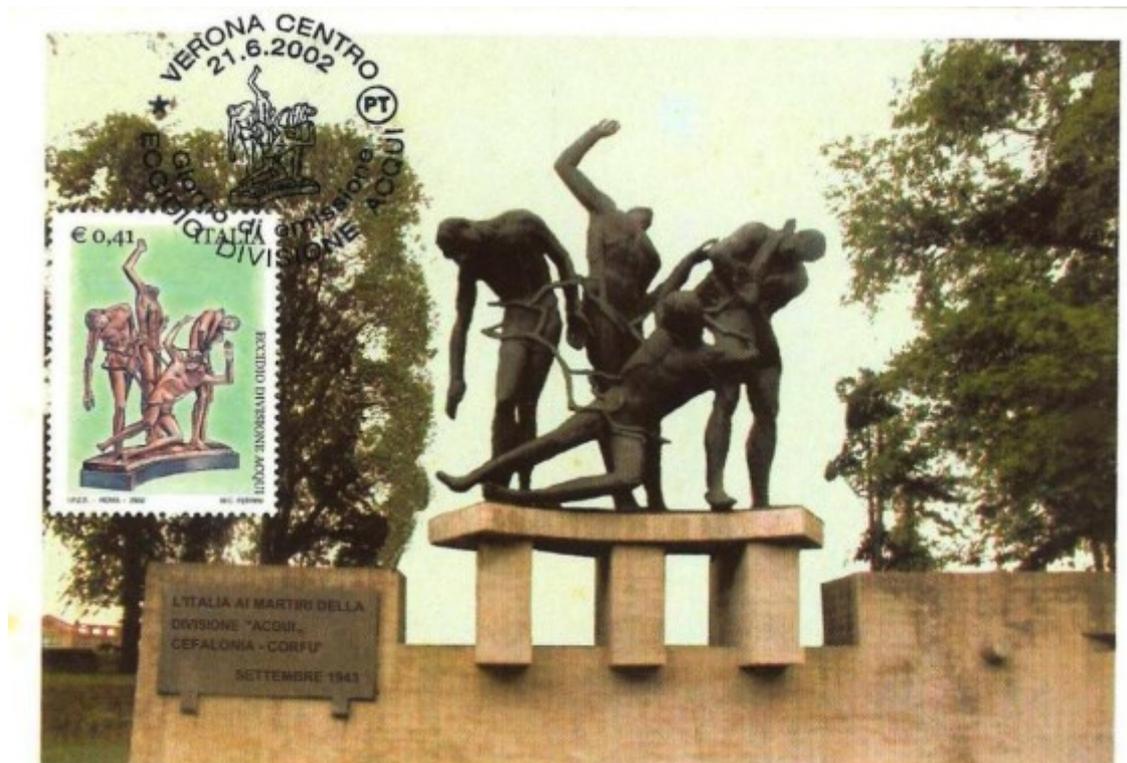
L'Eccidio di Cefalonia,

compiuto dai tedeschi, a danno dei soldati Italiani della “**Divisione Acqui**” l'8.9.1943, giorno dell'armistizio di Cassibile. La strage, tra le cinquemila vittime, conta 156 calabresi. Fra i reduci ricordiamo: Antonio Franco da Polistena e Gaetano Renda da Sambiasse di Lamezia Terme.



Cephalonia - GRECIA “Isole Greche: Cefalonia”

Em. 16.6.2006 Grecia
A.S. tipo Conalbi -1°G. Argostoli
Ediz. Sp.Papadatos 15 Geroulanou str.- Argostoli Cefalonia
Serie di undici valori con immagini diverse



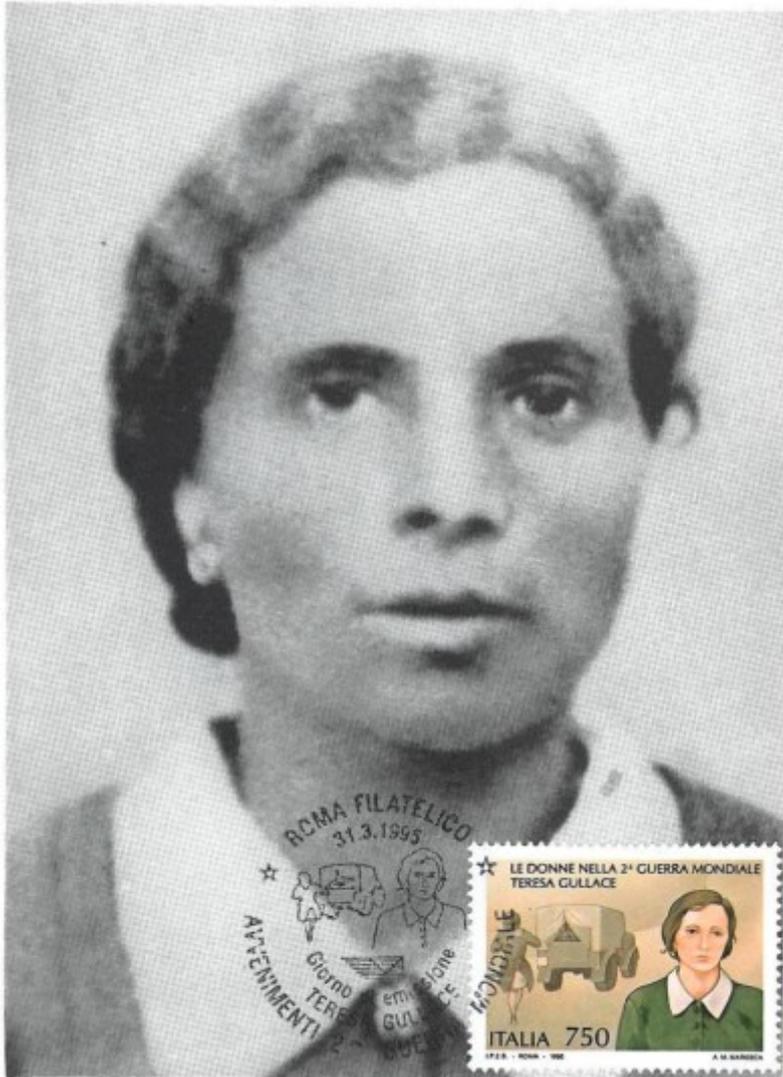
Eccidio Div. Acqui - ITALIA “Monumento ai Martiri di Cefalonia - Corfù”

Em. 21.6.2002 Italia
A.S.I. - 1°G. Verona
Triplice concordanza
Ediz. Privata

Verona (Borgo Roma) - Monumento ai martiri di Cefalonia e Corfù (Mario Salazzari)

Teresa Gullace - da nubile Talotta –
(Cittanova -RC- 8.9.1907- Roma, 3.3.1944)
Simbolo della resistenza, venne uccisa dai
Nazisti durante la II guerra Mondiale, da un
colpo di pistola mentre tentava di parlare al
marito prigioniero. La sua vicenda ha ispira-
to:

- il regista Roberto Rossellini in “Roma Città Aperta” (1945) interpretata da Anna Magnani;
- il regista Matteo Scarfò in “Anna, Teresa e le resistenti” (2011).



Teresa Gullace - ITALIA
“Avvenimenti Storici II Guerra Mondiale”

Em. 31.3.1995 Italia
ASI - 1°G. Roma
Triplice concordanza
Ediz. Privata
Serie di nove valori con immagini diverse



Roma Città Aperta - ITALIA
“Cinema Italiano”

Em. 13.10.1988 Italia
A.S.I. - 1°G. Roma
Triplice concordanza
Ediz. « Roma » Filgraf
Serie di quattro valori con
immagini diverse

Anna Magnani nel ruolo della “popolana romana” Pina (Teresa Gullace) nel Film “Roma Città Aperta”

Da notare l’illustrazione dell’annullo e l’immagine del francobollo che vanno ad immortalare la scena di Pina prima di essere uccisa.

Il Principe Ranieri di Monaco, nel gennaio 1997 per la presentazione della lastra tombale (XVII sec.) dei Grimaldi, inviò a Rosarno il prof. Leonardo Saviano dell'Università Federico II di Napoli, quale storico ufficiale della famiglia. L'epigrafe della lastra custodita nella Chiesa Matrice, venne inserita nel catalogo della Mostra allestita a Roma per festeggiare i settecento anni del principato.



In ricordo dell'avvenimento venne realizzato un annullo postale, raffigurante lo stemma monegasco e la Chiesa Matrice di Rosarno, con la scritta "Celebrazioni di Monaco e di Calabria - GRIMALDI ILLUSTRE STIRPE" - Rosarno 18.1.1997.



Il Principe Ranieri III in Alta Uniforme - Principato di Monaco "Avvenimenti Storici II Guerra Mondiale"

Em. 11.4.1950 Principato di Monaco

ASI - 1°G. Monaco

Triplice concordanza

Ediz. Exclusivité Office National de Tourisme - Monte Carlo

Serie di otto valori con immagini uguali e colori diversi



Grace Kelly e il Principe Ranieri III - Principato di Monaco "Nozze del principe con l'attrice americana Grace Kelly"

Em. 19.4.1956 Principato di Monaco

ASI - 1°G. Monaco

Triplice concordanza

Ediz. Harcourt et Picédi Tirage

S.A.P.I. - Monaco

Serie di otto valori con immagini uguali e colori diversi

Cartolina viaggiata da Monte Carlo per Saint Etienne (Loira)

Dante Alighieri (Firenze, 1265 – Ravenna, 1321) massimo tra i poeti d'Italia e della letteratura mondiale. Il sommo poeta conosceva, sicuramente la Calabria anche se non sappiamo se effettivamente abbia visitato la nostra terra. Certo è che nella sua grande opera "La Divina Commedia", la Calabria viene citata più volte. Nel canto VII dell'**Inferno**, descrive gli avari e i prodighi che si percuotono tra loro così come, nello stretto di Messina, si scontrano le onde di Cariddi con quelle di Scilla:

*[...] Come fa l'onda là sopra Cariddi,
che si frange con quella in cui s'intoppa,
così convien che qui la gente riddi [...]*
(Inf. VII, vv. 22-24).

Dante Alighieri – Italia
"7° Centenario della nascita"

Em. 21.10.1965 Italia

Validità fino al 31.12.1966

Obl. 08.11.1965 – Napoli

Ed. Ignota

Serie di 4 valori con soggetti diversi



Napoli - Museo Nazionale - busto bronzo del XV sec.

Nel terzo canto del Purgatorio, Dante, colloca l'arcivescovo di Cosenza Bartolomeo Pignatelli legato del Papa Clemente IV presso Carlo d'Angiò. L'arcivescovo diede ordine di disseppellire il cadavere di Manfredi d'Altavilla, ucciso nella battaglia di Benevento del 1266 e portare i suoi poveri resti fuori dal territorio della Chiesa, in balia delle intemperie, lungo le rive del Garigliano che segnava il confine tra il regno meridionale e lo Stato della Chiesa:

*"[.....]Se il pastor di Cosenza, che alla caccia
di me fu messo per Clemente, allora
avesse in Dio ben letta questa faccia,
l'ossa del corpo mio sarieno ancora
in co del ponte presso a Benevento,
sotto la guardia della grave mora.
Or le bagna la pioggia e move il vento
di fuor dal regno, quasi lungo il Verde,
dov'è le trasmutò a lume spento [...]"*
(Purg. III, vv.124-132)

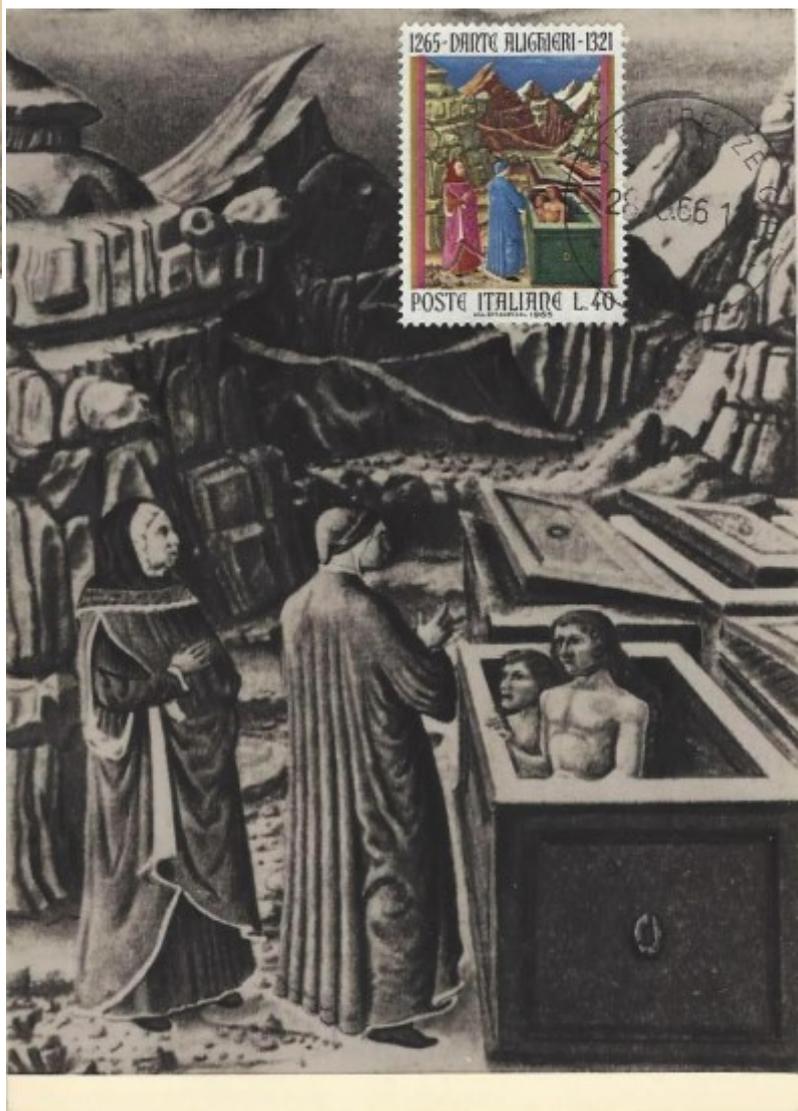
Dante Alighieri – Italia
"7° Centenario della nascita"

Em. 21.10.1965 Italia

Validità fino al 31.12.1966

Obl. 28.8.1966 – Firenze Ed. Ignota

Serie di 4 valori con soggetti diversi



VATICANO - Biblioteca Apostolica – Min. ferrarese a. 1474-1482.
- Illustrazione (Inferno) tratta dal codice Urb. Lat. 365 – f. 25 r -
raffigurante "Farinata degli Uberti e Cavalcanti" (Inf., X, 22-72).

Nel canto VIII del paradiso, nel terzo cielo quello di Venere incontra Carlo Martello, figlio di Carlo II d'Angiò re di Napoli e di Maria di Ungheria, che in vita fu legato a Dante da affettuosa amicizia. Carlo Martello elenca le terre che avrebbe dovuto conquistare se non fosse morto giovane e considera il Regno di Napoli come un triangolo i cui punti sono ad Est Bari, ad Ovest Gaeta e a Sud Catona all'epoca sede di un'imponente fortificazione posta nell'area dello stretto di Messina:

*..... "e quel corno d'Ausonia che s'imborga
di Bari di Gaeta e di Catona,
da ove Tronto e Verde in mare sgorga".*

(Paradiso VIII, vv 61-63)

Nel XII canto del paradiso Dante pone, tra i riformatori della Chiesa, l'abate cosentino Gioacchino da Fiore (Celico, 1130 – Pietrafitta 30.03.1202) fervente sostenitore di una riforma spirituale della Chiesa e di una rigenerazione morale di tutto il mondo:

*..., "e lucemi da lato
il calavrese abate Giovacchino,
di spirito profetico dotato"*

(Paradiso XII, vv 139-141)



Dante Alighieri – ITALIA
"7° Centenario della nascita"

Em. 21.10.1965 Italia
Validità fino al 31.12.1966
Obl. 22.11.1965 – Firenze
Ed. Ignota
Serie di 4 valori con soggetti

VENEZIA - Biblioteca Nazionale Marciana – Illustrazione (Purgatorio) tratta dal codice It. cl. IX 276 raffigurante la "Salita al VII Girone e l'Angelo della Castità" (Pug., XXVI – XXVII, 1-5).

Dante Alighieri – ITALIA
"7° Centenario della nascita"

Em. 21.10.1965 Italia
Validità fino al 31.12.1966
Obl. 28. 8.1966 – Firenze
Ed. Ignota
Serie di 4 valori con soggetti diversi

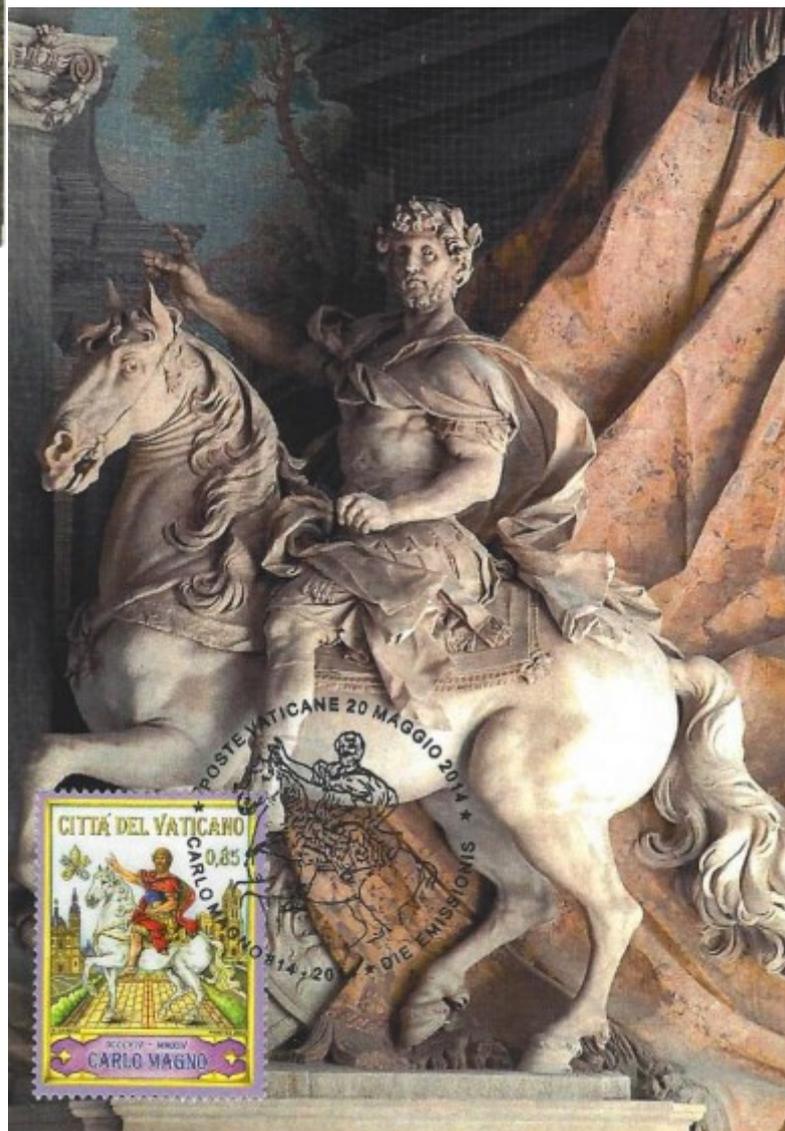
LONDRA - British Museum – Min. di Giovanni di Paolo sec. XV - Illustrazione (Paradiso) tratta dal codice Yates Thompson 36 – f. 172 r - raffigurante "San Pietro che interroga Dante sulla fede" (Par., XXIV, 52-77).



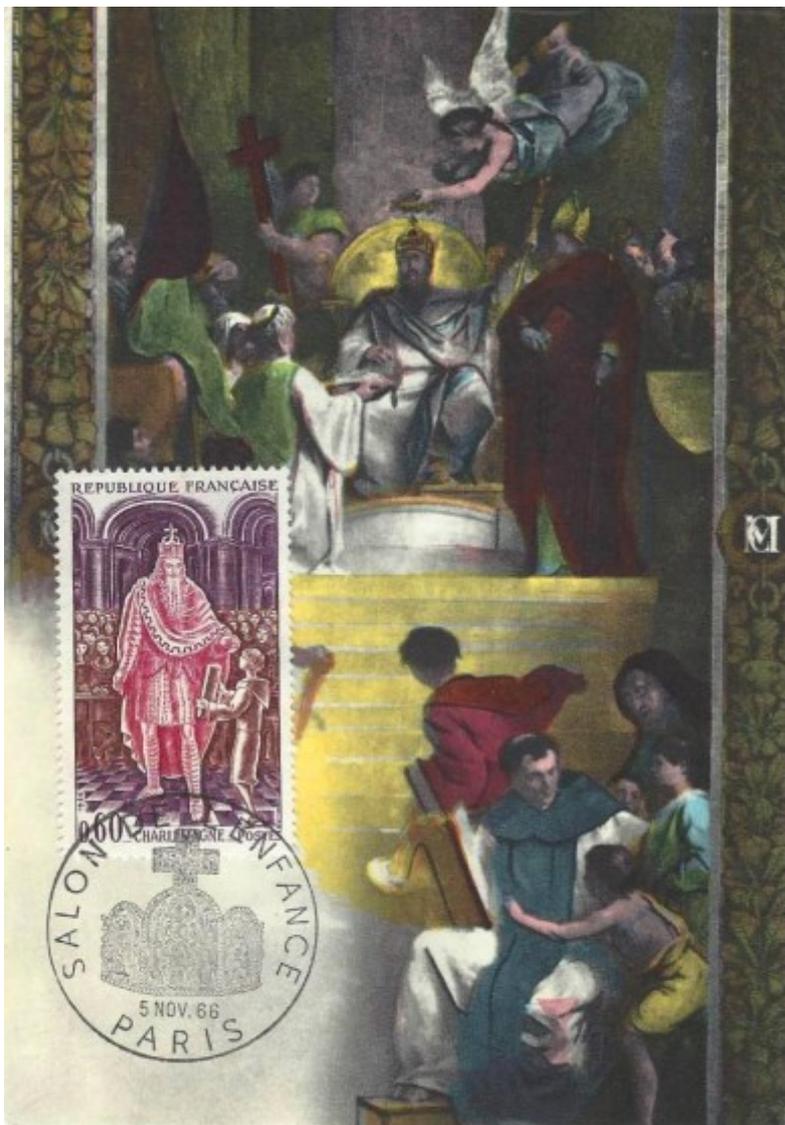
Carlo Magno e i suoi paladini, come narra "La canzone d'Aspromonte", arrivano all'estremo lembo della penisola dopo la disfatta di Risa (l'odierna Reggio Calabria) caduta per mano dei Saraceni che uccidono Ruggeri strenuo difensore della città. Orlando (in francese Roland) nipote di Carlomagno, in un duello in Aspromonte sconfigge il Re pagano Almonte, salva lo zio, si impadronisce della spada Durlindana, dell'elmo e del cavallo Vegliantino. Carlo-magno, grato lo nomina cavaliere.

Charlemagne - FRANCIA
"250° Anniversario dalla nascita"

Em. 05.11.1966 Francia
 A.S.I. - 1°G. Paris
 Triplice concordanza
 Ediz.: G. Parison et B. Régner - Photo Bulloz



VATICANO - Basilica di San Pietro – Statua equestre realizzata nel 1725 da Agostino Cornacchini (Pescia, 1686 - Roma, 1754).



PARIGI - Il Pantheon – Carlo Magno ripristina le Lettere e le Scienze e fonda la Scuola per la gioventù. Dall'Estremo Oriente Harun al-Rashid invia, con i suoi ambasciatori, le chiavi del Santo Sepolcro. - opera di Henry-Léopold LEVY (1874 - Litografia 54 x 26 cm).

*...."ben venga lo mio nipote giolivo
 per Dio e per te figliol son vivo
 e abbracciando il suo nipote bello
 insieme ferno grandissima festa"*
 (dal poema epico Normanno "La Canzone d'Aspromonte"
 canto CXX)

Carlo Magno – STATO CITTA' DEL VATICANO

"1200° Anniversario della morte"

Em. 20.05.2014 - SCV

A.S.I. - 1°G. S.C.V.

Triplice concordanza

Ediz. Vaticano

Serie di 2 valori con soggetti diversi.



BARCELLONA Museo Nazionale della Catalogna - Costume Calabrese (1861) - opera di Mariano Fortuny (acquerello su carta 32,1 x 50,7).

Mariano Fortuny

(Reus, 11.6.1838 - Roma, 21.11.1874)

pittore Spagnolo di origine catalane del XIX secolo. A Barcellona frequentò la Scuola di Belle Arti e nel 1858 si trasferì a Roma per completare gli studi. Fu qui che strinse amicizia con il pittore Attilio Simonetti ed insieme visitarono Napoli entrando in contatto con i salotti pittorici napoletani. Nel 1860, le autorità lo inviarono in Marocco per raffigurare le scene della guerra Ispano-Marocchina. Al ritorno plausibilmente passò dalla Calabria dove dipinse, nel 1861, il costume calabrese.

Mariano Fortuny – SPAGNA “Dipinti”

Em. 25.3.1968 Spagna

Obl. ASI in occasione Expo Monografica De La Obra de Fortuny - 26.3.1968 Barcellona

Triplice concordanza

Ediz. Industrias Graficas España, S.L. – Madrid

Serie di dieci valori con immagini diverse

Costume Típico Calabrese

nell'800 era costituito da pantaloni neri al ginocchio, un gilet di lana sempre sbottonato che faceva vedere una camicia di tela bianca (cammisa), calzettoni e calandreddhi (scarpe) e in testa una coppola o cappello. Il modo di vestirsi rispecchia la personalità e il livello sociale dell'individuo, divenendo per i posteri, memoria storica di una intera comunità o di un villaggio.

Mariano Fortuny – SPAGNA “Dipinti”

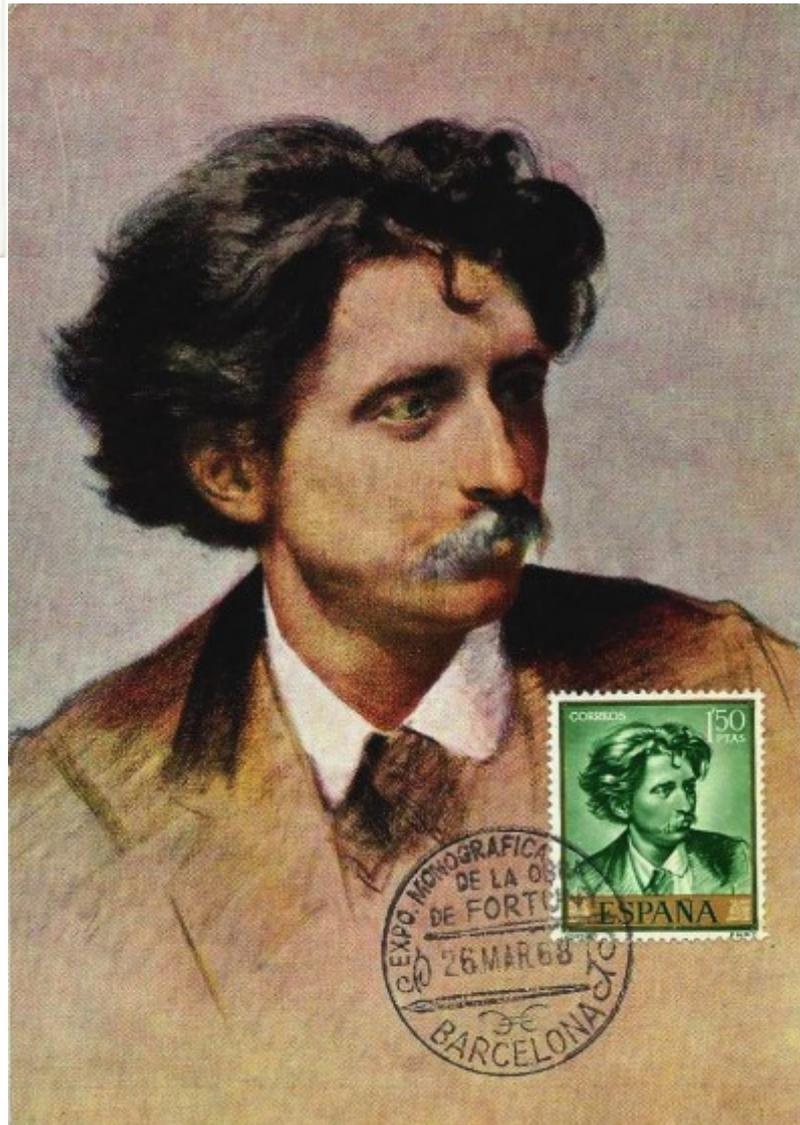
Em. 25.3.1968 Spagna

Obl. ASI in occasione Expo Filatelica omaggio a Fortuny - 26.3.1968 Reus (paese natale)

Triplice concordanza

Ediz. Industrias Graficas España, S.L. – Madrid

Serie di dieci valori con immagini diverse



BARCELLONA Museo Nazionale della Catalogna - Ritratto di Mariano Fortuny - opera di autore sconosciuto

San Paolo (Tarso, 5-10 d.C. – Roma, 64-67) iniziò l'avventuroso viaggio verso Roma, accompagnato da Luca ed Aristarco, alla fine del 59 (acta 27,1-44; At 27,1-28,14) *“l'imbarco avviene a Cesarea, la rotta costeggia Sidone e l'isola di Cipro, con trasbordo su una nave alessandrina a Mira, in Licia, e uno sbarco a Creta.*



**San Paolo - ITALIA
“Giubileo”**

Em. 18.1.2000 Italia
Obl. 28.6.2008
A.S.I. - Reggio Cal.
Realizz. con l'ultimo francobollo emesso otto anni prima del bimillenario della nascita di San Paolo
Triplice concordanza
Ediz. Ass. Cult. ANASSILAOS - R.C.

*L'approssimarsi della stagione invernale, col mare clausum, non impedisce al gruppo di tentare l'approdo della costa meridionale italiana, ma una rovinosa tempesta spinge la nave a naufragare a Malta, e a sostarvi per tre mesi (dal 15 nov. del 60 al 15 feb. del 61), fino all'arrivo della primavera. Da lì, in un tempo relativamente breve, facendo tappa a Siracusa, **Reggio** e Pozzuoli (ove è attestata la presenza di una comunità proto-cristiana), l'apostolo raggiunge a Roma «i fratelli che avevano sentito delle nostre peripezie» (At 28,15), e gli viene concesso di dimorare per conto proprio, fruendo del regime di custodia militaris”.*

San Paolo – STATO CITTA' DEL VATICANO
“XIX Centenario dell'arrivo di San Paolo a Roma”
Em. 13.6.1961 SCV
Validità fino al 30.6.1962
Obl. 31.7.1961
Annullo tipo Conalbi - SCV
Ediz. Privata
Serie di sei valori diversi



Mappa cartografica del viaggio di San Paolo

San Marco Evangelista (Palestina, 20 circa - Alessandria d'Egitto, 68)

discepolo, prima dell'apostolo Paolo e in seguito di Pietro. Venerato da varie Chiese cristiane tra le quali quelle cattolica, ortodossa e copta di cui è stato il primo vescovo di Alessandria. Nell'anno 828, due mercanti veneziani giunti ad Alessandria d'Egitto riuscirono a trafugare le sacre spoglie di San Marco minacciate dagli arabi. Naufragati, a causa di una tempesta nel golfo di Squillace, approdarono a Cropani dove furono ben accolti e in segno di riconoscenza donarono la rotula destra del Santo protettore di Venezia.



La Leggenda di San Marco
– STATO CITTA' DEL VATICANO
 Em. 6.06.1972 CDV
 Validità fino al 30.6.2009
 Annullo tipo Conalbi - 8.11.1973 CDV
 Ediz. ARDO - Venezia
 Serie di 7 valori con
 immagini diverse



VENEZIA Basilica di San Marco (navata destra del presbiterio) - Mosaico bizantineggiante "Trafugazione del corpo di San Marco da Alessandria d'Egitto a Venezia" sec. XII

I veneziani Tribuno e Rustico, assistiti dai loro complici alessandrini, dopo aver trafugato i resti del Santo li posero in una cassa ricoprendole con foglie di cavolo, altri ortaggi e con una grande quantità di carne di maiale. Mentre si avviarono verso la nave incrociarono una pattuglia saracena che pretese di controllare il contenuto della cassa ma, alla vista della carne di maiale da loro considerata immonda, si allontanarono immediatamente.

San Marco – STATO CITTA' DEL VATICANO

"I quattro evangelisti"

Em. 12.03.2002 CDV

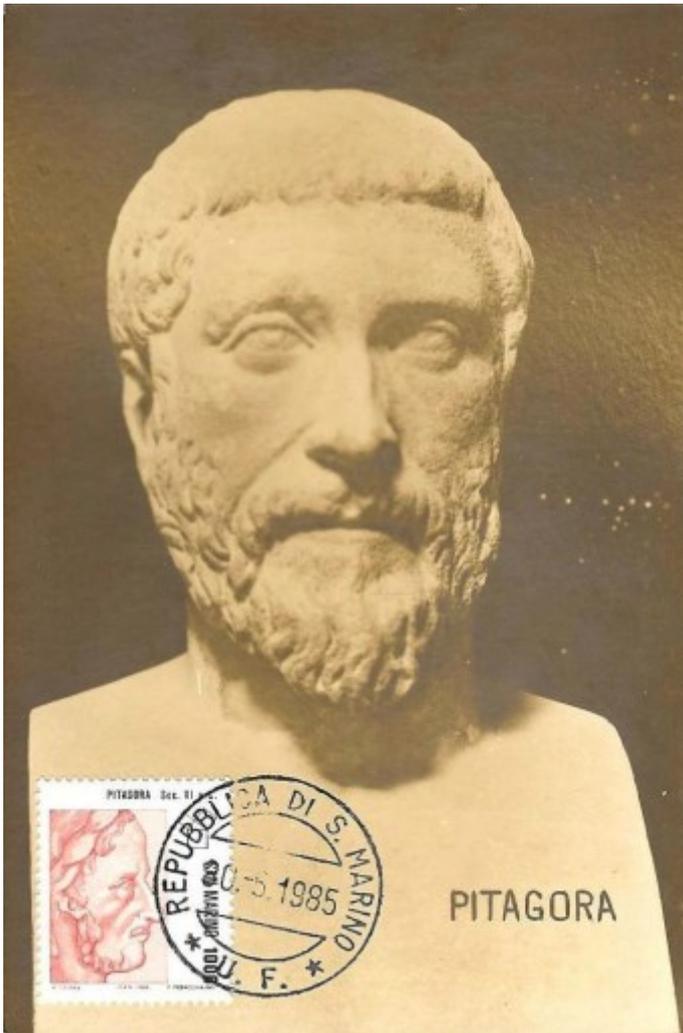
A.S.I - 1°G CDV

Ediz. San Paolo

Serie di quattro valori con soggetti diversi



ROMA Basilica Vaticana - San Marco mosaico dorato del pennacchio opera di Cesare Nebbia e Paolo Rossetti.



Pitagora,

(Samo di Grecia, 570 a.C. – Metaponto, 495 a.C.), filosofo, matematico, taumaturgo, astronomo e scienziato, si trasferì intorno al 530 a.C. a Kroton (Crotone) presso l'amico Democede, creando una scuola di sapere di scienza, matematica e musica.

Pitagora - REPUBBLICA DI SAN MARINO "Pionieri della Scienza"

Em. 24.2.1983 Repubblica di San Marino

Obl. 30.5.1985

Annullo tipo Conalbi - Repubblica di San Marino

Ediz. G. Ballerini & C.-Firenze

Serie di sei valori con soggetti diversi

La scuola d'Atene – Raffaello Sanzio (Urbino, 28/3 o 6.4.1483–Roma, 6.4.1520) Pitagora è seduto avanti sul lato sinistro, in primo piano, mentre legge un libro.



Pitagora, dettaglio della scuola d'Atene - STATO CITTA' DEL VATICANO

"50° Anniv. dell'Accademia Pontif. delle Scienze"

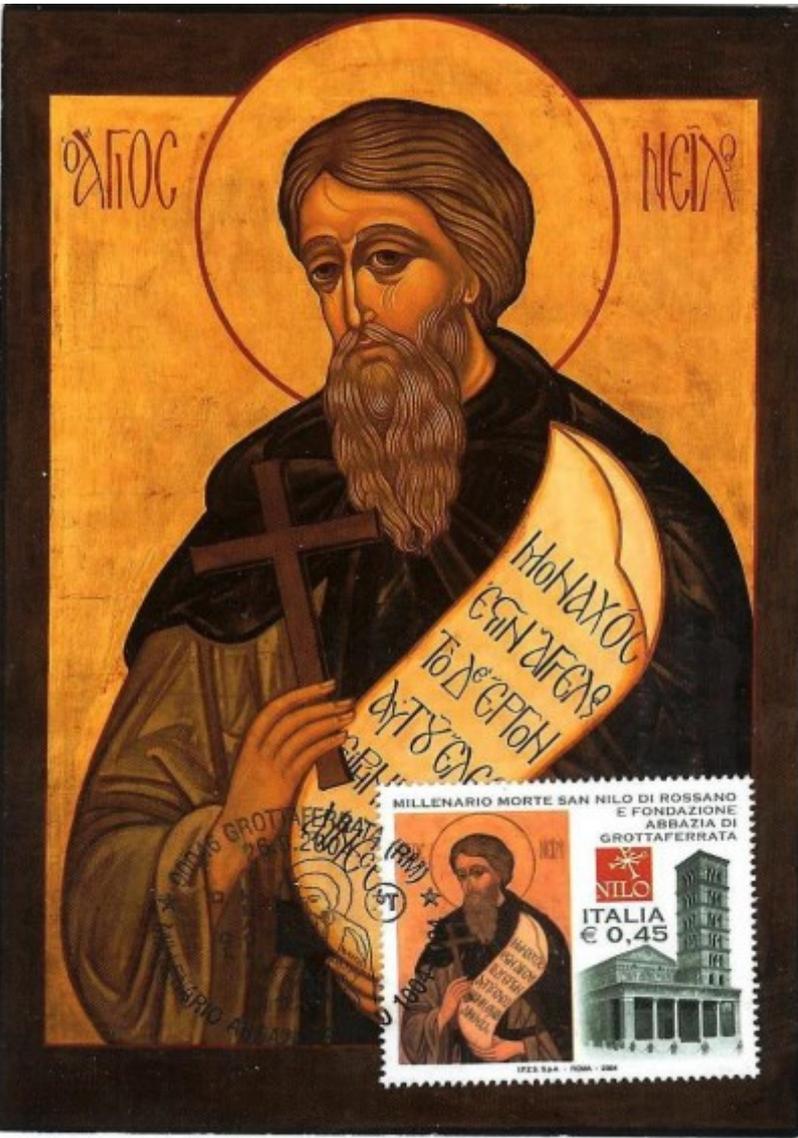
Em. 2.10.1986 - SCV

Obl. 2.12.1986

Annullo tipo Conalbi - SCV

Ediz. Moreschi - Milano

Serie di due valori con soggetti diversi



San Nilo da Rossano,

battezzato con il nome di Nicola (Rossano, 910 - Roma-Tusculum, 26.9.1004), fu monaco basiliano, eremita, abate e fondatore dell'abbazia di Santa Maria di Grottaferrata.

San Nilo è il simbolo della bizantinità rossanese nonché personaggio straordinario sia sotto il profilo spirituale che sotto quello culturale. Scrittore non solo di testi patristici, agiografici, ascetici, liturgici ma anche di testi profani oltre che innografo e poeta.

San Nilo - ITALIA

“Millenario Morte San Nilo di Rossano e fondazione Abbazia di Grottaferrata”

Em. 25.9.2004 Italia

A.S.I. - 1°G Grottaferrata

Triplice concordanza

Ediz. Privata

GROTTAFERRATA San Nilo - icona conservata nell'antico monastero

San Bartolomeo

di Grottaferrata (o di Rossano) detto il giovane (Rossano 980 – Grottaferrata 1055) nacque da una nobile famiglia discendente da Costantinopoli, venne battezzato con il nome di Basilio e, sin da piccolo, manifestò vivo interesse per la vita religiosa. Istruito presso il Monastero di San Giovanni Calibita di Caloveto divenne il più grande innografo del sec. XI. Si trasferì al seguito di San Nilo e da lui non si allontanò più. Morì a Grottaferrata e venne sepolto accanto a San Nilo.

San Bartolomeo di Grottaferrata - STATO CITTA' VATICANO
“9° Centenario della Morte di San Bartolomeo”

Em. 29.12.1955 SCV

Obl. 2.6.1956

Annullo tipo Conalbi - SCV

Ediz. D'Epoca

Serie di due valori con immagini uguali e colori diversi





Sant'Antonio

(Lisbona, 15.8.1195 - Padova, 13.6.1231)

Nel 1221, di ritorno dal Marocco, una tempesta lo fece approdare nei pressi di Taormina (ME) per poi passare a Messina e successivamente a Pizzo Calabro dove fu ospitato nel palazzo fatto costruire da Ruggero il Normanno verso il 1070.

Sant'Antonio – PORTOGALLO “750° Anniversario della morte”

Em. 13.6.1981 Portogallo

A.S.I. - 1°G Porto,

Ediz. Non indicata

Serie di due valori diversi



Sant'Antonio – PORTOGALLO “8° Centenario della nascita”

Em. 13.6.1995 Portogallo

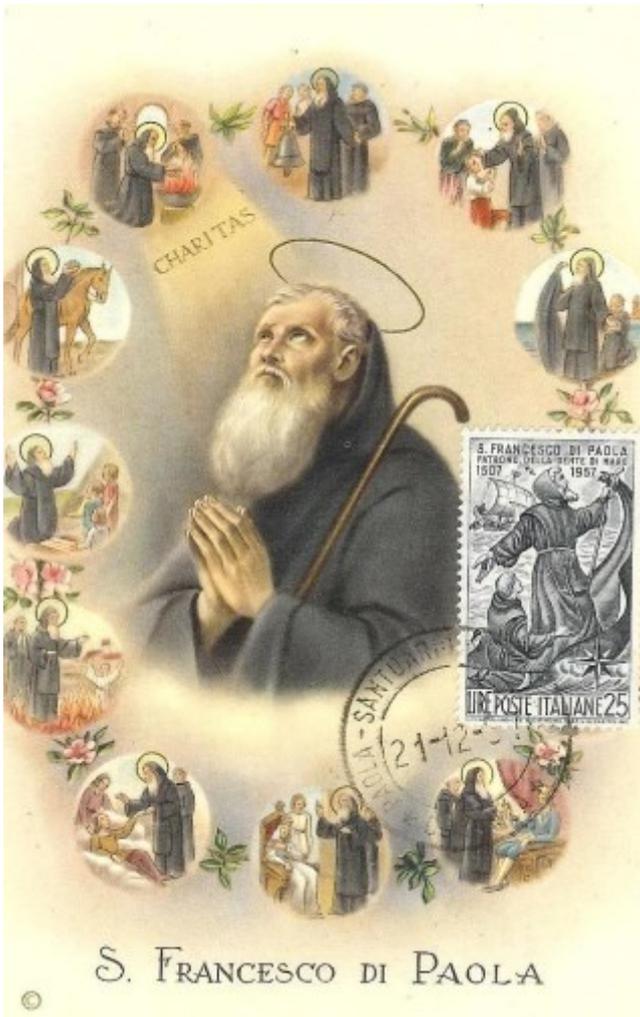
A.S.I. - 1°G Lisbona

Emiss. Congiunta l'Italia - Portogallo

Ediz. Bilhete Postal

Serie di tre valori diversi

Lisbona Chiesa di Sant'Antonio -
Copia dell'antico ritratto di Giotto.



San Francesco,

nacque a Paola il 27 Marzo 1416, visse in umiltà, penitenza e carità. Fondò l'Ordine dei Minimi, eccelse nel dono dei miracoli e delle profezie. Morì a Tours in Francia, all'età di 91 anni, il 2 Aprile 1507.

“Nella Casa di Dio non si sente alcuna fatica, anche i più infermi sono abili a portare le croci, perché tutto raddolcisce l'amore.”

(Francesco di Paola)

San Francesco di Paola - ITALIA
 “450° Anniv. dalla morte”

Em. 21.12.1957 Italia

Ann. Ord. a doppio cerchio - 1°G Paola

Ediz. d'Epoca



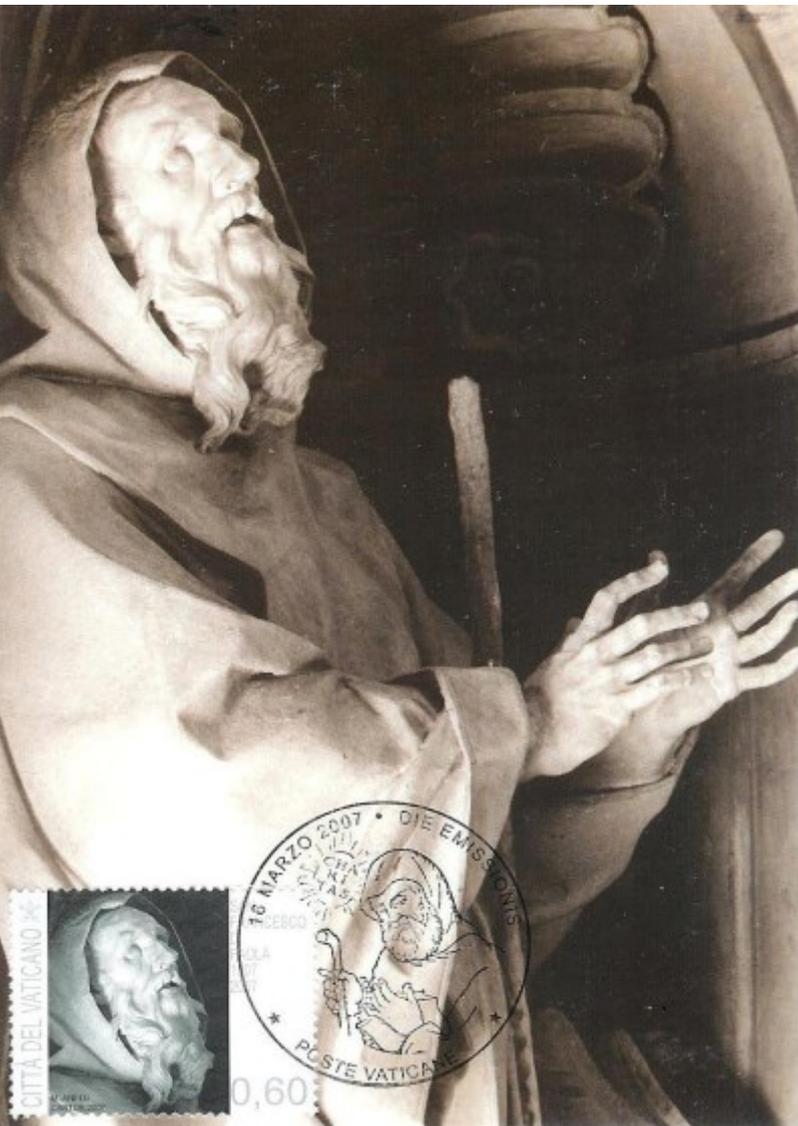
San Francesco di Paola - ITALIA
 “500° Anniv. dalla morte”

Em. 27.01.2007 Italia

A.S.I. - 1°G. Messina

Ediz. Privata

MESSINA Museo Regionale
 San Francesco di Paola attraversa lo stretto di Messina sul mantello (Opera di Benedetto Luti 1666 –1724)



San Francesco di Paola venne proclamato:

- **Beato** il 7.7.1513
- **Santo** il 1.5.1519

da **Papa Leone X** (Giovanni di Lorenzo de' Medici - 1513 /1521) e definito dallo stesso pontefice: *“Inviato da Dio per illuminare mirabilmente quasi mistica fiaccola le tenebre del suo secolo”*

Inoltre:

Papa Pio XII (Eugenio Maria Giuseppe Giovanni Pacelli 1939 / 1958)

- lo proclamò, il 27.03.1943 , celeste **Patrono della gente di mare.**

Papa Giovanni XXIII (Angelo Giuseppe Roncalli 1958 /1963):

- lo proclamò, il 2.06.1962, **Patrono principale della Calabria.**

San Francesco di Paola - STATO CITTA' DEL VATICANO
“500 Anniv. Dalla morte”

Em. 16.03.2007 CDV

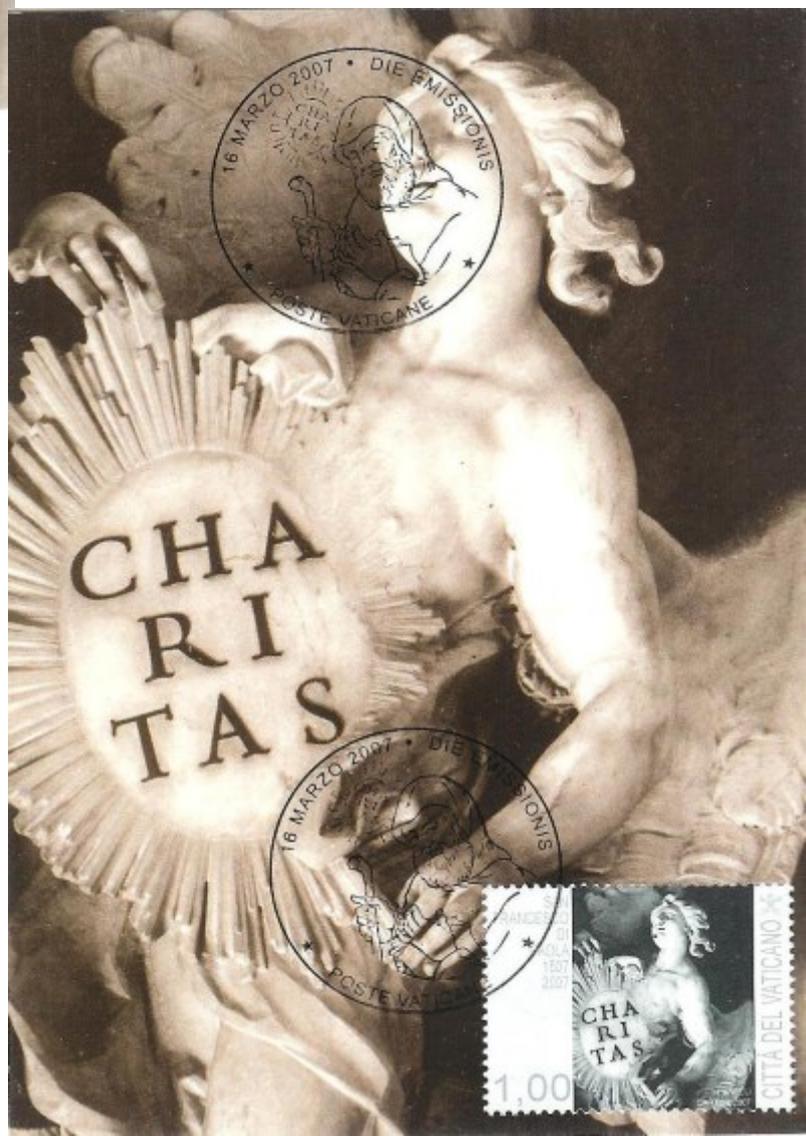
A.S.I. - 1°G CDV

Triplice concordanza

Ediz. San Paolo

Serie di due valori con soggetti diversi

Città del Vaticano Basilica di San Pietro - Particolari del monumento scultoreo di San Francesco di Paola - opera di Giovanni Battista Maini (1732)



“Dove è l'amore, non si conosce fatica, non si conosce disagio.”

(Francesco di Paola)

San Francesco di Paola - STATO CITTA' DEL VATICANO
“500 Anniv. Dalla morte”

Em. 16.03.2007 CDV

A.S.I. - 1°G CDV

Triplice concordanza

Ediz. San Paolo

Serie di due valori con soggetti diversi



Mattia Preti

(Taverna-CZ, 24.2.1613 – Malta - La Valletta, 3.1.1699)
detto il *Cavaliere Calabrese* perché nato in Calabria e nominato cavaliere da Papa Urbano VIII. Attivo in Italia e a Malta, fu uno dei più importanti esponenti della pittura napoletana.

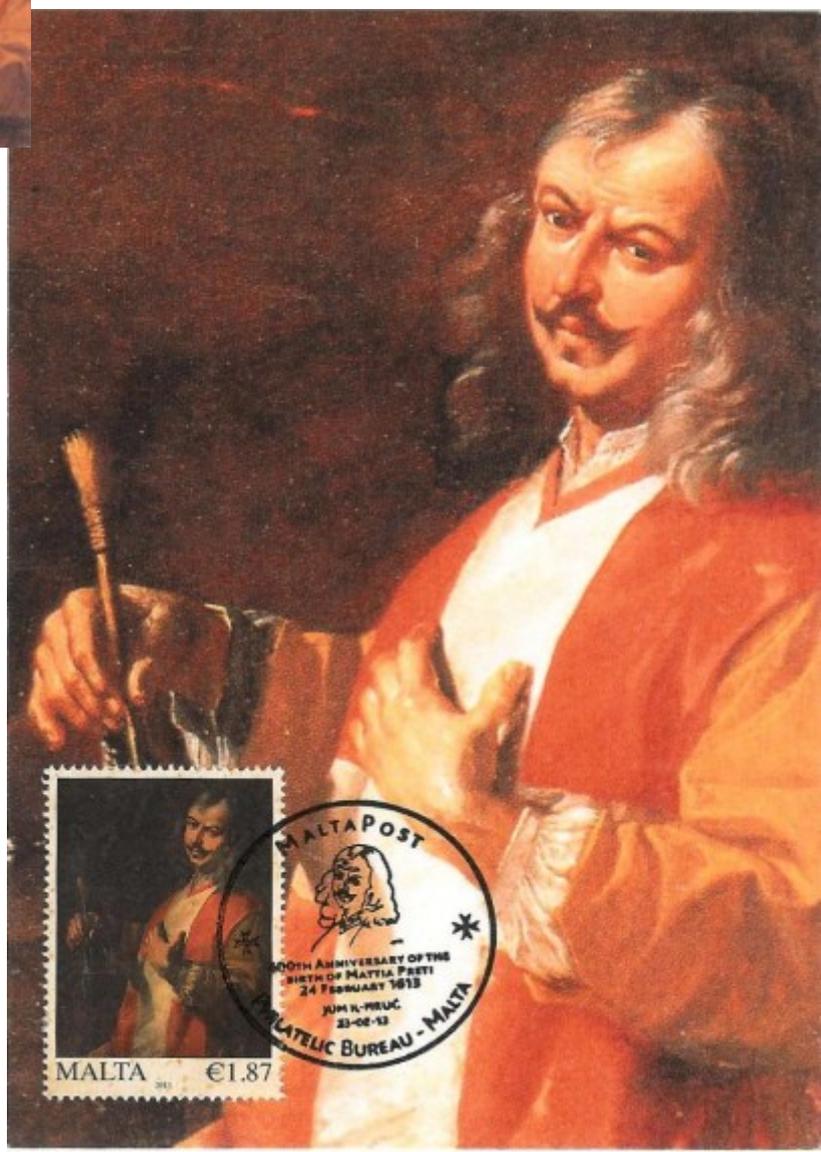
Mattia Preti - Italia "IV Centenario Nascita"

Em. 23.2.2013 Italia
Emissione congiunta Italia - Malta
A.S.I. - 1°G. Taverna (CZ),
Tripla concordanza
Ediz. privata

TAVERNA (CZ) Museo Civico - Mattia Preti
"Predica di San Giovanni Battista con autoritratto" (1672) - olio su tela, cm 290 x 202.

Mattia Preti - MALTA "IV Centenario Nascita"

Em. 23.2.2013 Malta
Emissione congiunta Italia-Malta
A.S.I. - 1°G. Malta
Tripla concordanza
Ediz. Privata
Serie di due valori con soggetti diversi



Tommaso Campanella (Stilo, 5.9.1568 - Parigi, 21.5.1639)

Filosofo, teologo, poeta e frate domenicano italiano.



ENAL - CIRCOLO FILATELICO REGGINO

IV° CENTENARIO

DELLA NASCITA DI

T. CAMPANELLA

1568 - 1968



Tommaso Campanella - ITALIA
"IV Centenario della Nascita"

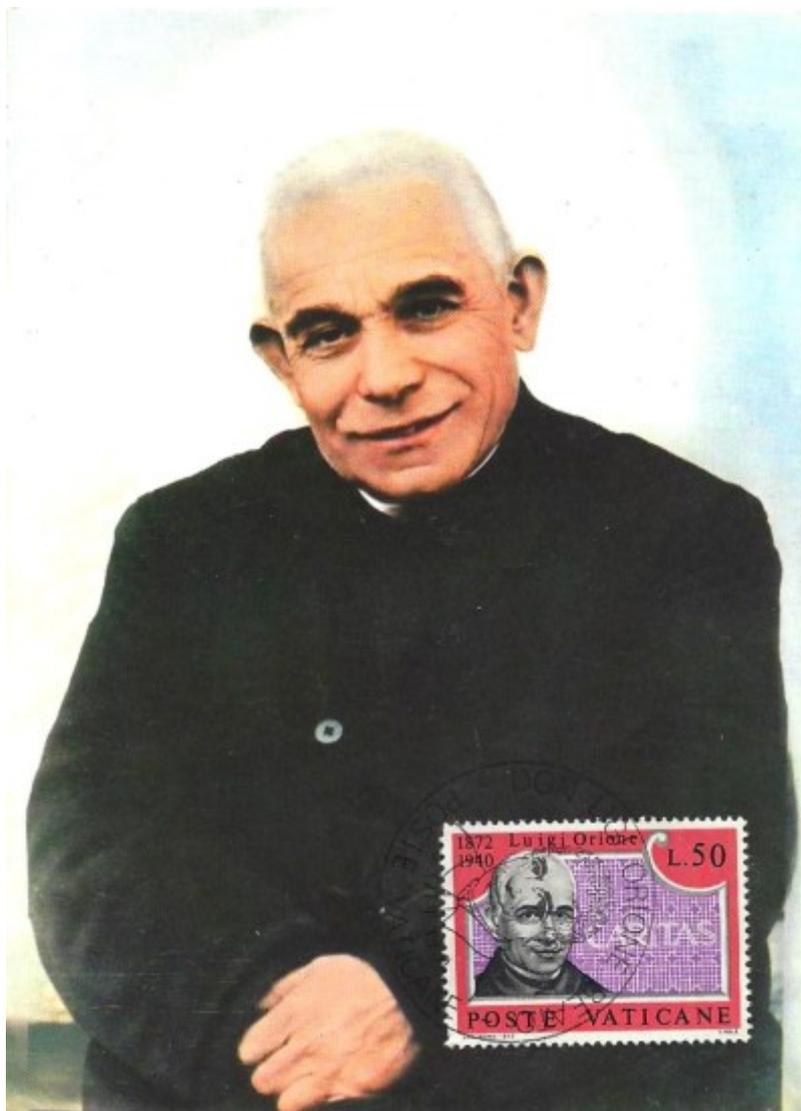
Em. 5.9.1968 Italia

A.S. - 1°G Stilo (RC)

Ediz. Circolo Filatelico Reggino

San Luigi Orione (Pontecurone, 23.6.1872 – Sanremo, 12.3.1949) presbitero italiano e fondatore della "Piccola opera della Divina Provvidenza". Canonizzato da Papa Giovanni Paolo II il 16.5.2004.

Nel 1908 a causa del terremoto che colpì Reggio Calabria e Messina si recò in queste città devastate per partecipare agli aiuti umanitari dedicandosi, per circa tre anni, alla cura degli orfani. A Reggio Calabria contribuì alla fondazione del Santuario di Sant'Antonio.



Don Orione- STATO CITTA' DEL VATICANO
"Beatificazione di Don Orione"

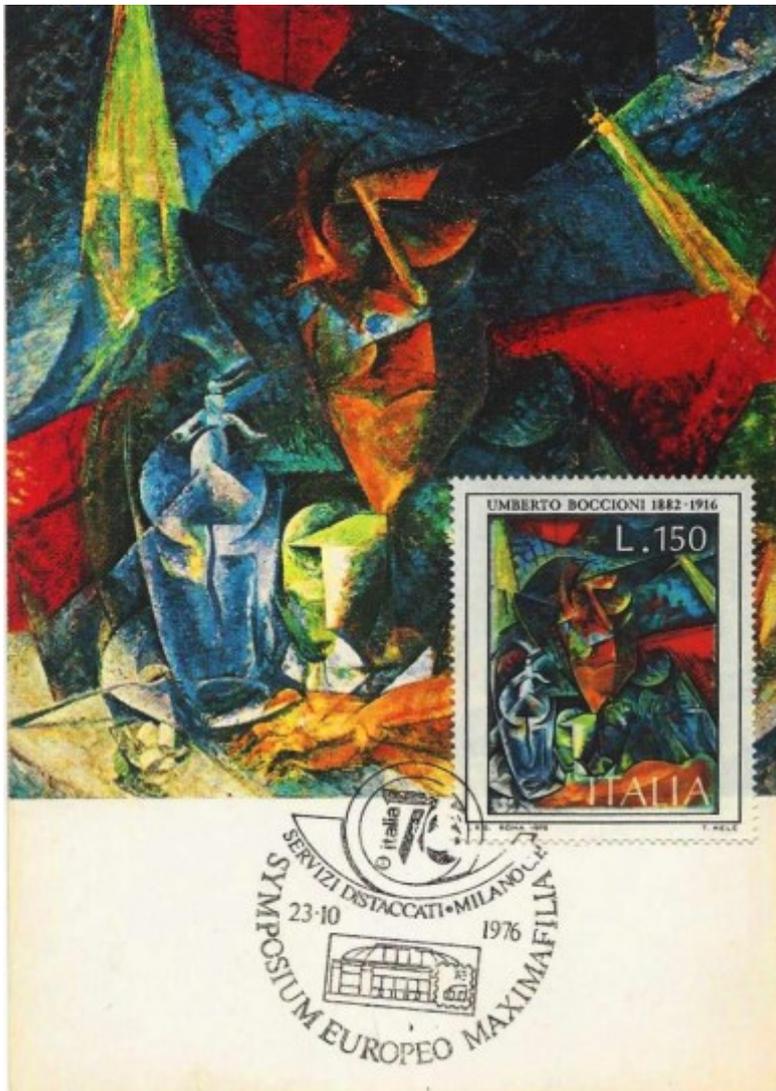
Em. 26.10.1980 SCV

ASI - 1°G. SCV

Ediz. Tipogr. Poliglotta Vaticana

Umberto Boccioni

(Reggio Calabria 19 ottobre 1882 - Chievo 17 agosto 1916)
pittore e scultore italiano. Fu uno dei principali teorici ed esponenti del movimento futurista e dell'arte italiana. Contribuì alla stesura, nel 1910, del *Manifesto dei pittori futuristi* e del *Manifesto tecnico del movimento futurista*.

**Boccioni - ITALIA**
"Arte Italiana"

Em. 26.7.1976 Italia

Obl. 23.10.1976

A.S.I. - Milano

Ediz. Privata

Serie di due valori con soggetti diversi

MILANO Galleria d'Arte Moderna - Scomposizione di figura di donna a tavola (1912) - opera di Umberto Boccioni - olio su tela dimm. cm 86 x 86.

Maurits Cornelis Escher

(Leeuwarden - NL, 17 giugno 1898 - Laren, 27 marzo 1972)

Incisore e grafico olandese. Le sue opere amate da scienziati, logici, matematici e fisici di tutti i tempi per l'uso razionale di poliedri e distorsioni geometriche. Viaggiò molto in Italia e dopo un lungo peregrinare, nel 1930 accompagnato da tre amici: G. Haas-Triverio (incisore), R. Schiess (pittore) e J. Rousset (storico), arrivò a Pizzo Calabro. Escher, affascinato dai luoghi, restò alcuni mesi in Calabria visitando Tropea, Nicotera, Palmi, Scilla, Melito di Porto Salvo, Palizzi e Pentadattilo realizzando disegni panoramici con cui creò diverse incisioni. Da qui, proseguì verso Nord, visitò, Gerace, Stilo, Santa Severina, Rossano, Rocca Imperiale ecc. realizzando ovunque opere di alto valore.

"Solo quelli che provano a raggiungere l'assurdo, otterranno l'impossibile. Credo che questo sia la mia base ciò che mi spinge a migliorare e a continuare a cercare"
(M.C. Escher)

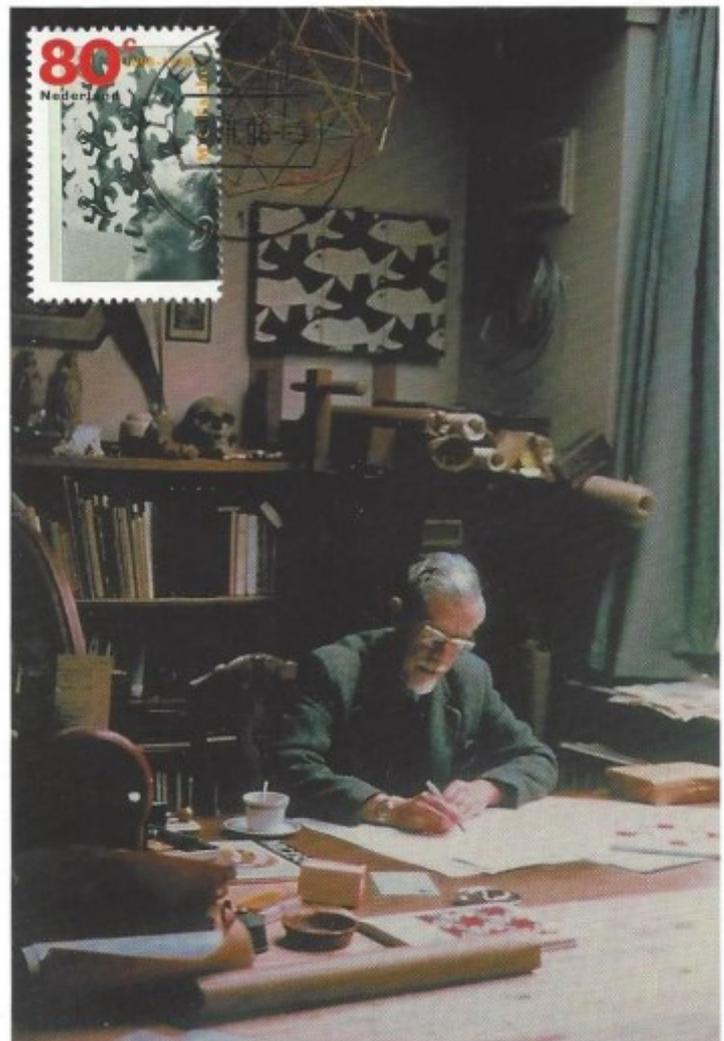
M. C. Escher - OLANDA
"100° Anniversario nascita"

Em. 07.7.1998 Olanda

A.I. G.- Leeuwarden (Città natale)

Ediz. Ekspress-zo.

Serie di tre valori con soggetti diversi



Mercalli Giuseppe (Milano, 21.5.1850 - Napoli, 19.3.1914) Ordinato sacerdote il 25.12.1871, nel 1854 si diplomò presso il Politecnico di Milano in Scienze Naturali (titolo equiparato alla laurea). Da allora si dedicò allo studio del vulcanismo e della sismologia pubblicando 115 lavori. Nell'ottobre del 1888 (vincitore del concorso nazionale per l'insegnamento nei Licei) fu docente di Scienze nel Liceo "Tommaso Campanella" di Reggio Calabria, e dopo tre anni, si trasferì a Napoli dove fu libero docente di vulcanologia.



Giuseppe Mercalli - ITALIA
"Centenario Scomparsa"
 Em. 15.12.2014 Italia
 A.S.I. - 1G. Roma
 Ediz. Privata

Cesare Pavese

(Santo Stefano Belbo - CN, 9.9.1908 - Torino, 27.8.1950), scrittore e giornalista piemontese confinato, dal 4 agosto 1935 e per oltre un anno, in Calabria a Brancaleone; ed è qui, in questo piccolo comune della costa ionica reggina, che trova ispirazione per alcuni dei suoi più bei racconti.

(scrive alla sorella Maria: "... Qui ho trovato una grande accoglienza. Brave persone, abituate al peggio, cercano in tutti i modi di tenermi buono e caro. Che qui siano sporchi è una leggenda. Sono cotti dal sole. ...")



Cesare Pavese - ITALIA
"Centenario Nascita"
 Em. 9.9.2008 Italia
 A.S.I. - 1°G. Santo Stefano Belbo (Luogo di nascita)
 Triplice concordanza
 Ediz. Privata

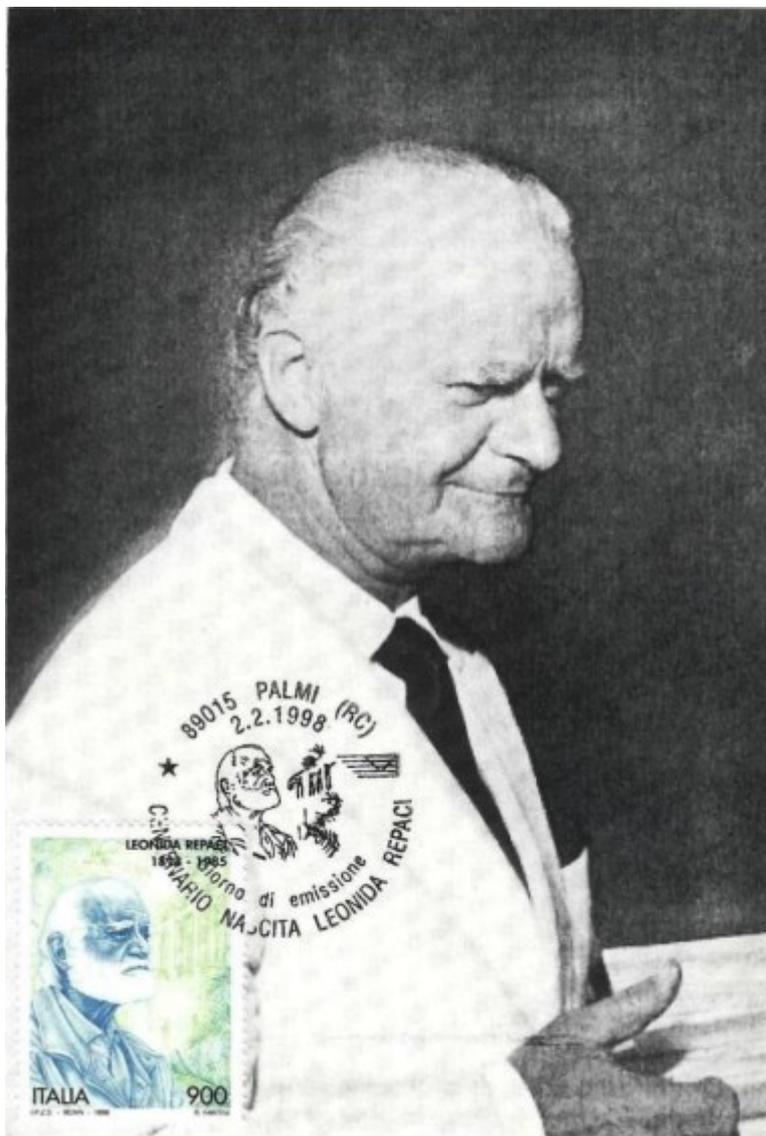
Leonida Repaci

(Palmi, 5 aprile 1898 - Marina di Pietrasanta, 19 luglio 1985)
scrittore, saggista, poeta, drammaturgo e pittore italiano.

Fondò:

- nel 1929, il Premio Viareggio, del quale è stato presidente fino alla morte;
- nel 1948 il premio Fila delle tre arti;
- nel 1948, il premio Sila.

Nel 1950 fu componente del Consiglio Mondiale della Pace e nel 1951 membro della Giuria Internazionale per i premi della Pace. Nel 1959 Federico Fellini lo fece partecipare, nella parte di sé stesso, al film *“La dolce vita”*.



Leonida Repaci - ITALIA “Centenario Scrittori Celebri”

Em. 2.2.1998 Italia

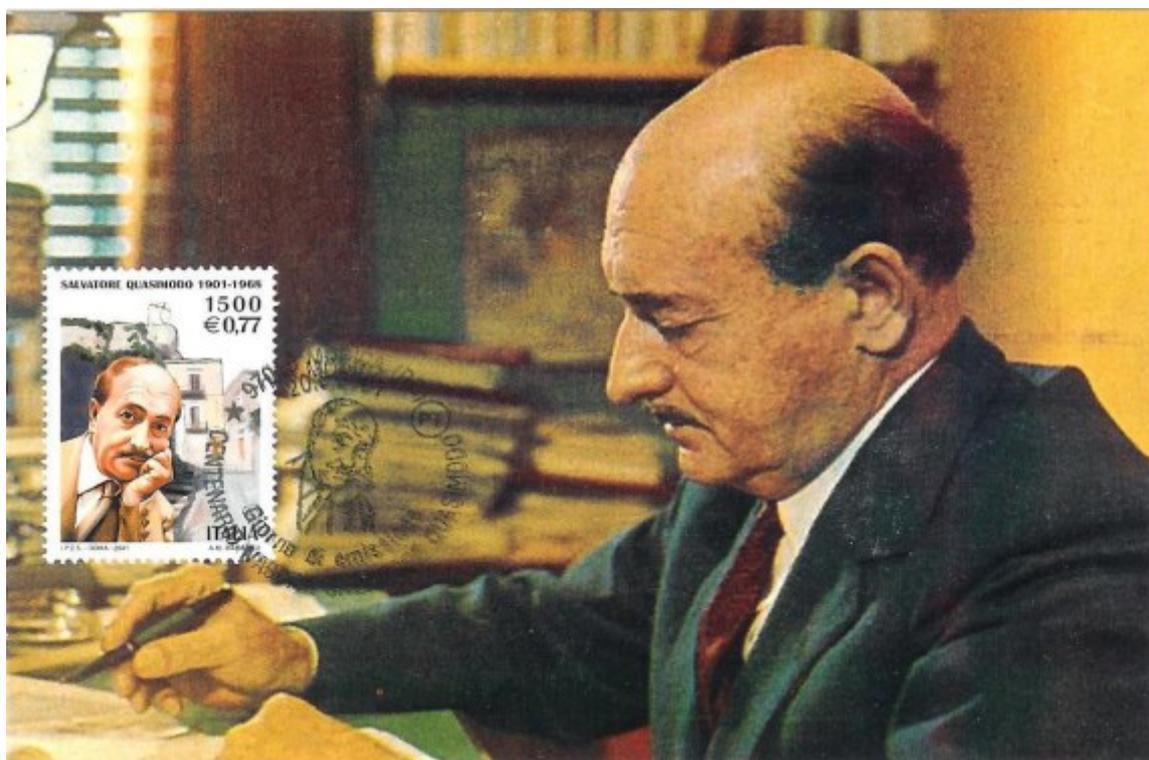
A.S.I. - 1°G. Palmi (RC)

Triplice concordanza

Ediz. Non indicata

Serie di quattro valori con soggetti diversi

Salvatore Quasimodo (Modica, 20.8.1901 – Napoli, 14.6.1968),
poeta italiano, esponente di rilievo dell’ermetismo e premio Nobel per la letteratura nel 1959. Nel 1926 venne assunto dal Ministero dei Lavori Pubblici e assegnato al Genio Civile di Reggio Calabria.



S. Quasimodo - ITALIA “Centenario della nascita”

Em. 20.8.2001 Italia

A.S.I. - 1°G. Modica

Triplice concordanza

Ediz. Non indicata

San Luigi Guanella

(Fraciscio di Campodolcino, 19.12.1842 - Como, 24.10.1915) Presbitero italiano, fondatore dei Servi della Carità e delle figlie di Santa Maria della Divina Provvidenza. Canonizzato da Papa Benedetto XVI il 1° luglio del 2010.

Nel 1913 si recò a Laureana di Borrello (RC) dove, il 7 maggio, celebrò una S. Messa nella Chiesa Santa Maria degli Angeli e vedendola ridotta, a causa del sisma del 1908, *“a poco meno di una stalla”* regalò il proprio orologio perché fosse venduto e il ricavato utilizzato per il recupero della Chiesa. Don Guanella apprezzò l’ospitalità dei laureanesi, e sul notiziario *“La Divina Provvidenza”*, scrisse: *“La Calabria è terra vergine, e non vi difettano gli appoggi per istituzioni di carità. [...] Il calabrese è d’ingegno naturalmente forte, amatissimo della sua terra vulcanica ...”*



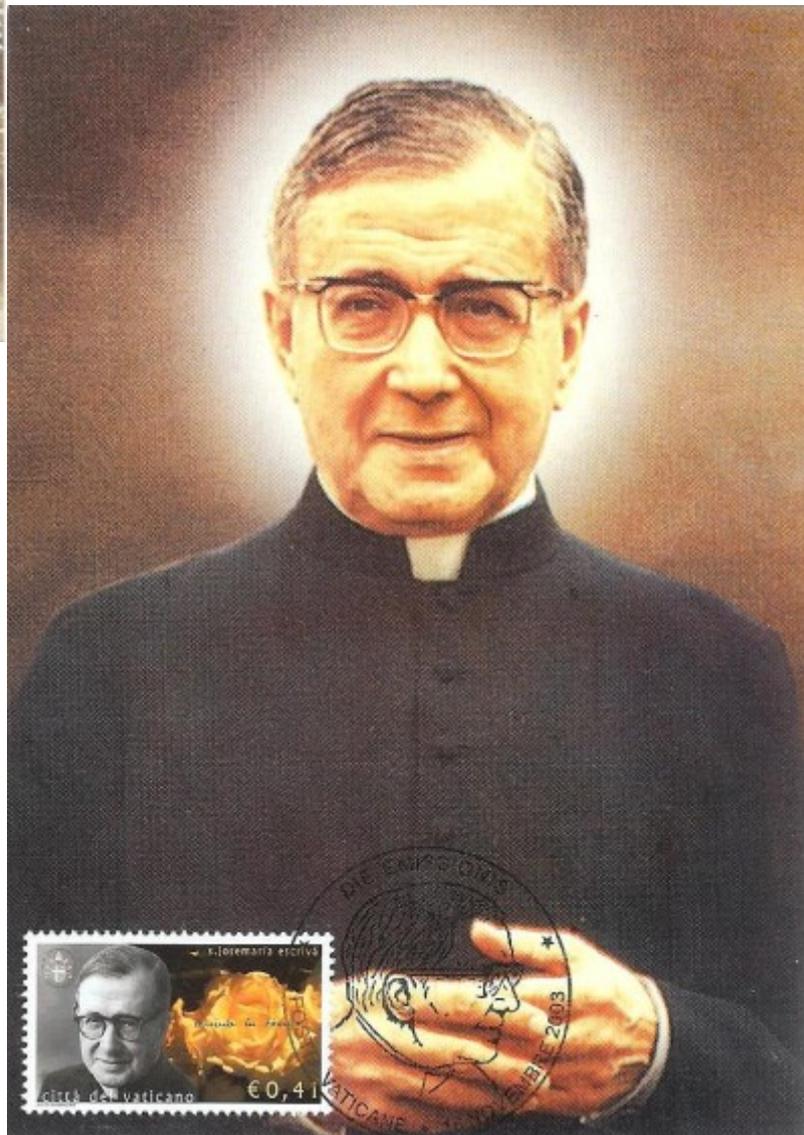
Fondazione Don Guanella - ITALIA “Opera Don Guanella”

Em. 19.10.2004 Italia
A.S.I. - 1°G. Roma
Triplice concordanza
Ediz. Privata

San Josemaría Escrivà

(Barbastro, 9.01.1902 – Roma, 26.06.1975)
Presbitero spagnolo, fondatore dell’Opus Dei, canonizzato da Papa Giovanni Paolo II il 6 ottobre 2002.

Dal 18 al 23 giugno del 1948 visita la Calabria. Il 19 giugno, essendo devoto di San Francesco di Paola, si reca al Santuario, prega dinanzi alle reliquie del Santo e celebra la Santa Messa. Prosegue poi per Reggio Calabria e nel viaggio di ritorno si ferma a Palmi.



San Josemaría Escrivà - STATO CITTA' DEL VATICANO “Canonizzazione di Josemaría Escrivà”

Em. 18.11.2003 SCV
A.S.I. - 1°G SCV
Triplice concordanza
Ediz. Vaticano

Pier Paolo Pasolini (Bologna, 5.3.1922 - Roma, 2.11.1975): poeta, scrittore, regista, sceneggiatore, attore, paroliere, drammaturgo e giornalista. Nel 1959 Pasolini parlando di Cutro (KR) - città nella quale, poi, girò alcune scene del film "Il Vangelo secondo Matteo" - scriveva: "è veramente il paese dei banditi, come si vede in certi film western ...". Cutro presentò querela al Tribunale di Milano. Nello stesso anno Pasolini vinse il Premio Crotonese per il romanzo "Una vita violenta" con una giuria composta da Ungaretti, Gadda, Moravia e Bassani. Negli anni settanta visitò la Certosa di Serra San Bruno rimanendo affascinato dalla vita dei monaci bruniani.

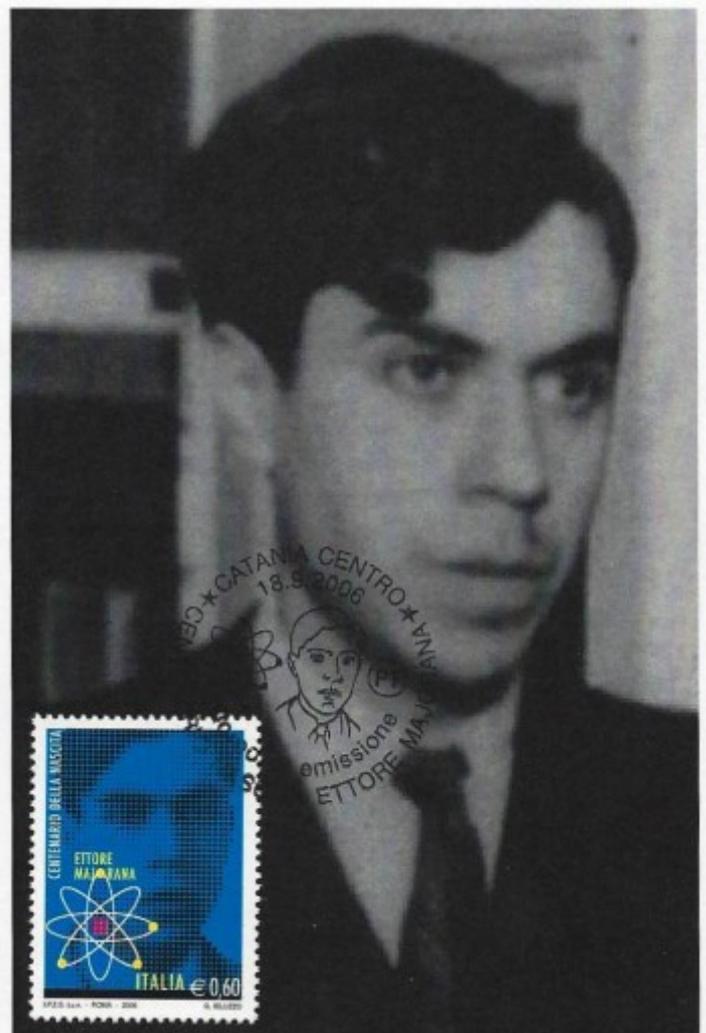


Crotone (7.11.1959) - Pier Paolo Pasolini e il sindaco Messinetti dove ricevette il premio Crotonese per il romanzo "Una vita violenta"

Pier Paolo Pasolini - ITALIA
 "40° Ann. dalla scomparsa"
 Em. 2.11.2015 Italia
 A.S.I. - 1°G. Roma
 Triplice concordanza - Ediz. Privata

Ettore Majorana (Catania, 5.8.1906 - Italia - morte presunta, 27.3.1938 o in località ignota dopo il 1959) fisico italiano e premio Nobel per la fisica nel 1938. Si laureò a Roma il 6.7.1929 con il massimo dei voti con una tesi sulla "teoria quantistica dei nuclei radioattivi" relatore Enrico Fermi. La sera del 25.3.1938 avvenne la misteriosa scomparsa con una serie di ipotesi tra le quali: di essersi rinchiuso nella Certosa di Serra San Bruno per sfuggire a tutto e a tutti.

Ettore Majorana - ITALIA
 "Centenario dalla nascita"
 Em. 18.9.2006 Italia
 A.S.I. - 1°G. Catania
 Triplice concordanza
 Ediz. Privata AIM



La **Regina Paola Ruffo di Calabria** (nata donna Paola Ruffo di Calabria dei principi di Scilla, Palazzo-
lo e Licodia Eubea; Forte dei Marmi 11.9.1937) consorte di Alberto II e Regina dei Belgi dal 1993 al 2013.

La regina nel 2001, in forma “semi ufficiale”, ha visitato diversi luoghi della Calabria, e precisamente:

- Reggio Calabria (29 giugno),
- Serra San Bruno (30 giugno) in qualità di regina cattolica poté godere del privilegio di visitare la Certosa dove venne accolta con gioia e partecipò al vespro pomeridiano;
- Mongiana (30 giugno), di ritorno da Serra soggiornò, con il suo seguito, a “Villa Vittoria” sede del Corpo Forestale dello Stato, dove visitò il Museo delle Reali Ferriere Borboniche e ammirò la bellezza del parco e del bosco circostante;
- Gerace, Locri, Stilo, Catanzaro (1 luglio)
- Altomonte (2 luglio), per rendere omaggio alla sua antenata Covella Ruffo sepolta nella Chiesa Santa Maria della Consolazione. Il 4.4.1998 in occasione dell'inaugurazione del restaurato castello dei Conti, in passato appartenente alla famiglia Ruffo e San Severino, Paola venne nominata “cittadina onoraria”;

Paola Ruffo di Calabria - ITALIA
“60° compleanno della Regina Paola Ruffo”

Em. 23.5.1997 Italia

A.S.I. - 1°G. Roma

Emissione congiunta, Italia-Belgio

Triplice concordanza

Ediz. N.V. Thill S.A. Bruxelles



- San Giovanni in Fiore (2 luglio), dove visita la basilica e l'abbazia. Incuriosita dalla figura di Gioacchino da Fiore osserva: “Qui ci vorrebbe uno studio, in due minuti non si può memorizzare tutto”.

Paola Ruffo di Calabria - BELGIO
“60° compleanno della Regina Paola Ruffo”

Em. 23.5.1997 Belgio

A.S.I. - 1°G. Bruxelles

Emissione congiunta Italia-Belgio

Triplice concordanza

Ediz. Druk / Imp De Beys



Bruxelles: Re Alberto e Regina Paola del Belgio alla manifestazione filatelica in occasione per l'emissione del francobollo.



Madre Teresa di Calcutta, (Skopje, 26 agosto 1910 - Calcutta, 5 settembre 1997)
 Religiosa albanese e cittadina Indiana, fondatrice della congregazione religiosa delle "Missionarie della carità" nonché premio Nobel per la pace nel 1979.
 Beatificata da Giovanni Paolo II il 19.10.2003 e canonizzata da Papa Francesco il 4.9.2016.

Madre Teresa - ITALIA

"Commemorazione"

Em. 5.9.1998 Italia

Obl. 19.10.2003 - Beatificazione di Madre Teresa

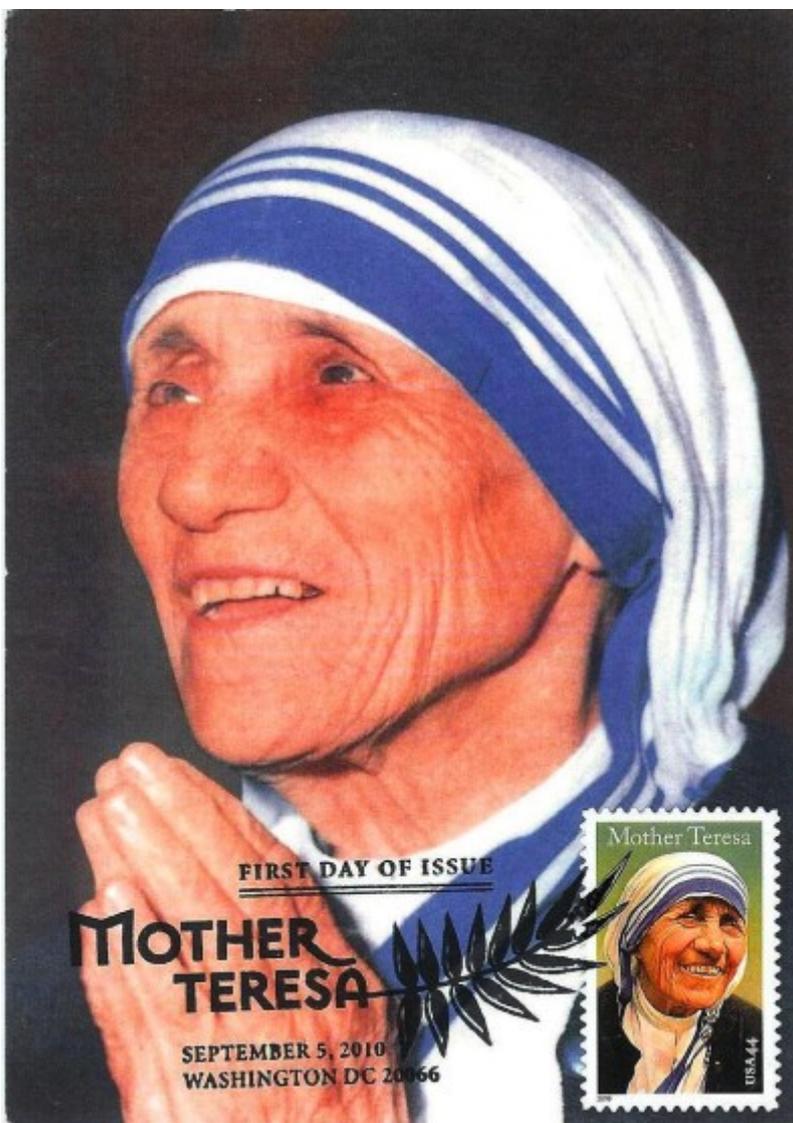
A.S.I. - Roma San Pietro

Realizz. con l'ultimo francobollo emesso cinque anni prima

Triplice concordanza

Ediz. Privata

Serie di due valori con immagini diverse



Madre Teresa - U.S.A.

"Centenario della nascita di Madre Teresa"

Em. 5.9.2010 U.S.A.

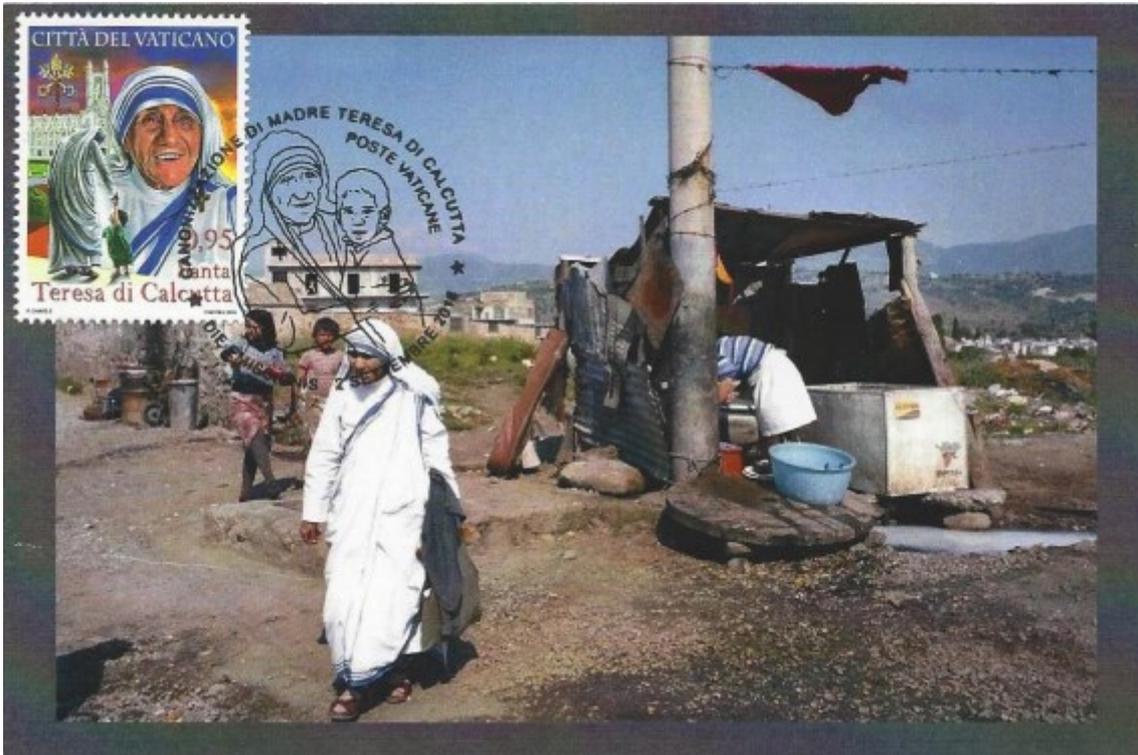
A.S.I. - 1°G. Washington,

Triplice concordanza

Ediz. G. MI Fides 238

Madre Teresa in Calabria, ha compiuto le seguenti visite:

- **Maggio 1979:** Reggio Calabria, Calanna, Carcere di San Pietro, rioni di Archi Cep e all'ex caserma Cantaffio – accompagnata dal parroco della Chiesa SS. Maria del rione Modena, Don Lillo Altomonte;
- **nel 1982** a Reggio Calabria visita la comunità Rom del 208.



Madre Teresa di Calcutta - STATO CITTA' DEL VATICANO

“Canonizzazione “

Em. 02.09.2016 SCV

ASI – 1° G.SCV

Triplice concordanza

Ediz. Privata

Reggio Cal. 1979: Madre Teresa visita il campo nomadi di Ciccarello - rione Modena.

Madre Teresa di Calcutta

Il 29 maggio del 1979, arriva, a Reggio Calabria, una piccola comunità delle sue sore, risultando la quarta città italiana a godere di questo privilegio.

Le parole di Madre Teresa:

« Anche qui nella Città di Reggio vi faccio dono delle sorelle ... tutti insieme cercate di essere il dono e la compassione di Dio verso i poveri».

Variante

Madre Teresa di Calcutta - STATO CITTA' DEL VATICANO

“Canonizzazione “

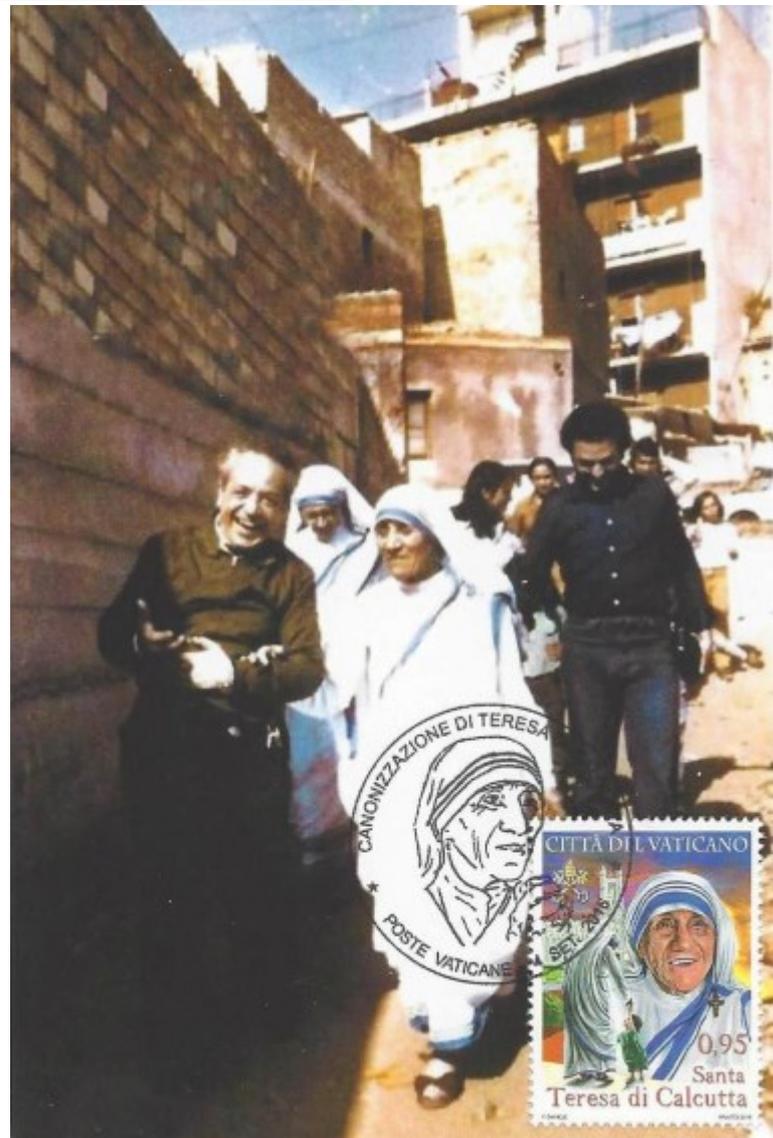
Em. 02.09.2016 SCV

Obl. 04.09.2016 - Canonizzazione di Madre Teresa ASI – SCV

Triplice concordanza

Ediz. Privata

Reggio Cal. 1979: Madre Teresa con Don Lillo Altomonte, parroco della Chiesa SS. Maria del rione Modena



Rita Levi Montalcini

(Torino, 22.4.1909 - Roma, 30.12.2012)

Neurologa, Premio Nobel per la medicina nel 1986, senatrice a vita.

La scienziata, grande amica del Premio Nobel catanzarese Renato Dulbecco, nell'ottobre 1993 venne nominata cittadina onoraria dalla Città di Catanzaro, non solo per la straordinaria attività di scienziata e ricercatrice, ma soprattutto in segno di gratitudine per l'apertura, in città, di un centro della "Fondazione Montalcini".

Il 4 giugno 1990 fu ospite dell'UNICAL di Cosenza, per una lezione e il 15 dicembre per partecipare ai lavori della "Piria Conference 1990".



Rita Levi Montalcini - ITALIA
"Scienziati"

Em. 16.11.2013 Italia
ASI - 1°G. Torino (Città natale)
Tripla concordanza
Ediz. Non indicata

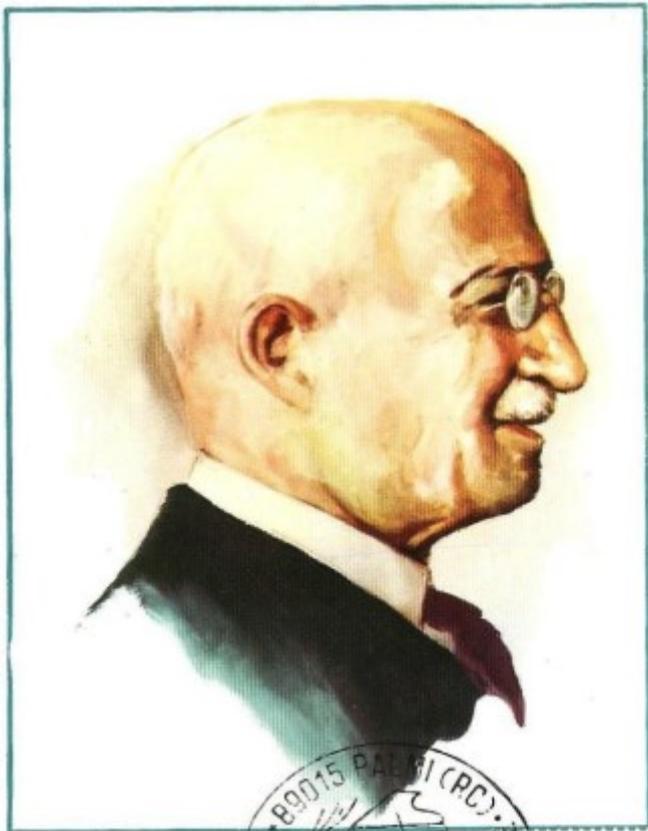
Rita Levi Montalcini - Premio Nobel Medicina 1986

"Le donne che hanno cambiato il mondo non hanno mai avuto bisogno di 'mostrare' nulla se non la propria intelligenza."

Variante

Rita Levi Montalcini -
ITALIA
"Scienziati"
Em. 16.11.2013 Italia
ASI - 1°G. Catanzaro
Ediz. Priv.





Francesco Cilea

(Palmi - RC, 23.7.1866 - Varazze, 20.11.1959) noto compositore calabrese, fra le sue opere ricordiamo: Gina - Tilda - L'Arlesiana - Adriana Lecouvreur - Gloria - Gocce di Rugiada ecc..

Francesco Cilea nel 25° della morte - ITALIA "Uomini Illustri"

Em. 14-11-1975 Italia

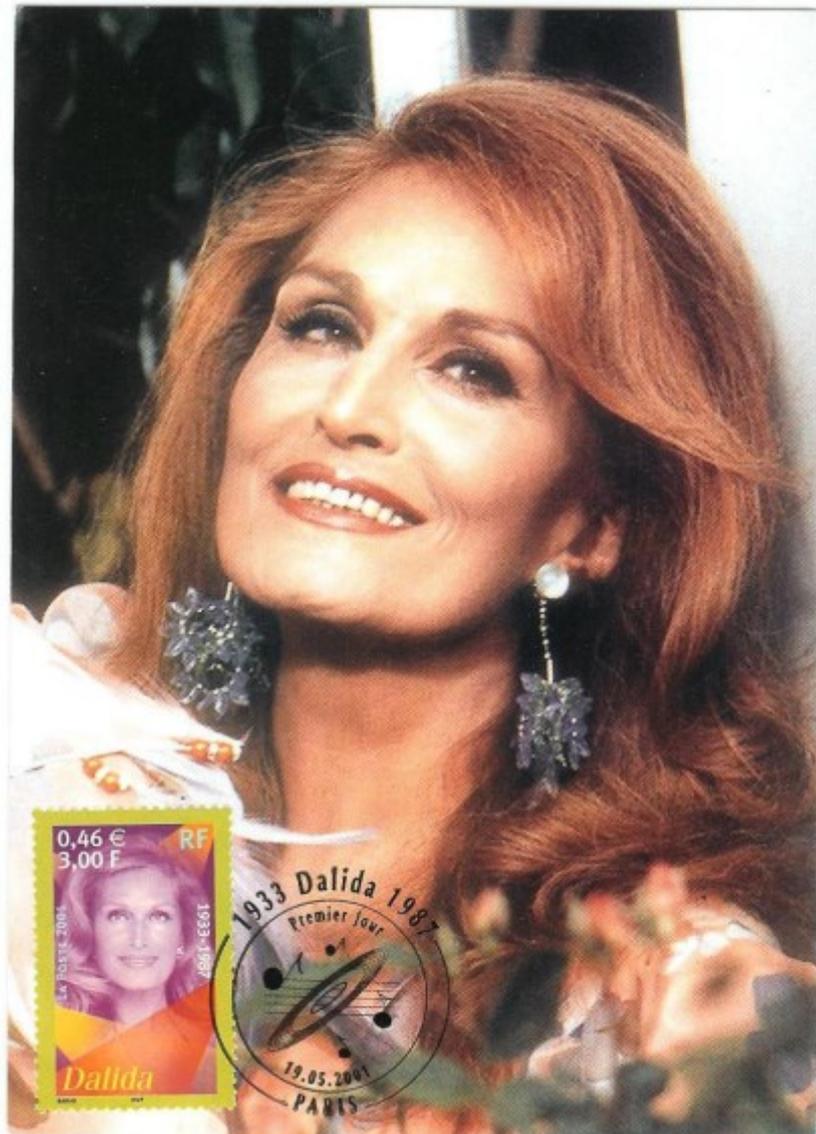
A.S.I. - 1°G. Palmi

Triplice concordanza

Ediz.: « Roma » - Italia

Serie di sei valori con soggetti diversi

Yolanda Gigliotti, in arte **Dalida**, nacque a Choubrah, un modesto quartiere de Il Cairo il 17.1.1933 da genitori italiani, calabresi originari di Serrastretta (CZ); a diciassette anni vince il concorso di bellezza *Miss Ondine*, poi quello di Miss Egitto che le aprì le porte del mondo del cinema e della musica. Il 05.04.1962, in Calabria, visita il paese d'origine dove viene accolta con tutti gli onori. Morì a Parigi 3.5.1987.



Dalida - Francia "Artist de la Chanson"

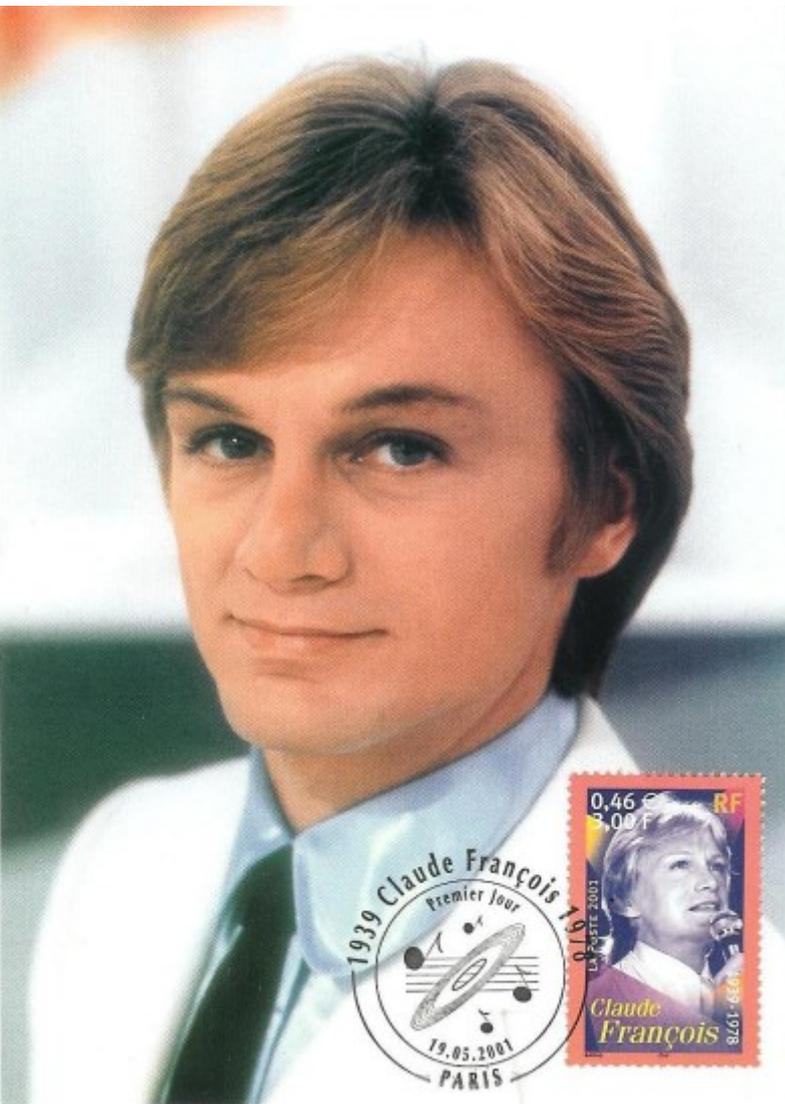
Em. 19.05.2001 Francia

A.S.I. - 1°G. Paris,

Triplice concordanza

Ediz.: La Philatélie Artistique 2,rue de l'Hôtel - des-Postes-NICE

Serie di sei valori con soggetti diversi



Claude François

cantautore e musicista nacque ad Ismaïlia d'Egitto il 1.2.1939 da madre di origine italiana, Lucia Mazzei alias Chouffa di Serrastretta (CZ), e da padre francese.

Claude emerge durante il cosiddetto movimento "ye-ye" nei primi anni '60. Autore di celebri canzoni, è considerato dai suoi connazionali una sorta di "bene nazionale".

Il cantante muore folgorato nella sua casa, a Parigi l'11 marzo 1978.

Claude François - FRANCIA

"Artist de la Chanson"

Em. 19.05.2001 Francia

A.S.I. - 1°G. Paris

Triplice concordanza

Ediz.: La Philatélie Artistique 2, rue de l'Hôtel-des-Postes-NICE

Serie di sei valori con soggetti diversi

Mino Reitano

(Fiumara RC, 7.12.1944 - Agrate Brianza, 27.1.2009), artista poliedrico conosciuto per la sua debordante vitalità e per la simpatica esuberanza delle sue esibizioni, è considerato un'icona della musica nazional-popolare italiana.

I temi portanti delle sue canzoni sono l'amore in senso romantico, il meridione e lo sradicamento determinato dall'emigrazione.



Mino Reitano - ITALIA

"Giornata della musica"

Em. 24.10.2009 Italia

A.S.I. - 1°G Roma

Triplice concordanza

Ediz. Non indicata

Serie di tre valori con soggetti diversi



Mia Martini

pseudonimo di **Domenica Rita Adriana Bertè**, detta **Mimi** (Bagnara Calabria, 20.09.1947 - Cardano al Campo, 12.5.1995), cantante italiana. Il padre Radames Bertè insegnante di Latino e greco originario di Villa San Giovanni (RC), la madre Maria Salvina Dato nativa di Bagnara Calabria insegnante elementare. Mia è stata considerata insieme a Mina una delle voci femminili più belle ed espressive della musica leggera di tutti i tempi. La sua voce, dal timbro ben riconoscibile per potenza e impatto emotivo, cantò il meglio della canzone italiana e internazionale evidenziando una forte intensità interpretativa. Fra i suoi successi sono da ricordare: *Piccolo Uomo - Minuetto - Gli uomini non cambiano - Almeno tu nell'universo*, ecc.

Mia Martini - ITALIA "Famosi cantanti italiani"

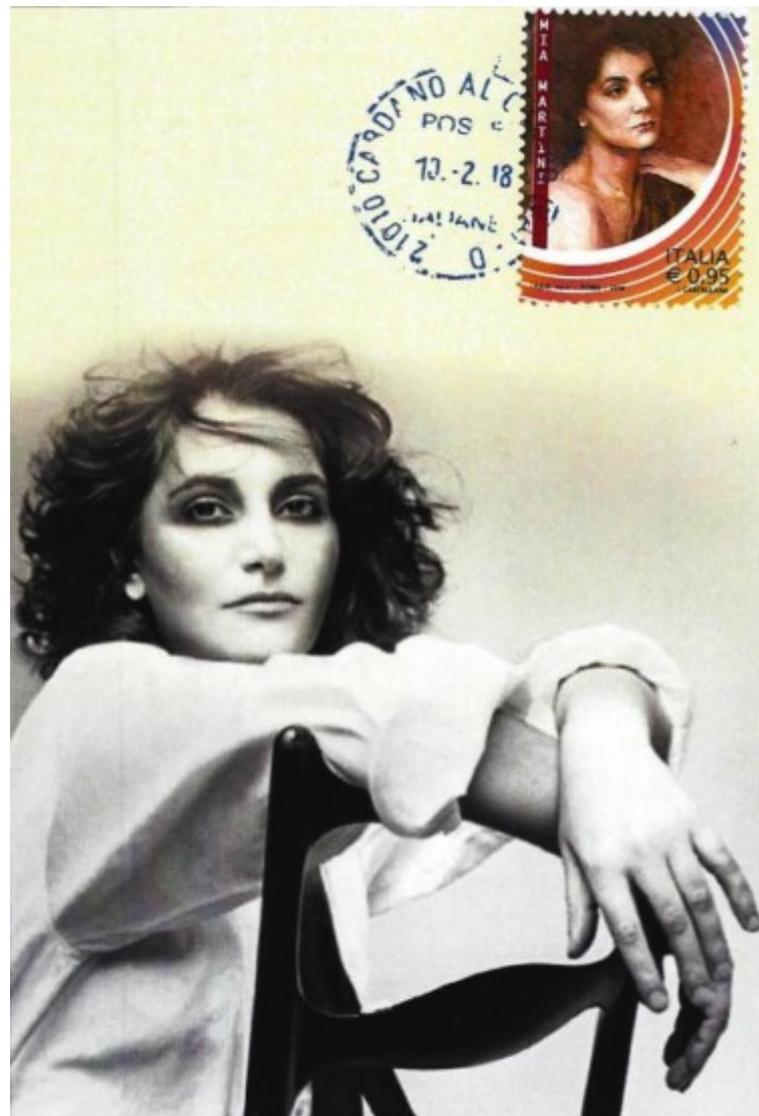
Em. 10.00.2018 Italia

A.S.I. - 1°G. Bagnara Calabria (città natale)

Triplice concordanza

Ediz.: privata

Serie di due valori con soggetti diversi



Alcuni brani delle canzoni di Mia Martini:

*«... E cresce sempre più la solitudine,
nei grandi vuoti che mi lasci tu!...»*
(Minuetto)

*«... Ma perché gli uomini che nascono
sono figli delle donne
ma non sono come noi ...».*
(Gli uomini non cambiano)

Variante

Mia Martini - ITALIA "Famosi cantanti italiani"

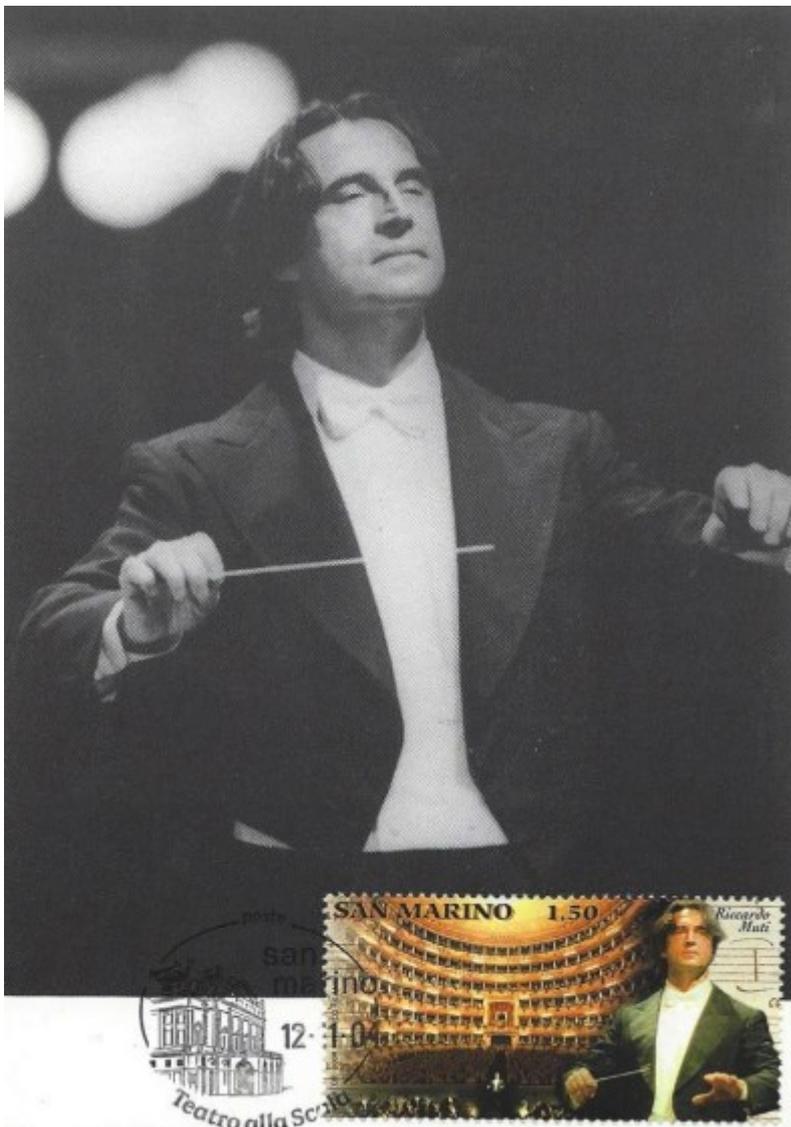
Em. 10.02.2018 Italia

A. - 1°G. Cardano al Campo (Luogo morte)

Ediz.: Privata

Serie di due valori con soggetti diversi

▪ Uomini Illustri



Riccardo Muti (Napoli, 28.7.1941) direttore d'orchestra italiano, dal 1986 al 2005 direttore musicale del Teatro alla Scala di Milano. Nel 2014 il maestro Muti, nel parco "Scolacium" di Roccelletta di Borgia, ha diretto 130 strumentisti dell'orchestra di fiati di Melicucco e Laureana di Borrello. Il maestro, a fine serata complimentandosi ha detto:

"Questi giovani rappresentano la straordinaria vivacità della Calabria".

Riccardo Muti - REPUBBLICA DI SAN MARINO
Riapertura del teatro "La Scala"
 Em. 12.11.2004 Repubblica di San Marino
 A.S.I. - 1°G San Marino
 Triplice concordanza
 Ediz. Non indicata
 Serie di tre valori con soggetti diversi

"La musica non è solo intrattenimento, ma è una necessità dello spirito. Questo è grave perché significa spezzare delle radici importanti della nostra storia."

(da Repubblica 9.01.2010)

Riccardo Muti – AUSTRIA
"Musica"

Em. 1.1.2004 Austria
 A.S.I - 1°G Vienna,
 Ediz. Non indicata
 Serie di due valori diversi



Tredici aviatori italiani, della 46^a aerobrigata di stanza a Pisa, facenti parte del contingente caschi blu dell'ONU inviati a ristabilire l'ordine nel paese sconvolto dalla guerra civile, furono

trucidati a Kindu (ex Congo belga) l'11 o 12 novembre 1961. Fra i tredici militari Italiani, a cui è stata attribuita la Medaglia d'Oro al Valore Militare nel 1994, si trovava **il calabrese Antonio Mamone**, sergente marconista di Isola Capo Rizzuto.



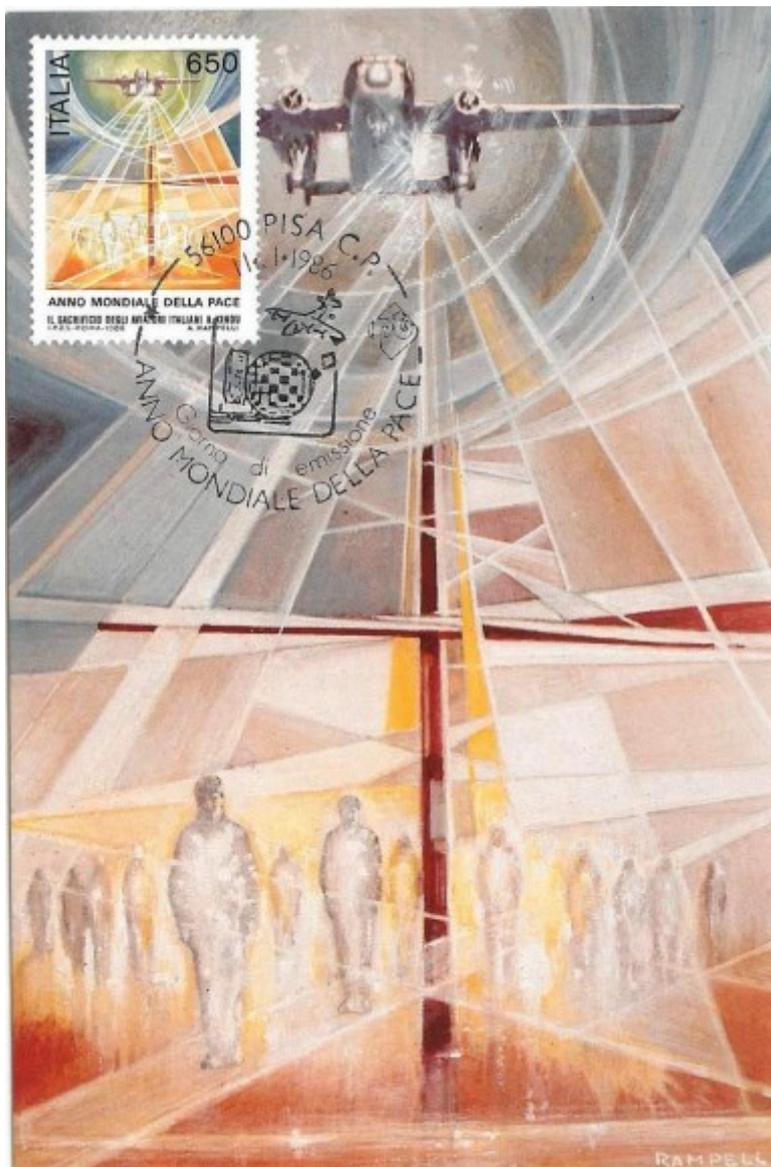
Il Sacrificio degli Aviatori Italiani a Kindu - ITALIA
“Anno Mondiale della Pace “
 Em. 11.11.1986 Italia
 A.F.I. - 1°G. Roma Aeroporto
 Ediz. Alterocca - Terni
 Serie di due valori con soggetti diversi

Roma Aeroporto Fiumicino - Monumento ai caduti di Kindu. Scultura di Pio Manzù (Bergamo, 2.3.1939 - Brandizzo, 26.5.1969)

Il Sacrificio degli Aviatori Italiani a Kindu - ITALIA
“Anno Mondiale della Pace “

Em. 11.11.1986 Italia
 A.S.I. - 1°G. Pisa
 Triplice concordanza
 Ediz. « Roma » - Italia
 Serie di due valori con soggetti diversi

Caduti di Kindu (Gen. Aldo Rampelli - acquerello su cartoncino 21x30). Nel 1986, lo Stato Maggiore dell'Aeronautica con Poste italiane, ha indetto un concorso per la scelta dell'immagine da riprodurre sul francobollo per la commemorazione del 25° Ann. dell'eccidio di Kindu. Gli artisti partecipanti sono stati trenta, la manifestazione conclusiva è stata svolta presso lo Stato Maggiore dell'Aeronautica di Pisa in occasione dell'emissione dei francobolli. L'opera vincitrice è stata quella del Colonnello (Arma Aer. ruolo servizi) A. Rampelli oggi conservata presso il Circolo filatelico Aeronautico di Roma.





Retro cartolina "La Tessitrice": Cartolina viaggiata da Bagnara Cal. per Milano

L'arte della *Ceramica Squillacese* risale al periodo della Magna Grecia (VII sec. a.c.), si è tramandata da generazione in generazione fino ai nostri giorni: "quasi come a serbare un sacro rito tramandato dagli antichi avi" (Giuseppe Olivadoti)

Arte della Ceramica - ITALIA "Made in Italy"

Em. 14.10.2012 Italia
A.S.I. - 1°G Squillace
Tripla concordanza
Ediz. Privata
Serie di cinque valori con immagini diverse

Il telaio

In Calabria, la tessitura, rappresenta al meglio le diversità culturali della Regione.

L'uso del telaio, ha origini antichissime, infatti: *"La Calabria prima di essere bizantina, fu italo-greca; e ... si può addirittura pensare alla Magna Grecia, tanto vive sono le tracce dell'arte classica, austera, gustosa, policroma, nell'arte fondamentale delle nostre tessitrici"* (A. Frangipane, in Brutium, n° 1/1961).

La Tessitrice - ITALIA "Italia al lavoro"

Em. 20.10.1950 Italia
Validità fino al 31.3.1958
Obl. 22.8.1953
Annullo a doppio cerchio tipo Conalbi - Bagnara Cal.
Ediz. Vintage
Serie di 19 valori con immagini diverse



SANTA SEVERINA (KR) - Museo Diocesano di Arte Sacra - **Piatto sec. XVIII** maestranze Squillacensi - raffigurante l'uccellino della fortuna.

La storia della *Callipo* ha inizio a Pizzo (VV) nel 1913, è stata la prima azienda in Calabria e tra le prime in Italia ad inscatolare il pregiato Tonno del Mediterraneo. Fin dall'inizio della sua attività ha scelto di perseguire l'obiettivo della qualità e nel 1926, è stata insignita del **Brevetto di "Fornitore Ufficiale" della Real Casa.**



Giacinto Callipo
 conserve alimentari - ITALIA
 "Le Eccellenze del Sistema Produttivo ed Economico"
 - soggetto secondario -
 Em. 29.11.2014 Italia
 A.S.I. - 1°G. Pizzo Calabro (VV)
 Triplice concordanza
 Ediz. Privata
 Serie di due valori con immagini diverse

La Callipo è una delle poche aziende, nazionali, ad effettuare la lavorazione, in tutte le sue fasi, esclusivamente in Italia nel proprio stabilimento di Maierato (VV).



Giacinto Callipo
 conserve alimentari - ITALIA
 "Le Eccellenze del Sistema Produttivo ed Economico"
 Em. 29.11.2014 Italia
 A.S.I. - 1°G. Maierato (VV)
 Triplice concordanza
 Ediz. Privata
 Serie di due valori con immagini diverse

Gli Antichi Mestieri, fanno parte del tema “lavoro umano”. San Francesco d’Assisi ha definito il lavoro “grazia”, esso deve essere svolto nel rispetto della dignità umana per favorire una vita migliore. Gli antichi mestieri, quelli praticati dai nostri avi, sono stati i capisaldi dell’economia per moltissime generazioni divenendo essenziali per il futuro sviluppo tecnologico.

Fra gli antichi mestieri ricordiamo:

La tessitrice (A Maisra i tilaru)

In Calabria l’uso del telaio ha origini antichissime, lo dimostrano i “contrappesi” da telaio in terracotta ritrovati negli scavi archeologici di Amendolara (CS) risalenti al VII/VI sec. a. C. L’abilità nella tessitura era una delle virtù in base alle quali l’uomo sceglieva la sua sposa e il corredo era rigorosamente realizzato al telaio da madre e figlia, impegnate ad esibire la propria abilità di tessitrici. Il telaio era una macchina indispensabile nella dote, e spesso il fidanzato lo costruiva e lo donava alla futura sposa. In ogni casa al telaio veniva riservato uno spazio: un’intera stanza nelle residenze signorili o un angolo nelle dimore modeste.

Variante alla CM della pag. 54 pos.1

La Tessitrice - ITALIA

“Italia al lavoro”

Em. 20.10.1950 Italia

Validità fino al 31.3.1958

Obl. 23.5.1954

Annullo (1^a Mostra Filatelica ed Erinnofila) Speciale doppio cerchio tipo Conalbi - Rho (MI)

Ediz. Vintage

Serie di 19 valori con immagini diverse



Il Carbonaio (U Carvunàru) Il mestiere del carbonaio consiste nel trasformare la legna in carbone, questa viene disposta in forma conica e successivamente coperta di terra e compattata a colpi di pala. In alto vi era un buco: “la portella” attraverso la quale si appiccava il fuoco e si “civava” con altra legna e paglia. Dopo una combustione lenta di circa venti giorni, si procedeva allo spegnimento e all’insaccamento del carbone.

Il Carbonaio - REPUBBLICA DI SAN MARINO

“Antichi Lavori”

Em. 19.9.2002 Repubb. di San Marino

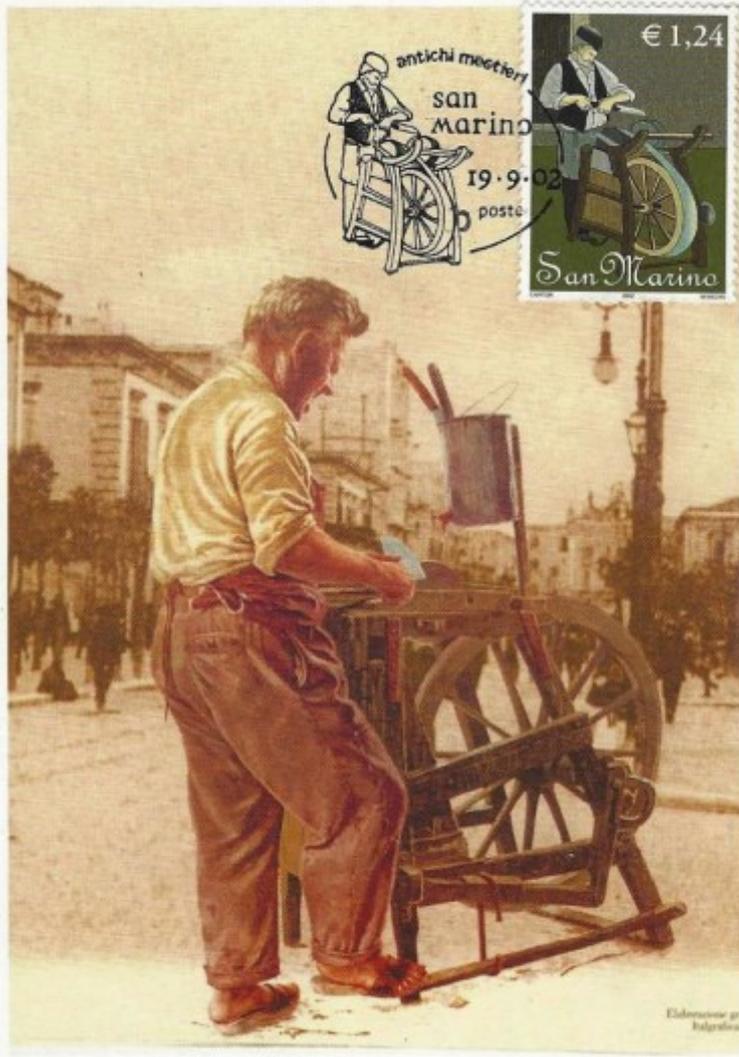
A.S.I. - 1°G San Marino

Triplice concordanza

Ediz. Non indicata

Serie di sei valori con soggetti diversi





L'Arrotino (L' Ammola fòrbici e cutesra)

“Donne, Donne! È arrivato l'arrotino. Arrota coltelli, forbici, forbicette, rasoi, ...!”

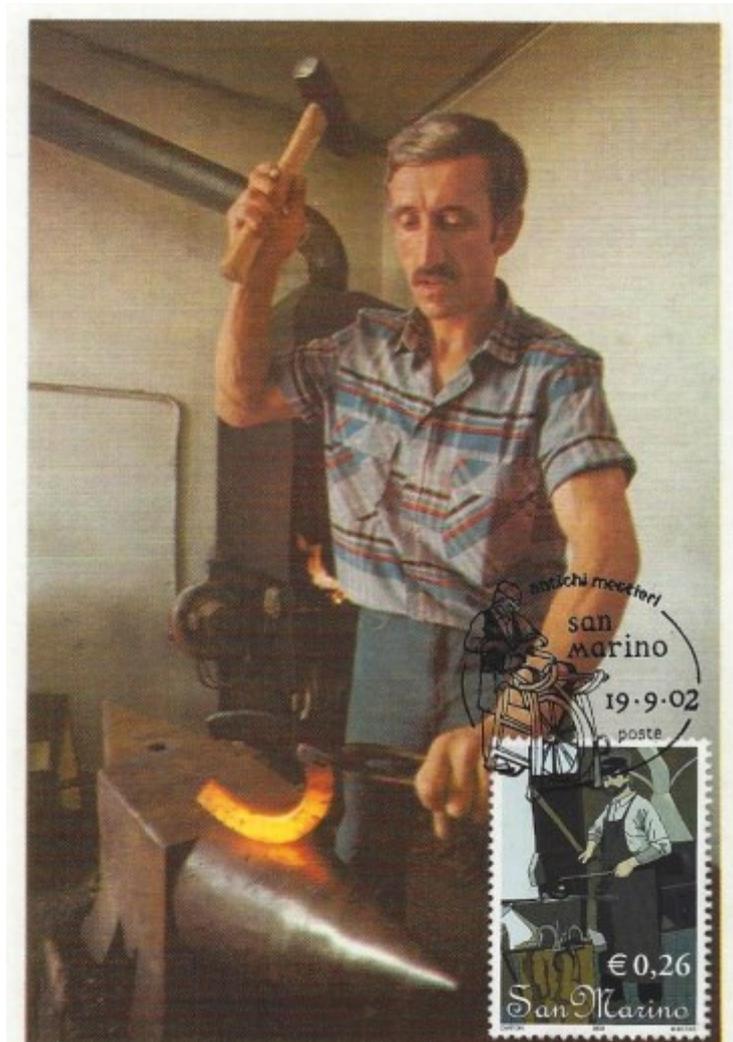
L'arrotino si annunciava così per le stradine dei paesi. Munito di una mola ad acqua montata su una specie di ciclo-carretto e azionata a pedana pronto a servire i clienti che arrivavano con le loro lame da affilare.

L'Arrotino - REPUBBLICA DI SAN MARINO “Antichi Lavori”

Em. 19.9.2002 Repubblica di San Marino
A.S.I. - 1°G San Marino
Triplice concordanza
Ediz. Non indicata
Serie di sei valori con soggetti diversi

Il Maniscalco (U Forgiaru)

Il suo lavoro era quello di ferrare asini, cavalli e muli provvedendo, pure, alla pulitura degli zoccoli con tenaglie e scalpelli. Inoltre, realizzava attrezzi agricoli, oggetti ed inferriate varie.



Il Maniscalco - REPUBBLICA DI SAN MARINO “Antichi Lavori”

Em. 19.9.2002 Repubblica di San Marino
A.S.I. - 1°G San Marino
Triplice concordanza
Ediz. Non indicata
Serie di sei valori con soggetti diversi

L'Impagliatore (U Seggiaru o 'mpagghjaseggi)

L'impagliatore svolgeva il suo lavoro a casa o in qualche angolo di strada.

L'impagliatura avveniva con l'utilizzo di vari tipi di materiale (paglia, corda, vimini, ecc.) e diverse erano le tecniche d'intreccio che, con pazienza e precisione, davano vita a splendide creazioni.

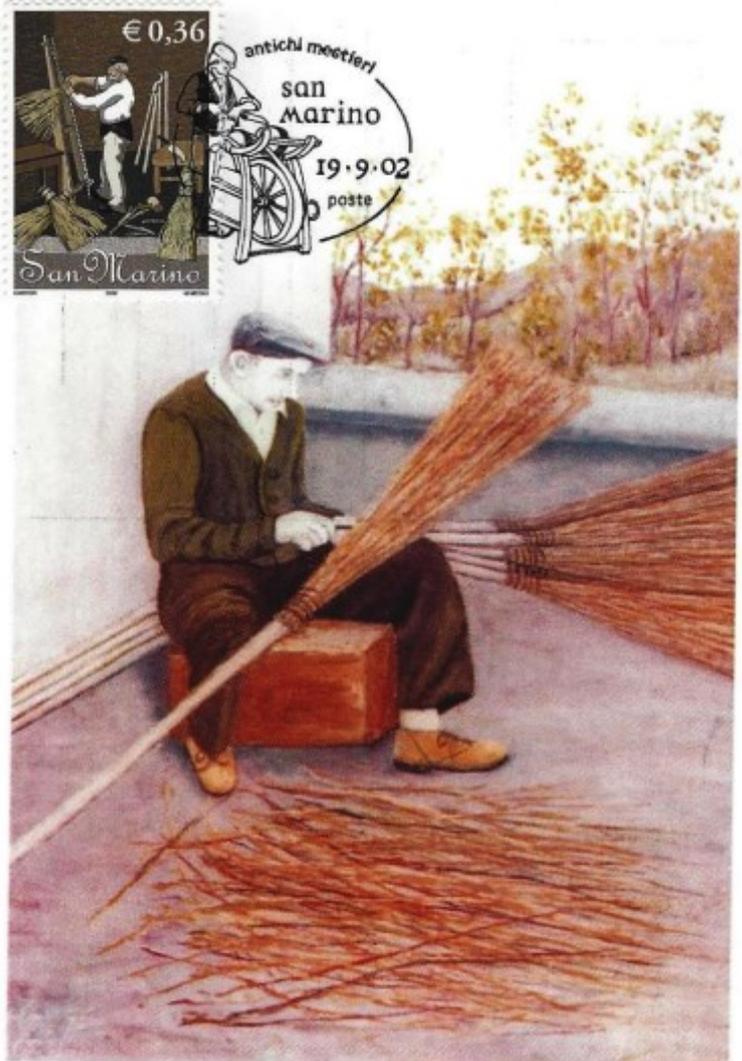


L'Impagliatore- REPUBBLICA DI SAN MARINO "Antichi Lavori"

Em. 19.9.2002 Repubblica di San Marino
A.S.I. - 1°G San Marino
Triplice concordanza
Ediz. Non indicata
Serie di sei valori con soggetti diversi

Il produttore di scope (U scuparu)

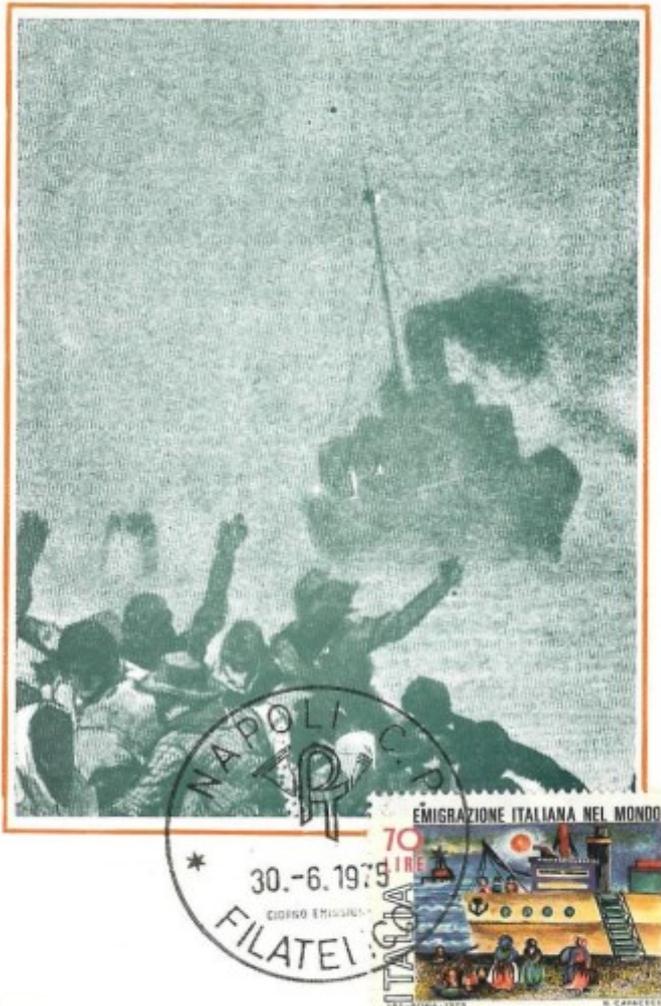
Era un lavoro riservato al periodo invernale, quando il maltempo impediva di svolgere lavori all'aperto. I contadini si dedicavano alla realizzazione di scope e ramazze. Il materiale utilizzato rami di arbusti resistenti e saggina che veniva coltivata nel periodo da aprile a settembre.



Il Produttore di Scope - REPUBBLICA DI SAN MARINO "Antichi Lavori"

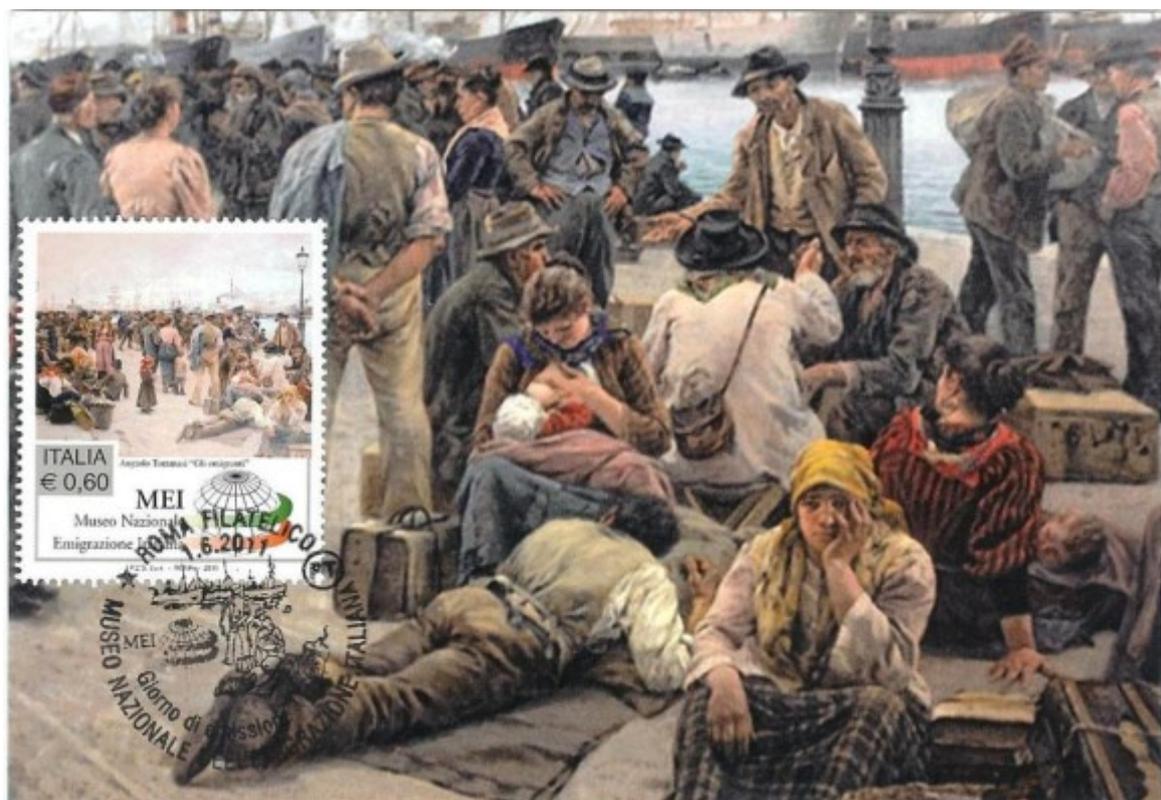
Em. 19.9.2002 Repubblica di San Marino
A.S.I. - 1°G San Marino
Triplice concordanza
Ediz. Non indicata
Serie di sei valori con soggetti diversi

Fin dalla fine dell'800, migliaia di contadini calabresi analfabeti o quasi, disposti a fare i lavori più umili e faticosi, emigrarono al di là dell'Oceano, partendo da Napoli, per sfuggire alla miseria e, spesso, alla fame. Nel periodo 1871-1951 sono emigrate dalla Calabria circa 773 mila persone con destinazione, per il 94%, Stati Uniti, Argentina e Brasile.



Emigrazione Italiana nel mondo - ITALIA
“Emigrazione”
 Em. 30.6.1975 Italia
 Annullo Filatelico - 1°G. Napoli
 Ediz. « Roma » - Italia

Per l'emigrante, spesso la destinazione e l'arrivo erano incerti e rischiosi, e gli veniva spontaneo dire: *“E unni agghiorna agghiorna”* che vuol dire: *“E dove sarà giorno sarà giorno”* (Leonardo Sciascia in “Occhio di capra”)



MEI - Museo Nazionale dell'Emigrazione - ITALIA
“Emigrazione”

Em. 1.6.2011 Italia
 A.S.I. - 1°G. Roma
 Triplice concordanza
 Ediz.: Non indicata

ROMA Galleria Nazionale d'Arte Moderna - Gli Emigranti (1896) - opera di Anigiolo Tommasi (olio su tela cm 262 x 433).

La fontana della Palma a Palmi (RC), opera dello scultore Giuseppe Sutura e dell'Arch. Giuseppe Jommi, in stile barocco-berniniano moderno venne inaugurata il 15.10.1922. Sorge al centro di Piazza Amendola, l'antica Piazza De Nava.

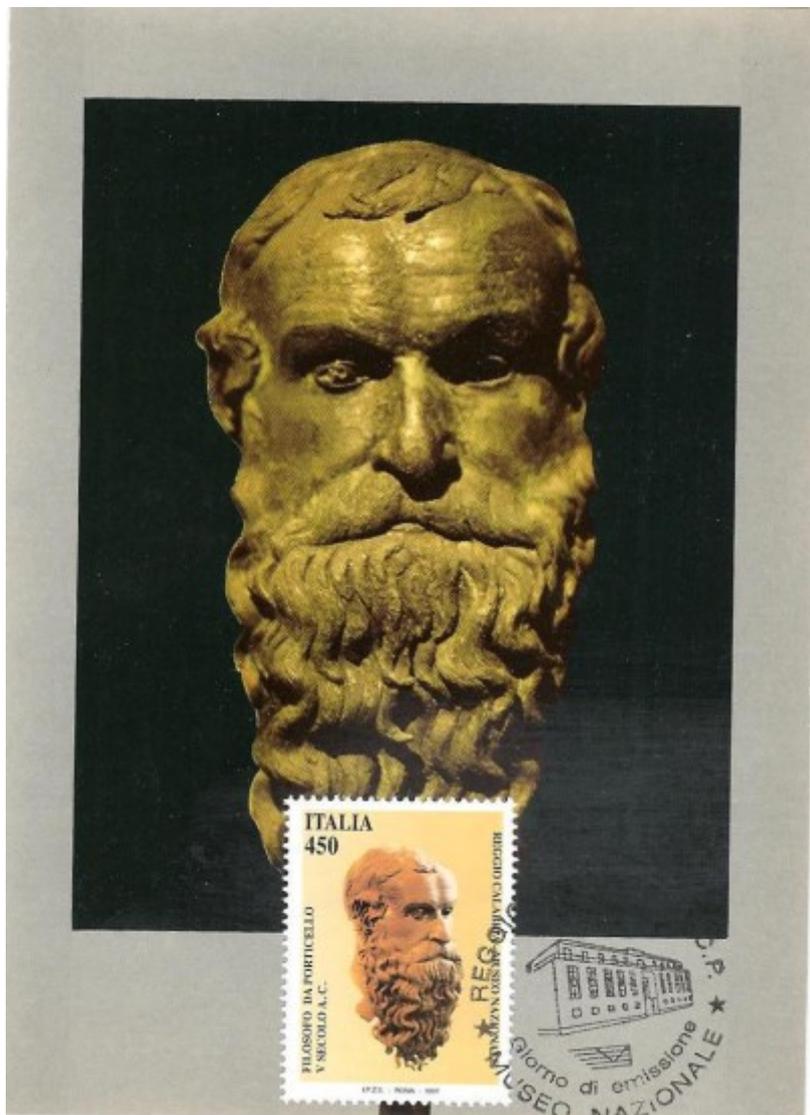


Fontana della Palma - ITALIA
"Fontane D'Italia"
 Em. 18.10.1977 Italia
 A.S.I. - 1°G. Palmi
 Triplice concordanza
 Ediz. « Roma » - Italia
 Serie di tre valori con soggetti diversi

La *"Testa del Filosofo"*

Ritrovata in mare, nel 1969, nel relitto di una nave davanti alla spiaggia di Porticello vicino Cannitello (R.C.). E' un rarissimo quanto pregiato esempio di ritrattistica greca databile alla seconda metà del V secolo a.C.

L'opera deve questa denominazione convenzionale ai tratti fisionomici con cui nell'arte greca erano raffigurati gli intellettuali in genere. E' conservata al Museo Nazionale della Magna Grecia di Reggio Calabria.



Filosofo da Porticello V Sec. A. C. - ITALIA
"Musei Nazionali"
 Em. 13.9.1997 Italia
 A.S.I. - 1°G. Reggio Cal.,
 Triplice concordanza
 Ediz. Italdecals
 Serie di quattro valori con soggetti diversi



I Bronzi di Riace,

databili al V secolo a.C., sono considerati tra i capolavori scultorei più significativi dell'arte greca. Rinvenuti, il 16 agosto 1972, da Stefano Mariottini (un giovane sub dilettante romano) nei pressi di Riace (RC), i Bronzi sono conservati al Museo Nazionale della Magna Grecia di Reggio Calabria.

Si ipotizza che la statua "A" sia opera di Fidia o dei suoi allievi, mentre la statua "B" è da collegare a Policletto.

BRONZI DI RIACE - ITALIA

Em. 9.9.1981 Italia

A.S.I. - 1°G. Reggio Calabria

Triplice concordanza

Ediz. Nova Lux

Dittico di valori uguali con soggetti : Bronzi di Riace Statua A e B



REGGIO CALABRIA Museo Nazionale della Magna Grecia - Bronzi di Riace: Statua "B".

REGGIO CALABRIA Museo Nazionale della Magna Grecia - Bronzi di Riace: Statua "A".

BRONZI DI RIACE - ITALIA

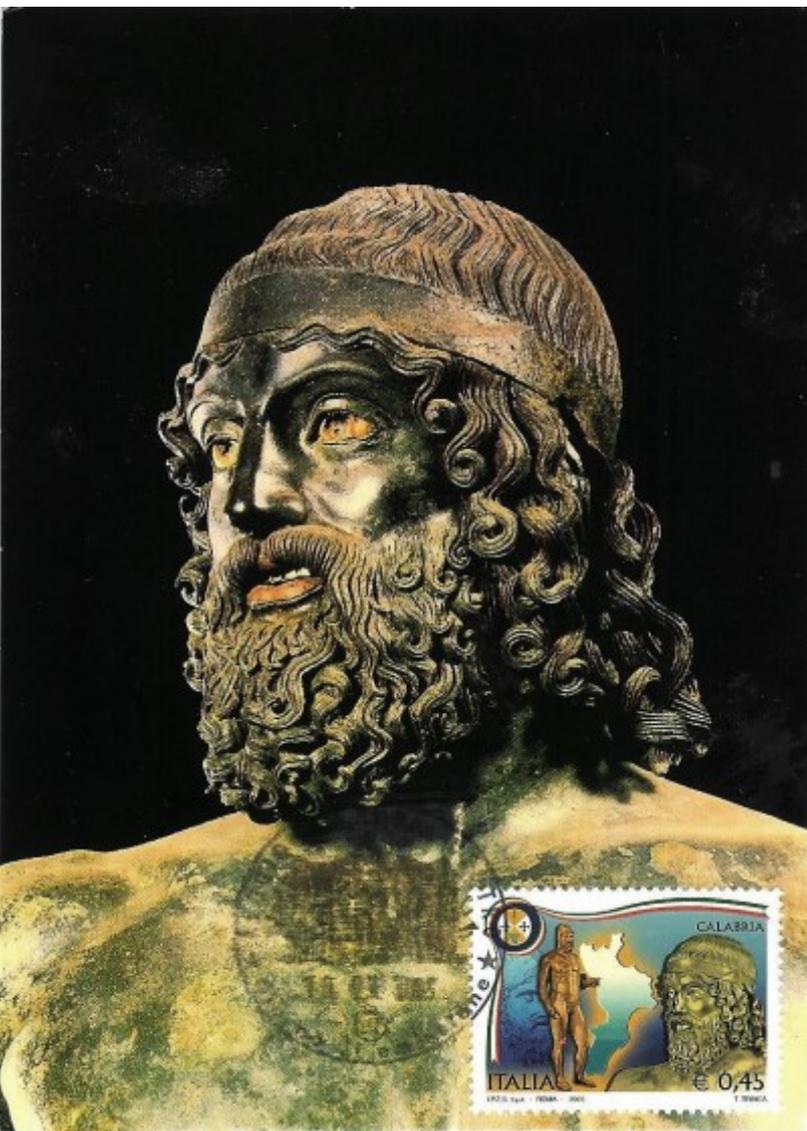
Em. 9.9.1981 Italia

A.S.I. - 1°G. Reggio Calabria

Triplice concordanza

Ediz. Nova Lux

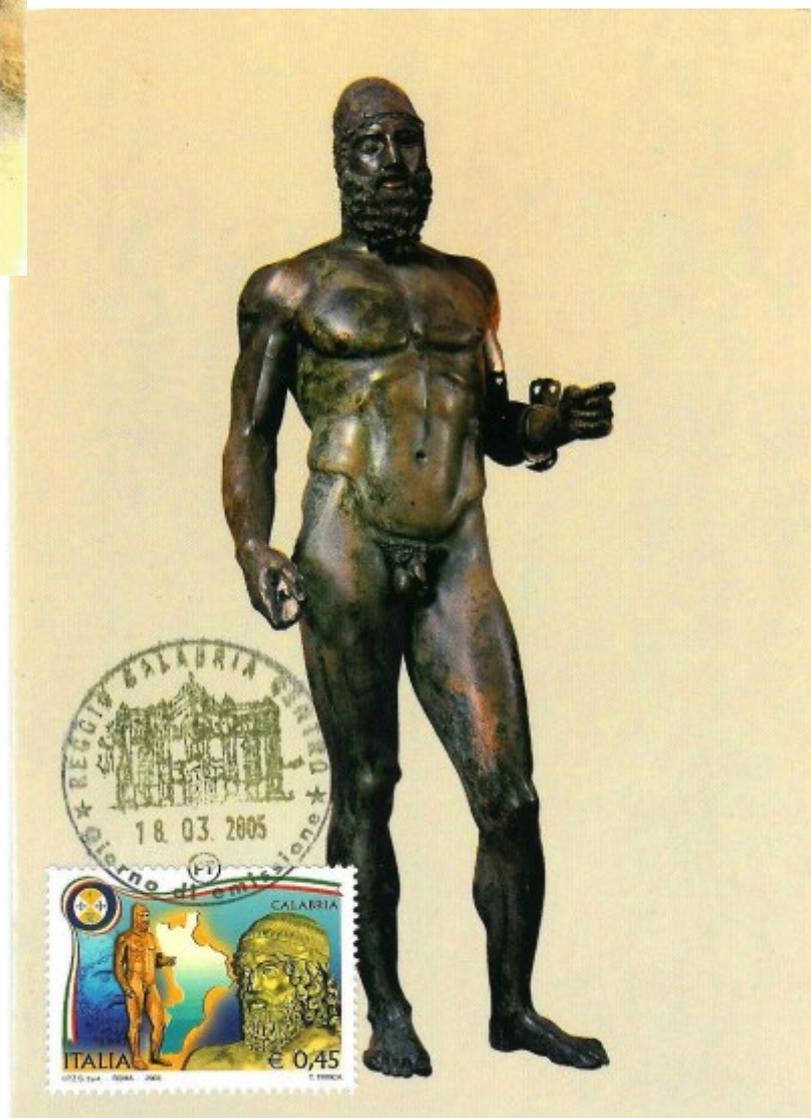
Dittico di valori uguali con soggetti : Bronzi di Riace Statua A e B



REGGIO CALABRIA Museo Nazionale della Magna Grecia - particolare Bronzi di Riace: Statua "A"

CALABRIA - ITALIA
"Regioni Italiane"

Em. 18.03.2005 Italia
 A.I. - 1°G Reggio Cal.
 Ediz. MADIS - Reggio Calabria
 Serie di quattro valori con soggetti diversi



REGGIO CALABRIA Museo Nazionale della Magna Grecia - particolare Bronzi di Riace: Statua "B"

CALABRIA - ITALIA
"Regioni Italiane"

Em. 18.03.2005 Italia
 A.I. - 1°G Reggio Cal.
 Ediz. MADIS - Reggio Calabria
 Serie di quattro valori con soggetti diversi

La “Natività”

Pala Marmorea del sec. XVI (Opera di Rinaldo Bonanno)
Interno Chiesa San Marco - SEMINARA (RC)



**La Natività - Chiesa di San Marco Seminara- ITALIA
“Il Natale”**

Em. 28.11.1998 Italia
A.S.I. - 1°G. Seminara
Triplice concordanza
Ediz. Privata
Serie di due valori con soggetti diversi

La “Statua del Redentore”

(h. 7,00 m - peso 2 t.) opera bronzea dell’artista polistense Vincenzo Jerace (Polistena 1862 - Roma 1947), voluta da Papa Leone XIII in ricordo del Giubileo, venne eretta nel 1901 sul monte Ortobene (Nuoro), in Sardegna, a 955 m slm..

L’opera, sul palmo della mano benedicente rivolta verso la città di Nuoro, riporta la seguente dedica incisa dall’artista : *A Luisa Jerace, morta mentre il suo Vincenzo la scolpiva.*

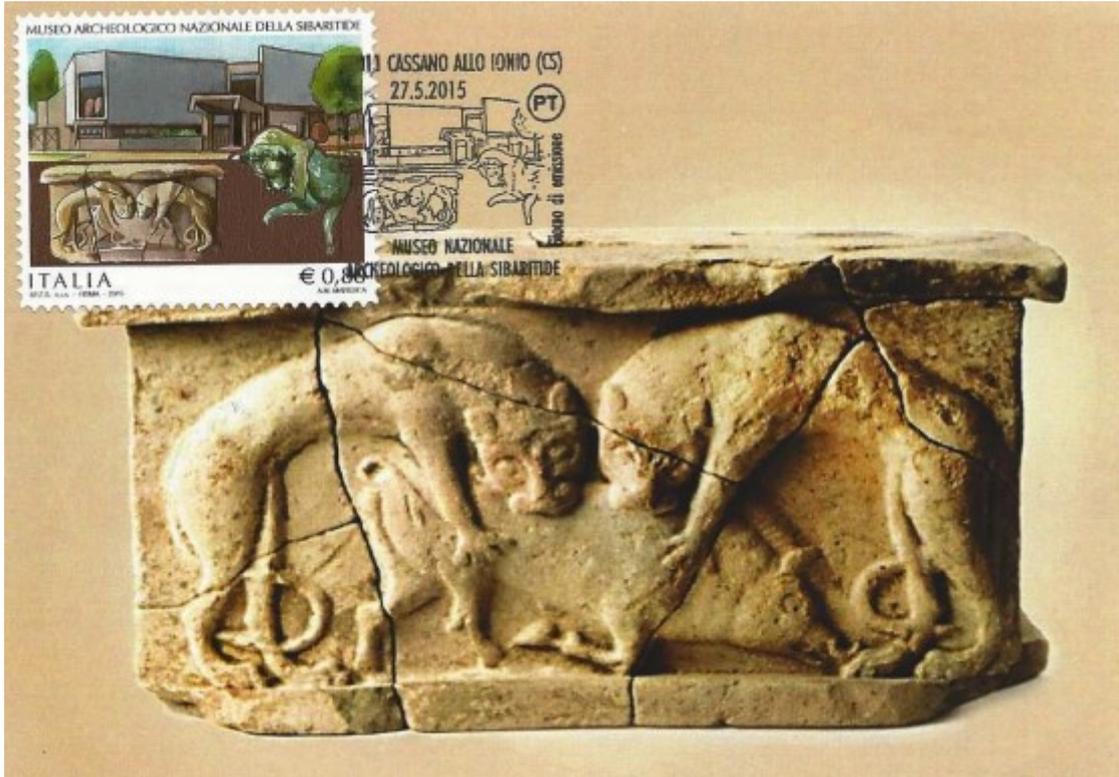


**GESU' REDENTORE - ITALIA
“Centenario monumenti a Gesù Redentore”**

Em. 24.6.2000 Italia
A.S.I. - 1°G. Nuoro
Triplice concordanza
Ediz. A.I.M.

“Arula fittile arcaica”

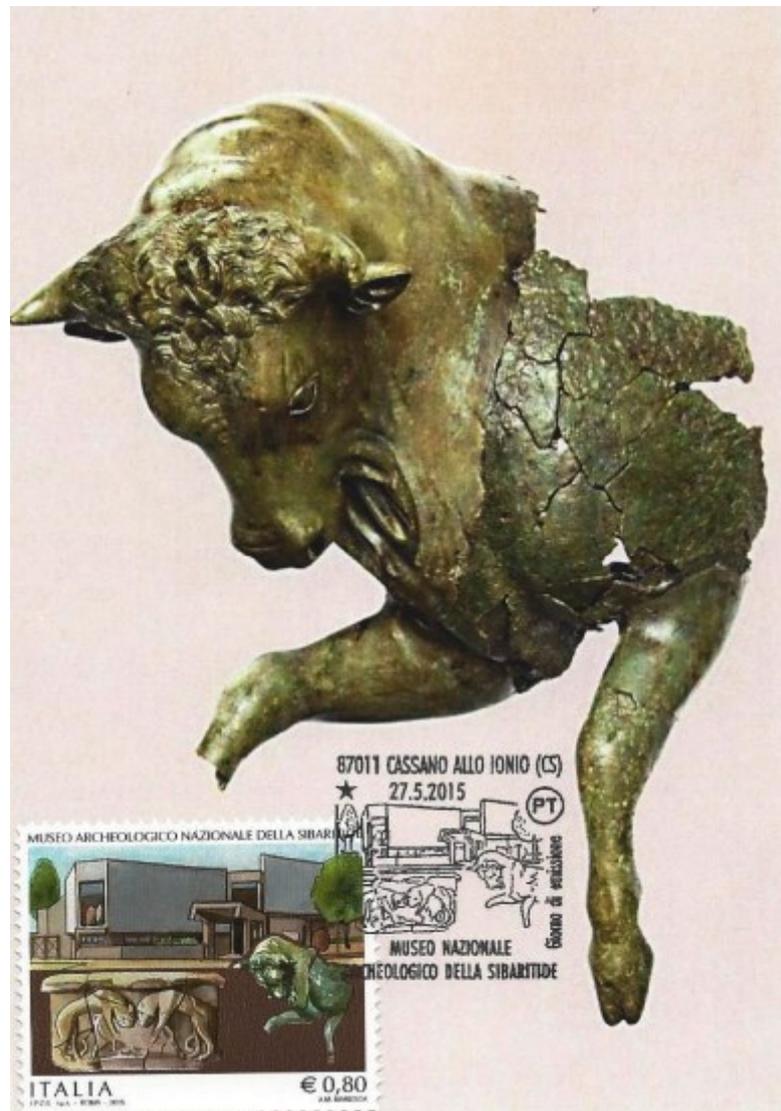
Museo Nazionale Archeologico della Sibaritide: l'Arula fittile arcaica - materiale votivo domestico - raffigura a rilievo due pantere che abbattano un cinghiale (seconda metà del VI sec. a. C.). Campagna di scavo 1971.



Museo Nazionale Archeologico Della Sibaritide - ITALIA
“ Il Patrimonio Artistico e Culturale Italiano”
 Em. 27.05.2015 Italia
 A.S.I. - 1°G. Cassano Allo Jonio
 Triplice concordanza
 Ediz. Privata
 Serie di sette valori con soggetti diversi

“Toro cozzante”

Museo Nazionale Archeologico della Sibaritide: Il toro cozzante simbolo della città di Thurii (fine V - inizio IV sec. a. C.). Originale greco con parti di restauro di epoca romana. Campagna di scavo 2004.



Note filateliche: Idem come sopra



La XXI giornata del Francobollo

(1979) ha visto vincitrici del concorso nazionale del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni: «Anno internazionale del fanciullo», un gruppo di allieve: Norella Scopelliti, Marcella Scopelliti, Rosanna De Pasquale, Cristina Sciarrone, Silvana De Pasquale - della Scuola Media di Varapodio (RC) che hanno saputo interpretare il tema traducendolo in una immagine di fratellanza universale. Tutti i lavori sono stati esposti, per la manifestazione conclusiva, il 25.11.1979 (1° G. di emissione dei francobolli) presso la biblioteca di Castel Sant'Angelo in Roma, oggi custoditi presso il Museo storico della comunicazione di Roma.



Invito alla manifestazione
conclusiva della XXI
Giornata del Francobollo

XXI Giornata del Francobollo - ITALIA

Em. 25.11.1979 Italia

A.S.I. - 1°G. Roma

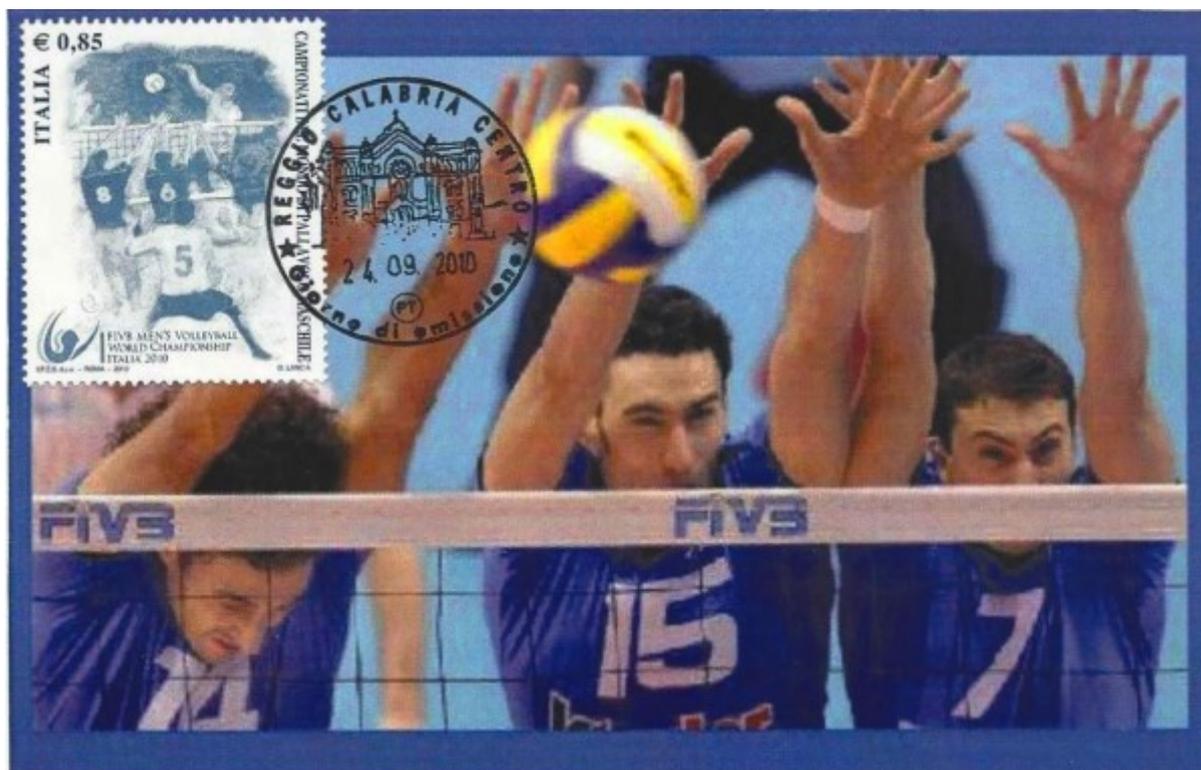
Triplice concordanza

Ediz. « Roma » - Italia

Serie di tre valori con immagini diverse

I Campionati del mondo di pallavolo maschile (2010)

ritornano in Italia dopo la storica edizione del 1978 e toccano Reggio Calabria, una delle dieci città ospitanti. L'evento celebrato ha visto per la terza volta consecutiva, la vittoria del Brasile.



Campionati Mondiali di Pallavolo Maschili - ITALIA

Em. 24.9.2010 Italia

A.S.I. - 1°G. Reggio Calabria.

Triplice concordanza

Ediz. Privata



La “Varia di Palmi”

fa parte della Rete delle grandi macchine a spalla italiane e dal 2013 è stata inserita nel “Patrimonio immateriale dell’umanità” dell’UNESCO. Si celebra in onore di Maria Santissima della Sacra lettera patrona della Città, in ricordo del Sacro Capello che i messinesi regalarono alla città di Palmi per l’aiuto ricevuto nel corso della peste del 1571.

Festa della «Varia» di Palmi - ITALIA

Em. 2.8.1997 Italia

A.S.I. - 1°G. Palmi

Triplice concordanza

Ediz. Aldo Pinto da Fotocolor Kodak Ektachrome - Milano

Il Martirio di San Giorgio Il 23 aprile 2004 è stato celebrato il XVII centenario.

Il culto verso questo Santo, megalomartire, è diffuso in tutto il mondo e ricordato da tutte le confessioni cristiane e non. Molte sono le città che ne portano il nome o che lo hanno eletto loro protettore; tra queste Reggio Calabria, terra di Latini e Greci, lo venera da più di un millennio.

San Giorgio - ITALIA “XVII Centenario del Martirio”

Em. 23.4.2004 Italia

A.S.I. - 1°G. Padova

Triplice concordanza

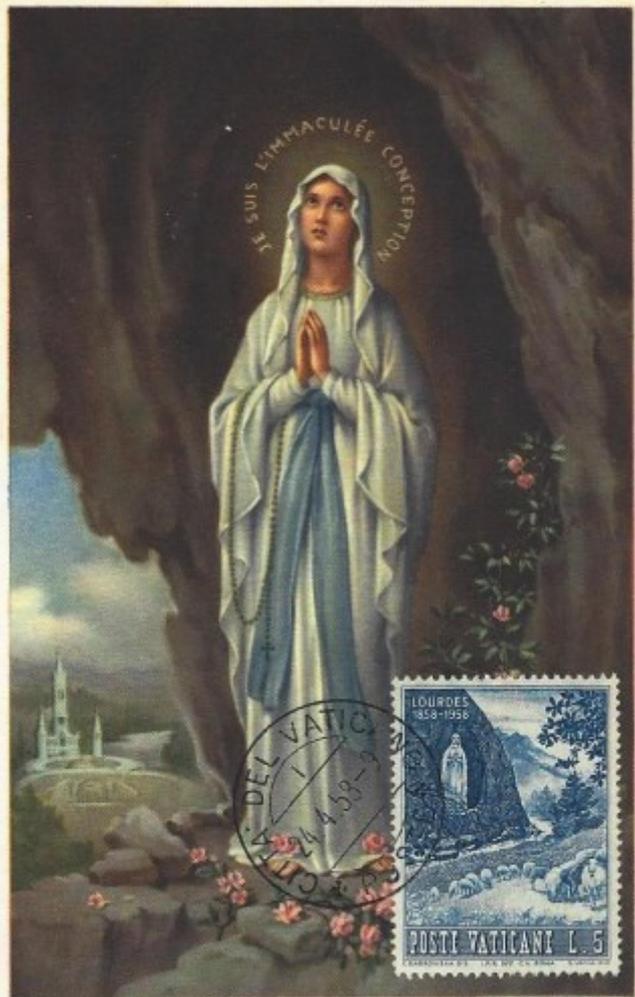
Ediz. Privata

PADOVA Oratorio di San Giorgio - “Decapitazione di San Giorgio”

Affresco di Altichiero da
Zevio (1377)



Il Santuario Lourdiano di Molochio, sorto per volontà di padre Francesco Maria



Zagari (Scilla, 2.08.1843 - Fiumara di Muro, 29.03.1918). La prima pietra fu posta, il 29 giugno 1890 dal Cardinale Gennaro Portanova. Dopo l'inizio dei lavori, Padre Zagari si recò a Parigi ed è qui che la contessa, terziaria francescana, Suor Maria Probesch Schlestadt gli donò la statua lignea dell'Immacolata di Lourdes, che si venera a Molochio. Padre Francesco, per sostenere la causa dell'erigendo Santuario, si recò a Roma per essere ricevuto da Papa Leone XIII. Per omaggiare il Papa, i pescatori di Scilla, sua città natale, il 7.5.1896, gli donarono un pescespada. Il pesce fu sistemato in una cassa con agrumi e piante odorifere e la stessa sera fu spedito col diretto per Roma accompagnato, anche da un epigramma del latinista Diego Vitrioli che iniziava così: *"Giacché una volta Cristo a te diede le mistiche reti riceviti ora, o sommo Pontefice, un pescespada....."*.

Apparizione Vergine di Lourdes – STATO CITTA' DEL VATICANO
"100° anniv. della prima apparizione della Vergine di Lourdes"

Em. 21.02.1958 CDV

Validità fino al 31.3.1959

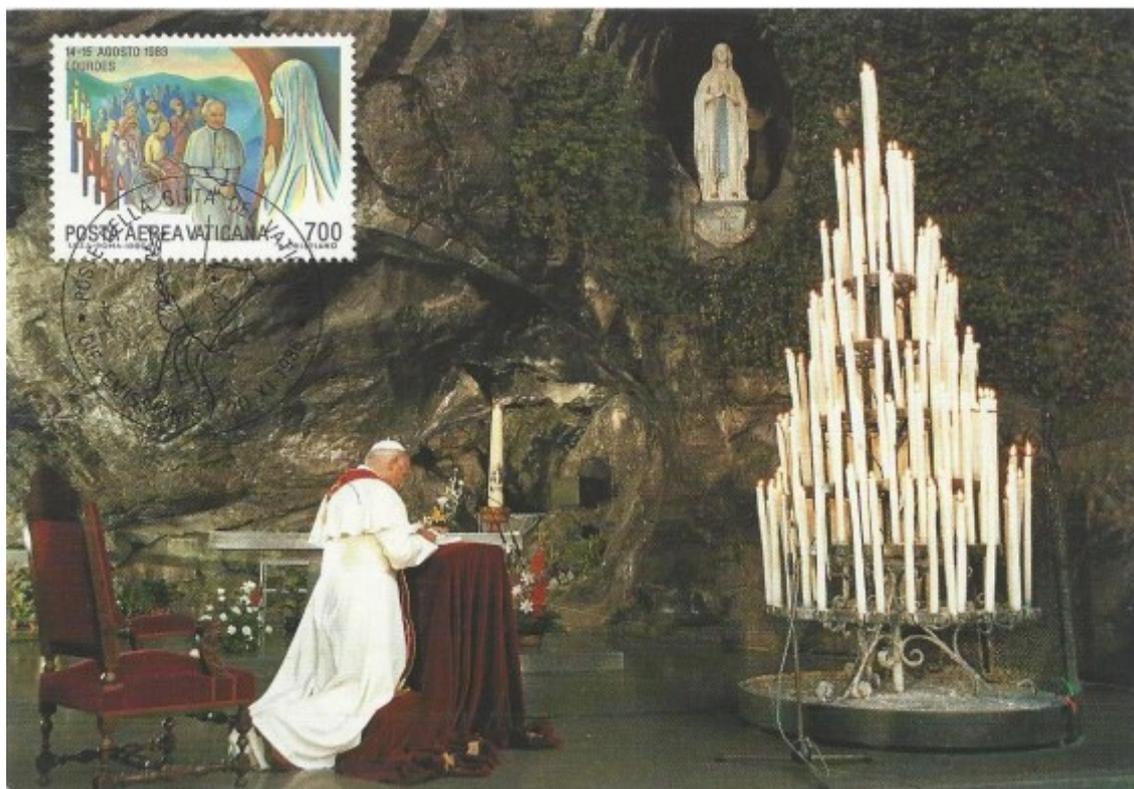
Obl. 24.4.1958

Annullo tipo Conalbi - CDV

Ediz. Vintage

Serie di sei valori con soggetti uguali a due a due e di colori diversi

Il Santuario inaugurato il 14.9.1901 venne consacrato dal Card. Portanova assistito dai vescovi di Oppido e Mileto, divenendo così, il primo Santuario Lourdiano in Italia e l'unico, a tutt'oggi, in Calabria. La statua della Vergine venne benedetta da Papa Pio XII e incoronata da tre vescovi (Monss.: G. Ferro, V. Jacono e M. Raspini) il 2.8.1958.



S.S. Giovanni Paolo II – STATO CITTA' DEL VATICANO
"I viaggi di S.S. Giovanni Paolo II nel mondo: Lourdes"
 Em. 20.11.1986 CDV
 A.S.I - 1°G CDV
 Ediz. I.P.Z.S. - Roma
 Serie di tre valori con immagini diverse

Papa Giovanni Paolo II,

(Wadowice, 18.5.1920 - Città del Vaticano, 2.4.2005)

Il Papa che, durante il suo pontificato (16.10.1978 - 2.4.2005), ha viaggiato più di tutti i suoi predecessori è il quinto pontefice a toccare il suolo calabro dopo Costantino (710), Urbano II (1090), Callisto II (1122) e Alessandro III (1165).

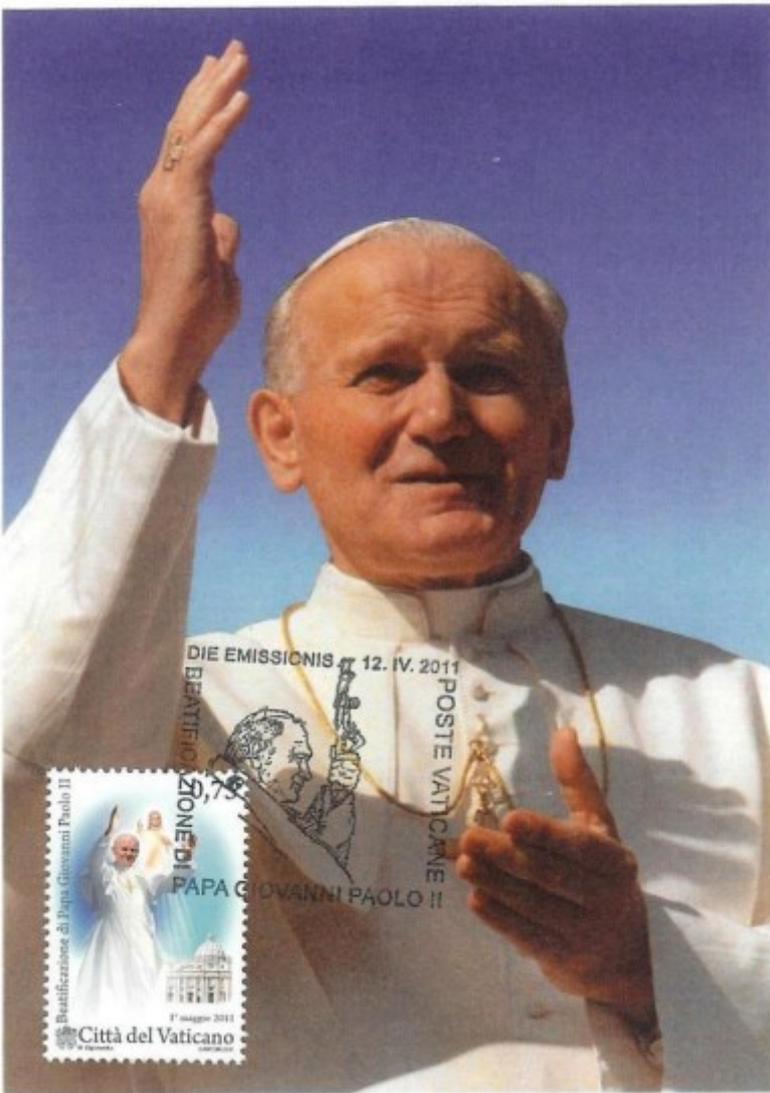
In Calabria, ha compiuto le seguenti visite:

- dal 5 ott. al 7 ott. 1984: Lamezia Terme, Serra San Bruno, Paola, Catanzaro, Cosenza, Crotona e Reggio Calabria;
- il 12 giugno 1988 a Reggio Calabria.

“ecco la Reggio della Magna Grecia... Nel toccare il suolo di questa città, provo una grande emozione al considerare che qui approdò, quasi duemila anni fa Paolo di Tarso.” (Reggio Calabria 1984).

Beatificazione Papa Giovanni Paolo II - STATO CITTA' DEL VATICANO

Em. 12.4.2011 SCV
A.S.I. - 1°G. SCV
Triplice concordanza
Ediz. A.t.s. Italia

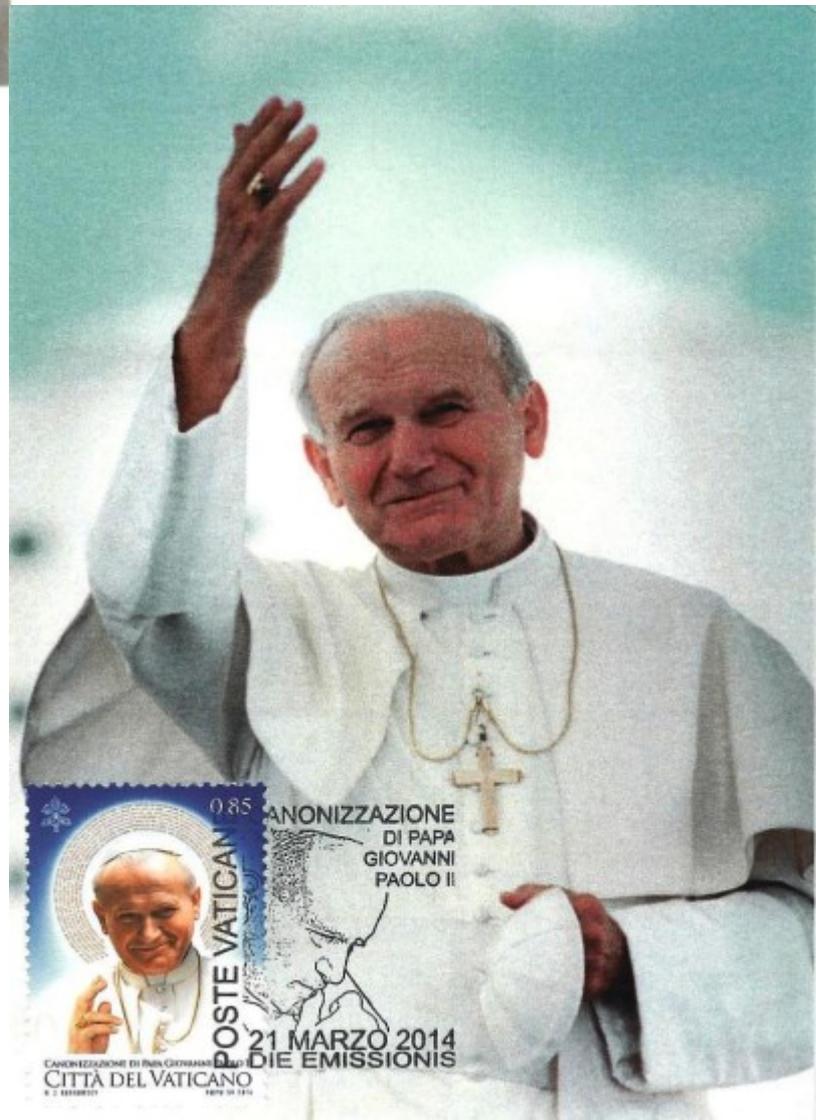


Le parole del Papa a Paola:

«Venendo in Calabria, ... vedo che il luogo più importante è quello dove è San Francesco di Paola. Voi siete i concittadini di questo grande Santo, grande perché si è chiamato minimo dovete imitarlo. Egli era molto umile, molto buono, era pieno di carità. ...»

Canonizzazione Papa Giovanni Paolo II -STATO CITTA' DEL VATICANO

Em. 21.3.2014 SCV
A.S.I. - 1°G. SCV
Triplice concordanza
Ediz. San Paolo
Serie di tre valori con soggetti diversi

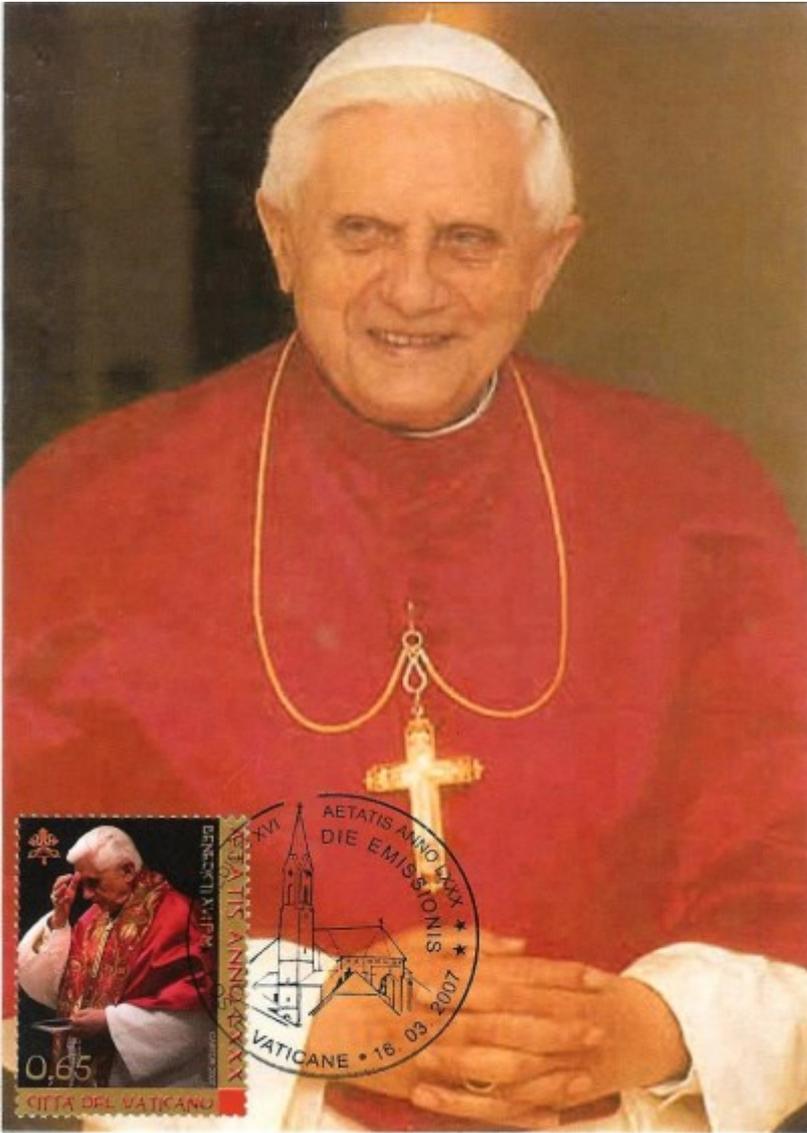


Papa Benedetto XVI,

(Marktl, 16.4.1927)

durante il suo pontificato (19.4.2005 - 28.2.2013), il 9.10.2011 il Papa, nel suo viaggio in Calabria, ha visitato:

- Lamezia Terme;
- Serra San Bruno.

**S.S. Benedetto XVI - STATO CITTA' DEL VATICANO "80° Genetliaco"**

Em. 16.03.2007 SCV

A.S.I. - 1°G. SCV

Triplice concordanza

Ediz. Vaticano

Serie di tre valori con soggetti diversi

Le parole del Papa a Serra San Bruno:

«... il clima che si respira nelle nostre società non è salubre, perché carente di una dimensione spirituale. In questo clima non solo si emargina Dio, ma anche il prossimo, e non ci si impegna per il bene comune. ...»

**S.S. Benedetto XVI - STATO CITTA' DEL VATICANO "80° Genetliaco"**

Em. 16.03.2007 SCV

A.S.I. - 1°G. SCV

Triplice concordanza

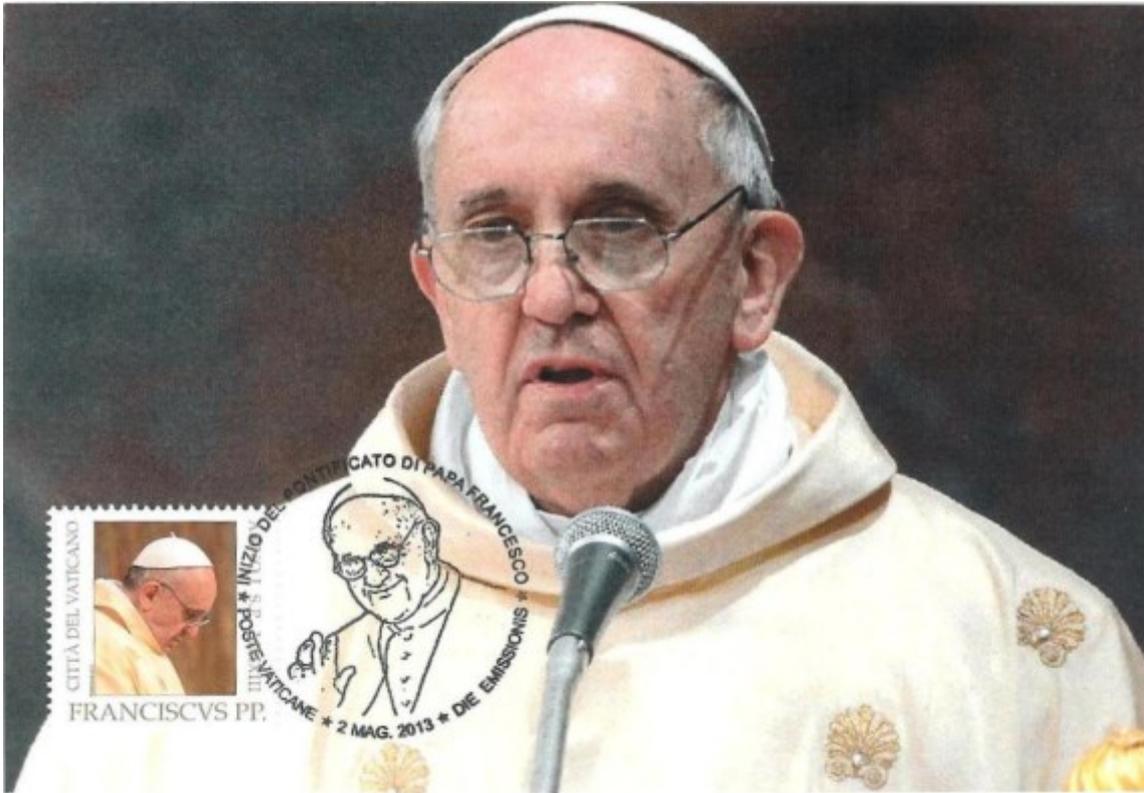
Ediz. Vaticano

Serie di tre valori con soggetti diversi

Papa Francesco (Buenos Aires, 17.12.1936)

il 21.6.2014 visita in Calabria :

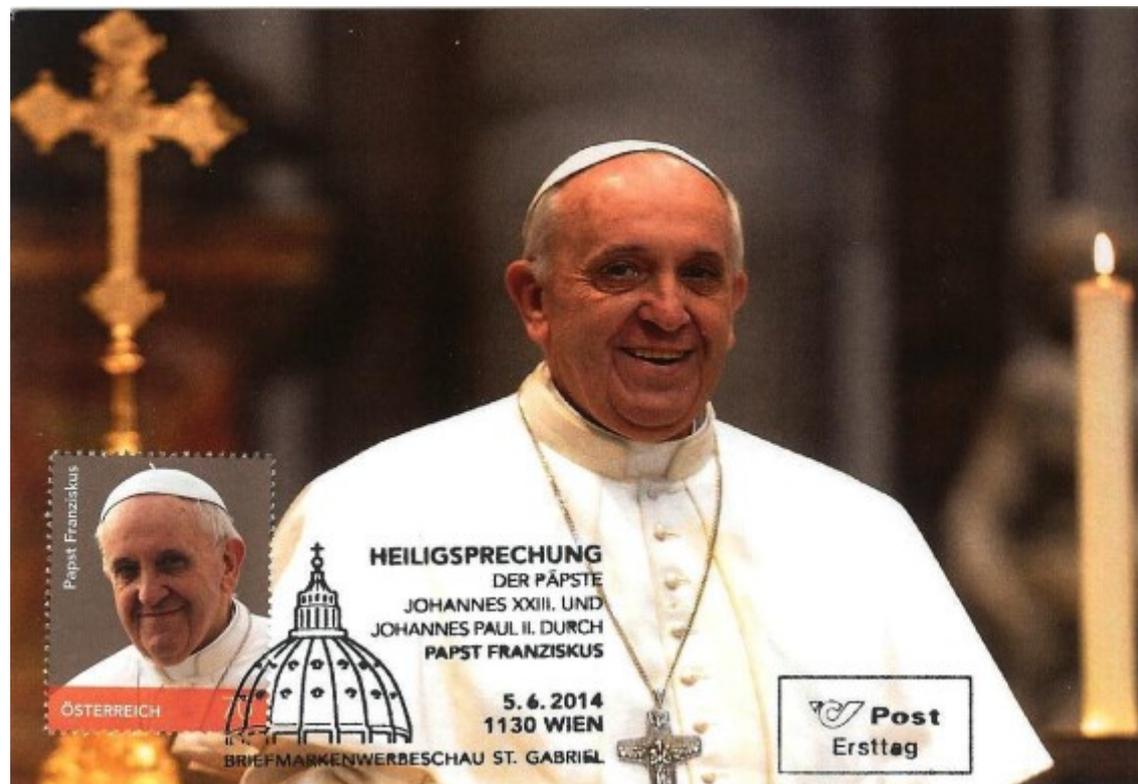
- Castrovillari
- Cassano allo Jonio



Papa Francesco – STATO CITTA' DEL VATICANO
“Inizio Pontificato”
 Em. 2.3.2013 SCV
 A.S.I. - 1°G. SCV
 Triplice concordanza
 Ediz. San Paolo
 Serie di quattro valori con soggetti diversi

Le parole del Papa a Cassano Jonio:

«... la 'ndrangheta è adorazione del male e disprezzo del bene comune. Questo male va combattuto, va allontanato, bisogna dirgli di no».

**Papa Francesco - AUSTRIA**

“Canonizzazione di Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II”

Em. 5.6.2014 Austria

A.S.I. - 1°G. Vienna

Triplice concordanza

Ediz. Privata

Serie di tre valori con soggetti diversi

Alcide De Gasperi

(Pieve Tesino, 3.4.1881 - Borgo Valsugana, 19.8.1954),
politico italiano.

Visite in Calabria :

- 20.3.1948 Catanzaro;
- 23-11-1949: San Giovanni in Fiore e la Sila
- Locri 28.3.1952 “consegna case agli alluvionati di Locri e Plati”;
- Locri 23 / 24.03.1952: “fiera degli agrumi”;
- Reggio Calabria 23/24.03.1952;
- Serra San Bruno Marzo 1953: “la Certosa”.

Alcide De Gasperi - ITALIA
“50° Anniversario della morte”

Em. 9.11.2005 Italia

A.S.I. - 1°G. Borgo Valsugana (luogo morte)

Triplice concordanza

Ediz. Circolo Filatelico S. Prospero
Borgo Valsugana.

Luigi Einaudi

(Carrù, 24.3.1874 - Roma, 30.10.1961)

Secondo Presidente della Repubblica Italiana dal 12.5.1948 all'11.5.1955.

Visite in Calabria :

- Ottobre 1951 visita le zone alluvionate;
- Reggio Cal. Marzo 1952: Fiera internazionale delle attività agrumarie
- Reggio Cal. 15.3.1952 Istituto Ortopedico del Mezzogiorno;
- Serra San Bruno 1953: “Certosa”.

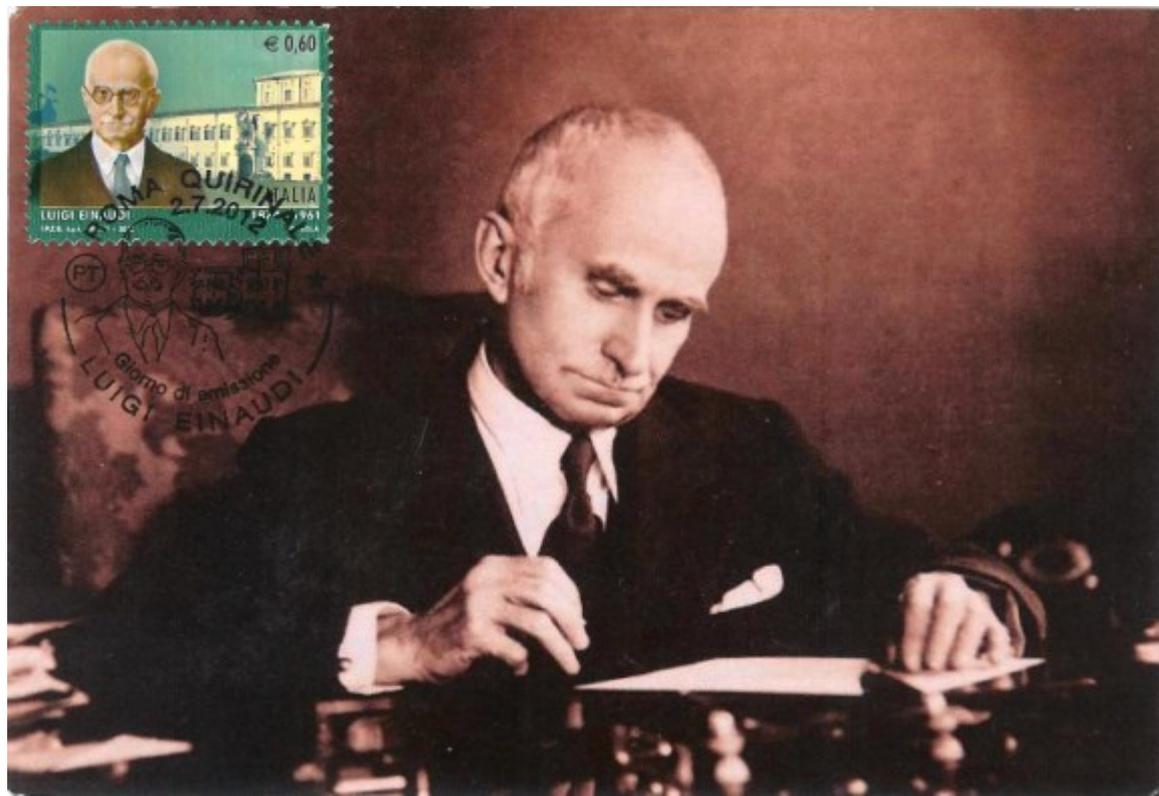
Luigi Einaudi - ITALIA
“Centenario della nascita”

Em. 2.7.2012 Italia

A.S.I. - 1°G. Roma Quirinale

Triplice concordanza

Ediz. Non indicata





Giovanni Gronchi

(Pontedera, 10.9.1887 - Roma, 17.10.1978), politico italiano e terzo Presidente della Repubblica italiana dal 1955 al 1962. Fondatore della DC, leader della corrente di sinistra e primo democristiano ad essere eletto Presidente della Repubblica.

Alla fine degli anni '50 visita la Calabria assieme alla moglie Carla Bissatini scortato dal nucleo presidenziale.

Giovanni Gronchi - BRASILE "Politici"

Em. 04.9.1958 Brasile

A.S.I. - 1°G. Rio De Janeiro

Ediz. _____

Il Presidente, lungo la strada statale 19, a sud di Rogliano nei pressi della borgata Serra, notò sul ciglio della strada un uomo che si trascinava a terra. Il Presidente ordinò di fermarsi, scese dall'auto e assieme alla sua signora gli chiese come mai si trascinava così e dove si recava: *"Mi chiamo Pasquale Arcuri fu Nicola"* - *"Abito a Rogliano in via Serra"*; *"ho camminato sempre così a causa di una malattia"* - e con ironia: *"nella mia vita ho consumato solo un paio di scarpe."* *"Vado a lavorare in campagna"*. *"Ma... qualcuno ... le Autorità... vi hanno mai offerto un aiuto?"*, domandò incredulo il Presidente. *"Mai nessuno, Eccellenza"* rispose. I collaboratori annotarono tutto e all'arrivo a Roma il Presidente inviò all' Arcuri una carrozzella a motore, gioiello tecnologico per quei tempi.

Giovanni Gronchi - ITALIA "Presidenti della Repubblica italiana"

Em. 22.6.2018 Italia

A.S.I. - 1°G. Roma Quirinale

Triplice concordanza

Ediz. A.I.M.

Serie di tre valori con soggetti diversi



Giuseppe Saragat (Torino, 19.9.1898 - Roma, 11.6.1988), politico e diplomatico italiano fu il quinto

Presidente della Repubblica Italiana dal 29.12.1964 al 29.12.1971.

Nel 1966 visita Melito Porto Salvo e San Luca (19.4.1966) entrambe in provincia di Reggio Calabria.



Giuseppe Saragat - ITALIA
“Trentennale della Repubblica”
 Em. 1.6.1976 Italia
 Obl. 19.9.1982
 Annullo tondo Recapito FIAT - Torino
 Ediz. A.I.M.
 Serie di due valori con soggetti diversi

Giuseppe Saragat visita la FIAT Mirafiori (9.3.1966)

“Gli italiani guadagnano netto ma vivono lordo”
 (G.Saragat)

Giuseppe Saragat - ITALIA
“Presidenti della Repubblica italiana”
 Em. 22.6.2018 Italia
 A.S.I. - 1°G. Roma Quirinale
 Triplice concordanza
 Ediz. A.I.M.
 Serie di tre valori con soggetti diversi

ROMA - Giuseppe Saragat e Sandro Pertini in visita alla loro cella di detenzione, di Regina Coeli, durante la Resistenza.



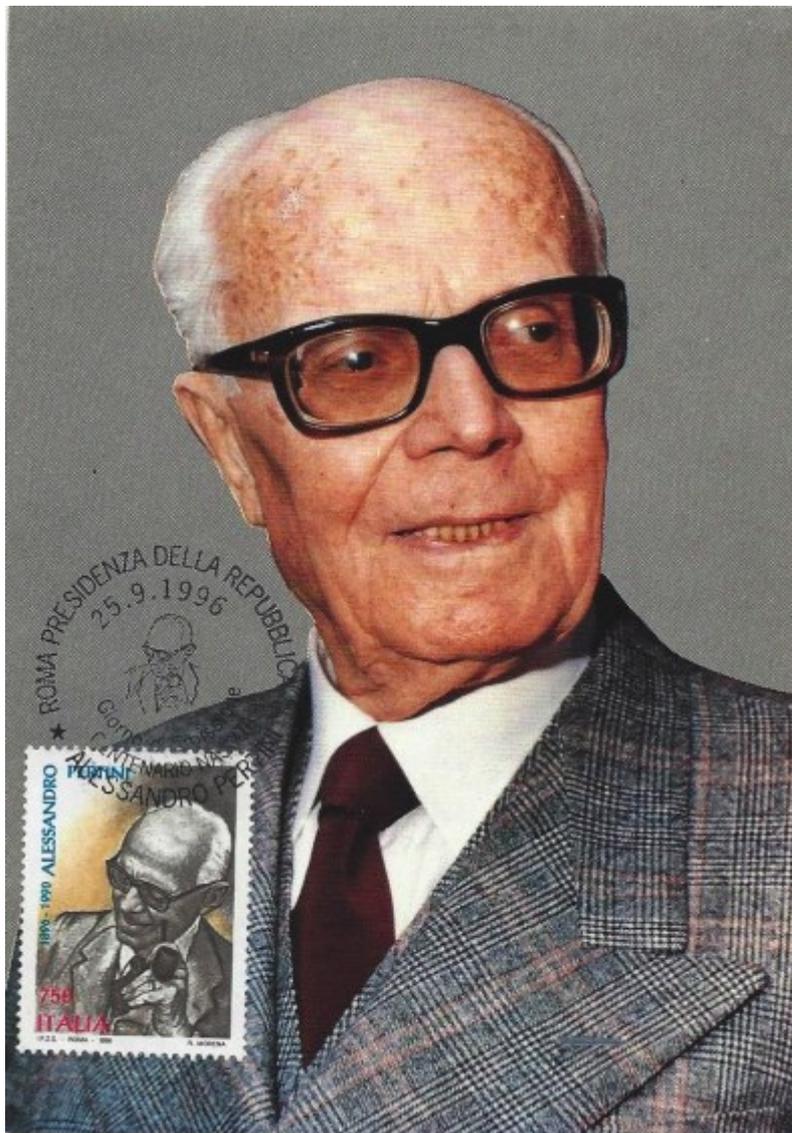
Sandro Pertini

(San Giovanni di Stella, 25.9.1896 - Roma, 24.2.1990),
Politico, giornalista e partigiano italiano. Fu il
settimo Presidente della Repubblica Italiana,
dal 1978 al 1985.

- Visita l'UNICAL di Cosenza il
3.3.1982.

Nel discorso di fine anno 1983 parlando agli Italia-
ni così disse:

*“Io ho girato in lungo e largo la Calabria.
Se vi è un popolo generoso, buono, pronto,
desideroso di lavorare e di trarre dal suo
lavoro il necessario per poter vivere di-
gnitosamente, è il popolo calabrese. ...”*



Alessandro Pertini - ITALIA
“100° della nascita”
Em. 25.9.1996 Italia
A.S.I. - 1°G. Roma (luogo morte)
Triplice concordanza
Ediz. privata

Oscar Luigi Scalfaro (Novara, 9.9.1918 - Roma, 29.1.2012), politico e magistrato italiano. Fu il nono
Presidente della Repubblica Italiana, dal 1992 al 1999. Figlio del barone Guglielmo e di Rosalia Ussino. Fa-
miglia originaria di Sambiasse oggi Lamezia Terme (CZ). Scalfaro sposò Maria Inzitari nativa di Arena (VV)
da cui ha avuto l'unica fi-
glia Marianna.

• Nel giugno 1996 visita,
il 18 la cittadina di Vibo
Valentia e il 20 il Santua-
rio di San Francesco di
Paola dove partecipa, con
molta devozione, alla S.
Messa insieme alla figlia
Marianna.

Oscar Luigi Scalfaro - ITALIA
“Presidenti della Repubblica
italiana”
Em. 22.6.2018 Italia
A.S.I. - 1°G. Roma Quirinale
Triplice concordanza
Ediz. A.I.M.
Serie di tre valori con soggetti
diversi



Amintore Fanfani

(Pieve Santo Stefano, 6.2.1908 - Roma, 20.11.1999), politico economista e storico. E' stato 3 volte presidente del senato e 6 volte presidente del Consiglio dei ministri. Figlio dell'avv. Giuseppe e di Anita Leo nata in Calabria a Paludi (CS).

Visita la Calabria:

- 1961: Scalea – Isola Capo Rizzuto - Cutro - San Giovanni in Fiore - Bagnara Calabria ed Amantea “Attuazione della Riforma Agraria”
- 1963: Melito di Porto Salvo.

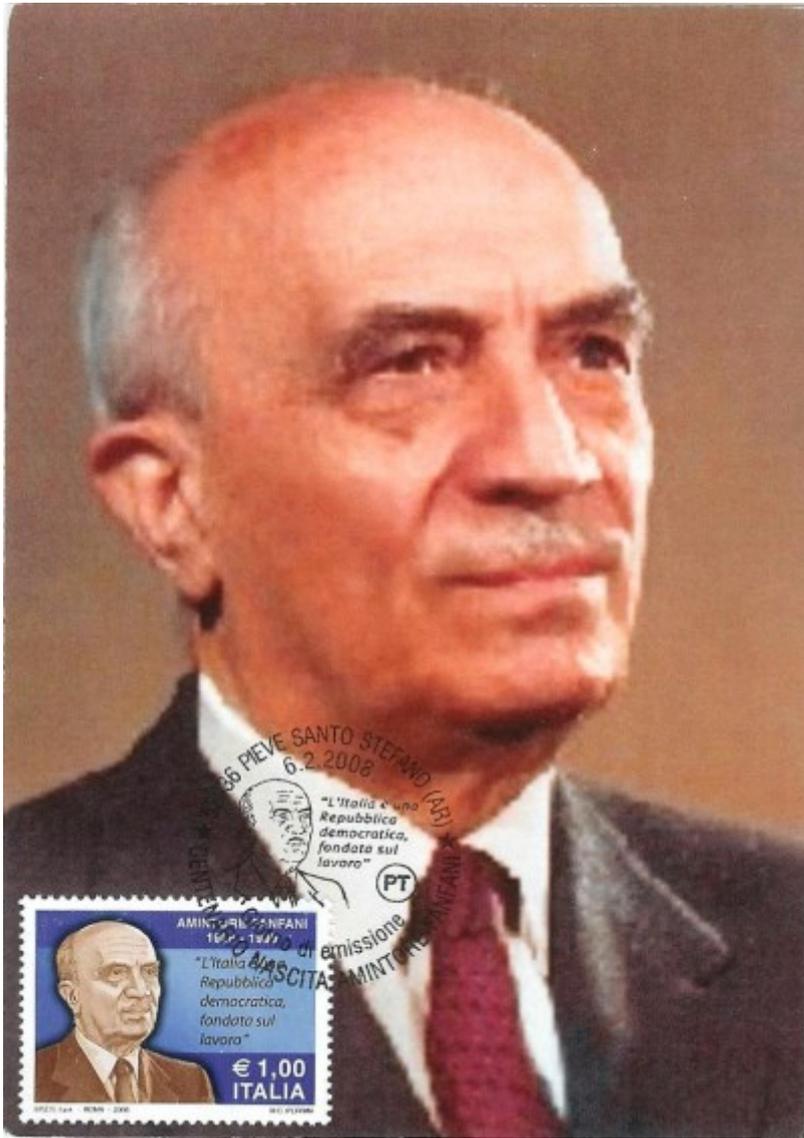
«L'On. Fanfani, a Bagnara prima e ad Amantea dopo, si rivolge agli industriali e alle forze politiche parlamentari d'Italia chiedendo a tutti di cooperare per il bene della Calabria e della sua gente.»

Amintore Fanfani - ITALIA
“Centenario della nascita”

Em. 6.2.2008 Italia

A.S.I. - 1°G. Pieve Santo Stefano

Triplice concordanza - Ediz. privata



Enrico Berlinguer

(Sassari, 25.5.1922 - Padova, 11.6.1984),

Politico italiano.

Visita la Calabria:

- Maggio 1976 Cosenza;
- 29/30-10-1976 Reggio Calabria.

«I partiti di oggi sono soprattutto macchine di potere e di clientela».

(Enrico Berlinguer)

Enrico Berlinguer - ITALIA
“30° Anniversario della morte”

Em. 11.6.2014 Italia

A.S.I. - 1°G. Padova (luogo morte)

Triplice concordanza

Ediz. Non indicata



Aldo Moro

(Maglie, 23.9.1916 - Roma, 9.5.1978),
politico accademico e giurista italiano, segretario politico e Presidente del Consiglio nazionale della Democrazia Cristiana, due volte Presidente del Consiglio dei Ministri.

- Visita il Santuario di San Francesco di Paola il 24.11.1972.

**Aldo Moro - ITALIA**

“25° Anniversario della morte”

Em. 9.5.2003 Italia

A.S.I. - 1°G. Roma (luogo morte)

Triplice concordanza

Ediz. privata

“Quando si dice la verità non bisogna dolersi di averla detta. La verità è sempre illuminante. Ci aiuta ad essere coraggiosi”.

(A. Moro da una delle ultime lettere alla moglie)

Aldo Moro - ITALIA

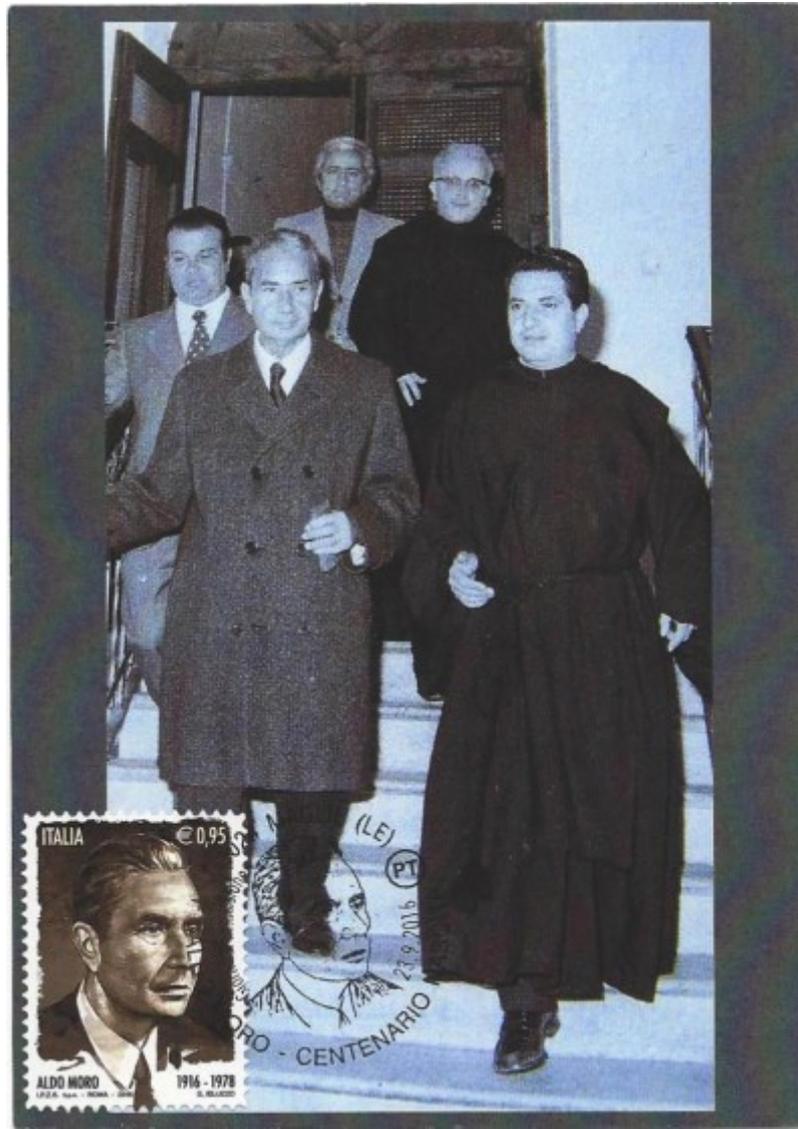
“100° Anniversario della nascita”

Em. 23.9.2016 Italia

A.S.I. - 1°G. Maglie (luogo nascita)

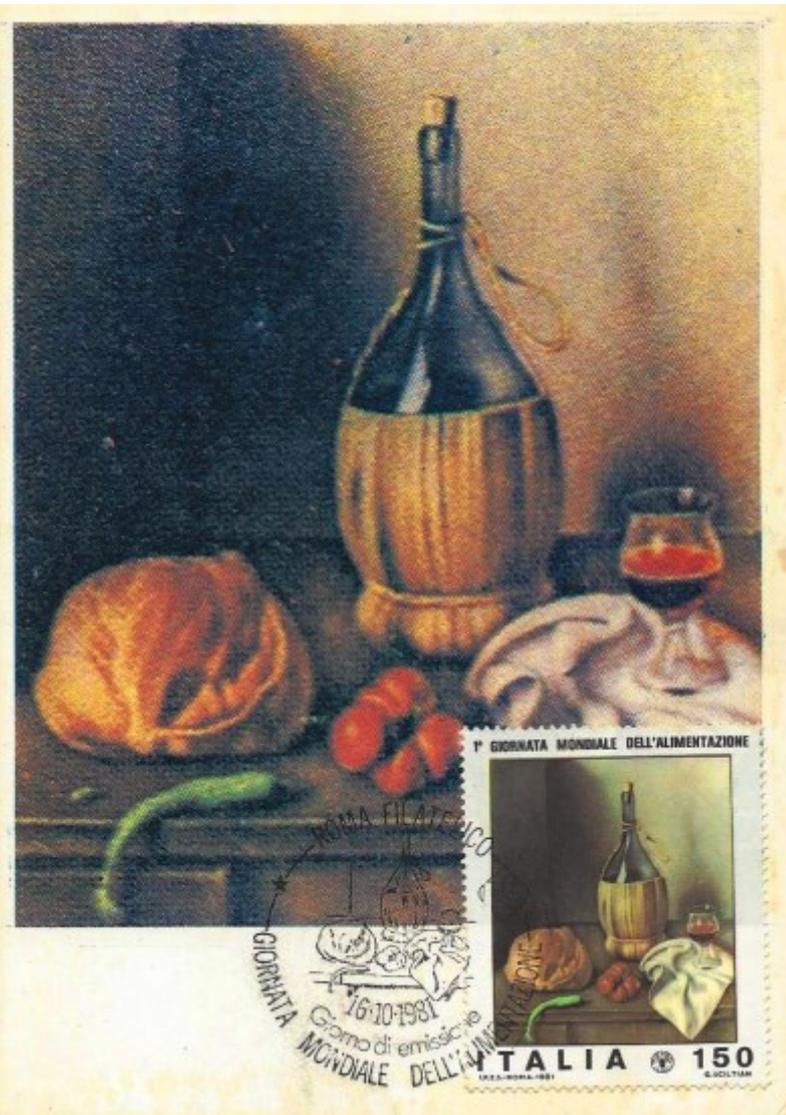
Triplice concordanza

Ediz. privata



On. Aldo Moro in visita al Santuario di San Francesco di Paola (24.11.1972)

La Dieta Mediterranea Italiana di Riferimento appartiene alla cittadina di Nicotera: *“I risultati emersi dagli studi condotti nel 1960 a Nicotera, (l'area rurale pilota del Seven Countries Study), costituiscono un patrimonio scientifico di grande pregio: Tali studi, coordinati dal prof. Flaminio Fidanza, hanno collocato la popolazione adulta di Nicotera di allora in una posizione esemplare, in quanto le sue abitudini alimentari ed il suo stile di vita erano tali da assumere un ruolo preventivo nei riguardi di varie patologie cronico-degenerative, oggi in preoccupante aumento nelle società sviluppate. Questa dieta di Nicotera degli anni '60 è stata perciò scelta come Dieta Mediterranea Italiana di Riferimento. In essa prevalgono cereali, legumi, pesce, olio vergine d'oliva, verdure, frutta, mentre era limitato il consumo di latte, formaggi, carni e grassi di origine animale.”*



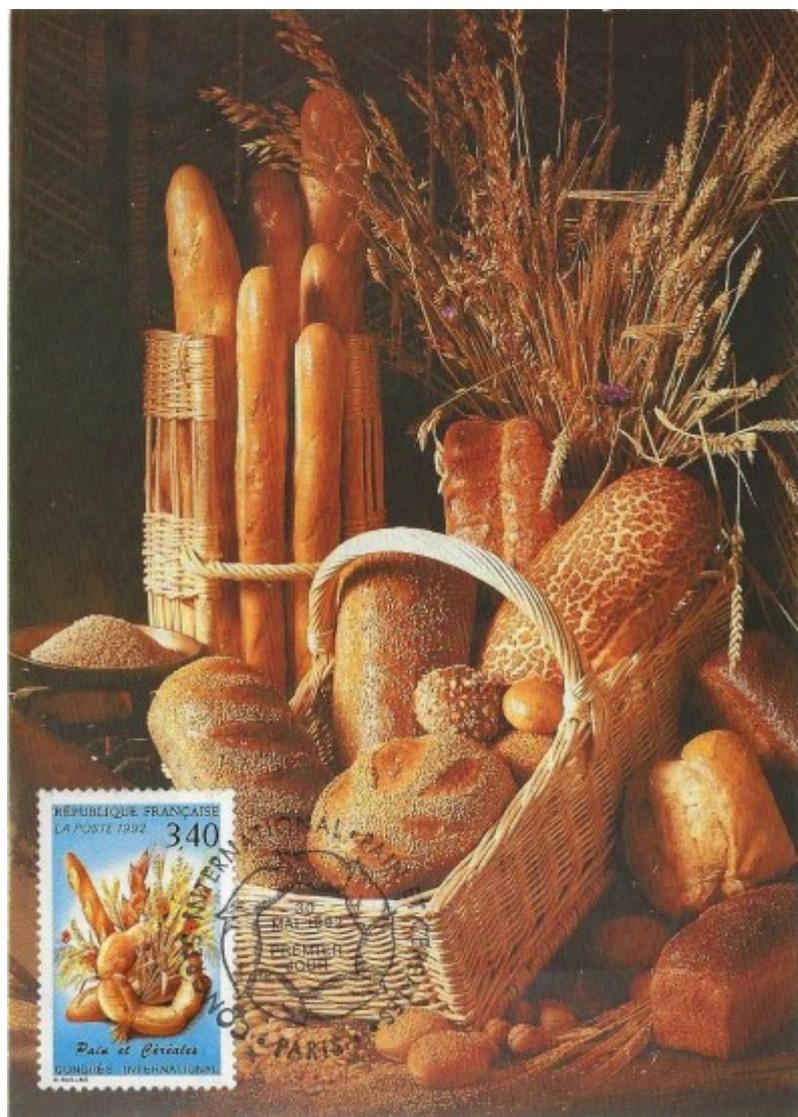
1ª Giornata Mondiale dell'Alimentazione - ITALIA
“Eventi”

Em. 16.10.1981 Italia
 A.S.I. - 1°G Roma
 Triplice concordanza
 Ediz. Non indicata

ROMA Museo Storico della Comunicazione - Natura Morta (1981) *“cibi semplici e rustici”* - opera di Gregorio Sciltian (Rostov, 20.8.1900 – Roma, 1.4.1985) - olio su tela, cm 50 x 60.

“.....Abbondavano le erbe selvatiche, l'aglio, la cipolla, il peperoncino, le erbe aromatiche (rosmarino, prezzemolo, basilico), cioè componenti della dieta ai quali le ricerche svolte da vari autori hanno attribuito spiccate proprietà salutari. Come bevande alcoliche erano consumate moderate quantità di vino prevalentemente rosso....” (da: Tra Terra e Mare - pag. 4/12 numero unico 2012 Ass. ERMES)

Pain et Cereales - FRANCIA
“Eventi: International Congress”
 Em. 30.5.1992 Francia
 A.S.I. - 1°G Paris
 Triplice concordanza
 Editions du Castelet





L'olio extravergine d'oliva è considerato il pilastro della dieta mediterranea e l'elemento fondamentale per la cucina italiana. Possiede eccellenti qualità nutritive, è la principale fonte di lipidi e mantiene nel migliore dei modi il nostro organismo.

La Calabria, oggi, è la seconda regione d'Italia per produzione d'olio d'oliva e la prima per numero di frantoi oleari.

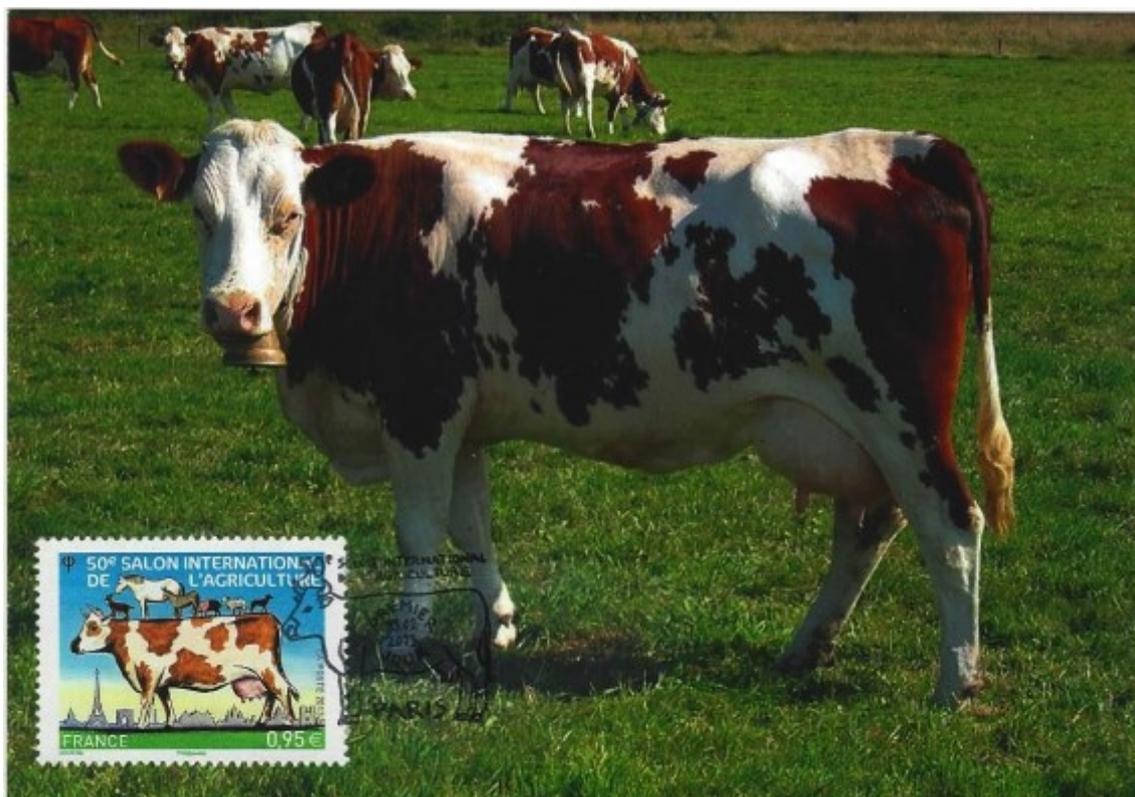
Qui a fianco una targhetta del 1800, utilizzata sui fusti spediti da Molochio - RC - (e non Molocchio come si legge sulla targa) verso la Gran Bretagna da parte del produttore e commerciante Nicola Alessio.



Olio d'Oliva - FRANCIA "Eccellenze Regionali"

Em. 29.3.2006 Francia
A.S.I. - 1°G Nice
Triplice concordanza
Ediz. La philatélie Artistique - Nice
Serie di 10 valori con soggetti diversi

La dieta mediterranea limita il consumo di carni rosse.



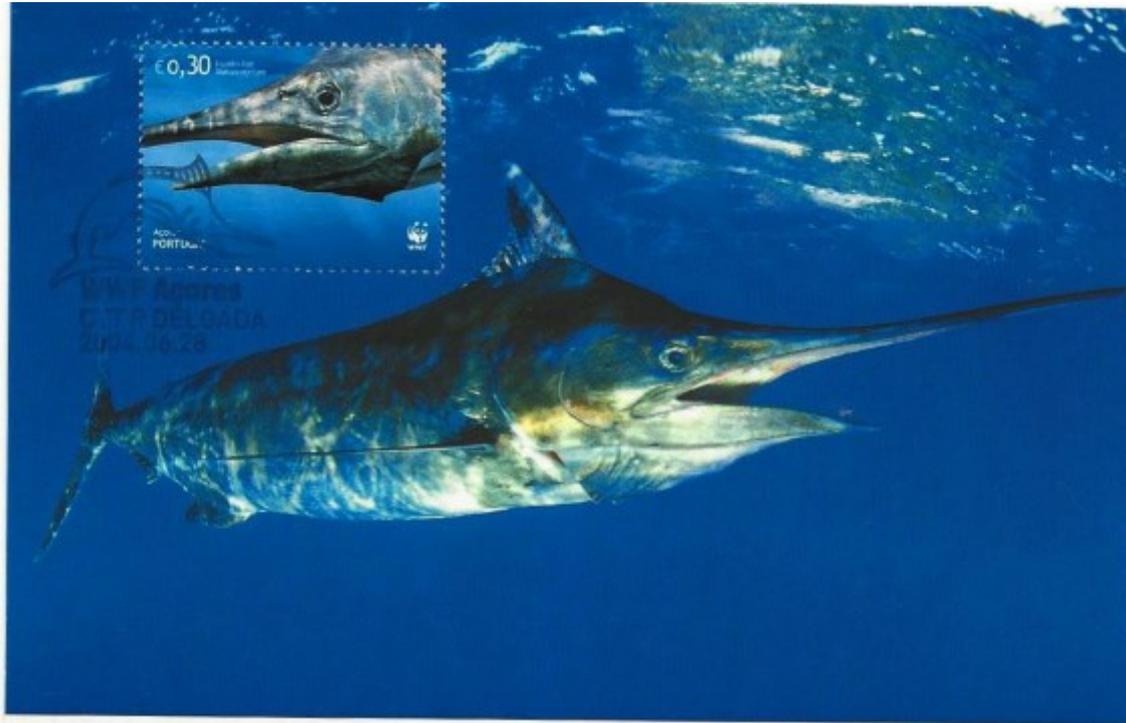
50° Salon International de l'Agriculture - FRANCIA "Eventi"

Em. 25.2.2013 Francia
A.S.I. - 1°G Paris
Triplice concordanza
Ediz. FDC - Paris

Il pescespada

La leggenda narra che alla morte di Achille i suoi guerrieri Mirmidoni disperati si gettarono in mare e la Dea Tetide li trasformò in pescespada. La pesca del pesce spada ha origine antichissime, come documentato da Polibio nel II secolo a.C. ed assume la forma di una vera caccia. La "caccia" avviene

nello Stretto di Messina e soprattutto lungo la Costa Viola, l'area della provincia di Reggio Calabria che va da Palmi a Villa San Giovanni. Il pesce spada è un prezioso alleato della dieta Mediterranea.



Il Pescespada – AZZORRE "Protezione della Natura"

Em. 28.6.2004 Azzorre
A.S.I. - 1°G Delgada
Triplice concordanza
Ediz. Especial dos CTT Correios de Portugal
Serie di 5 valori con immagini diverse

Il Merluzzo

pescato nei mari del Nord, è un alimento, ricco di proteine e sali minerali e gode delle caratteristiche nutrizionali dettate dalla dieta Mediterranea.

Il pesce viene principalmente conservato in due modi assumendone nomi diversi:

- stoccafisso essiccato all'aperto a basse temperature;
- baccalà conservato sotto sale.

L'Italia è il secondo consumatore mondiale anche se il maggior consumo avviene nelle regioni del Sud.

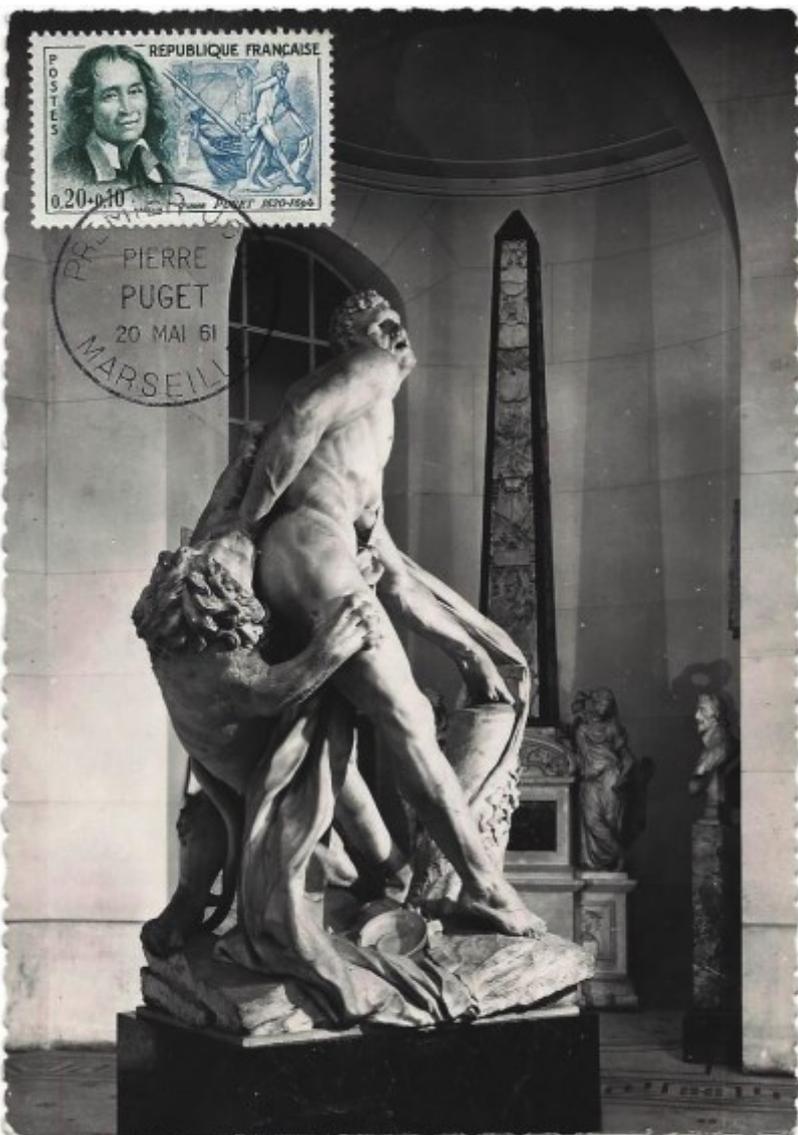
*"Pesce Veloce del Baltico"
dice il menù, che contorno ha?
"Torta di mais" e poi servono
polenta e baccalà...*

(Paolo Conte)



Bacalhau – PORTOGALLO "Pesca del Merluzzo"

Em. 24.6.2000 Portogallo
A.S.I. - 1°G Lisboa
Triplice concordanza
Ediz. Especial dos CTT Correios de Portugal
Serie di sei valori con immagini diverse



Parigi Museo de Louvre - Milone di Crotona
Scultura di Pierre Puget

Alfredo Binda (Cittiglio, 11.8.1902 – 19.7.1986).

Nel 1929, il giro d'Italia tocca per la prima volta la Calabria e la tappa Potenza-Cosenza, del 27 maggio lo vide vittorioso. Il 26 aprile 1931 si correva l'ottavo giro ciclistico della Provincia di Reggio Calabria e fra i partecipanti c'erano i grandi campioni rivali: Guerra e Binda. Binda a causa di una serie di forature - una sulle impervie salite di Oppedo Mamertina, dove si ferma per sostituire una ruota danneggiata (oggi custodita dal sottoscritto - cfr. Rivista BS - Bicisport sett. 2007 pag. 19) e l'altra, prima dell'arrivo a Reggio Cal. e precisamente a Capo d'Armi - si classifica undicesimo mentre il giro venne vinto da Learco Guerra.

Alfredo Binda - ITALIA

“100° della nascita”

Em. 14.6.2002 Italia

A.S.I. - 1°G. Cittiglio (luogo di nascita e di morte)

Triplce concordanza

Ediz. privata

Milone di Crotona (Kroton, II metà VI sec. a.C.

– Hera Lacinia,) è stato l'atleta (pugile e lottatore) della Magna Grecia più forte di tutti i tempi. Lottatore, campione olimpionico dalla 60^a alla 66^a edizione e precisamente dal 540 a.C. al 516 a.C. La leggenda narra che “volle fendere un albero a mani nude. L'impresa riuscì, ma le due parti del tronco si richiusero imprigionandolo per cui divenne facile preda del leone che lo sbranò.” La Francia, in occasione delle Olimpiadi del 1924 lo ha ricordato con un francobollo che riproduce questa leggenda. Nel 1961 ritroviamo Milone di Crotona nell'immagine secondaria del francobollo emesso per Pierre Puget scultore dell'opera (Marsiglia: 31.10.1620 - 2.12.1694)

Pierre Puget - FRANCIA

“Artisti Famosi “

Em. 20.05.1961 Francia

A. tondo - 1°G. Marsiglia (paese natale e di morte dell'artista)

Ediz. Des Musées Nationaux de Louvre

Serie di due valori con soggetti diversi





Fausto Coppi (Castellania, 15.8.1919 – Tortona, 2.01.1960) Il “*Campionissimo*” del ciclismo definito “*l’aïrone*”. Fra i suoi numerosi successi sono da ricordare: Due Tour de France - cinque giri d’Italia - tre Milano Sanremo - un campionato del mondo su strada - due volte campione del mondo su pista nonché primatista dell’ora - ecc.. Fra questi successi c’è da aggiungere la vittoria di una tappa del giro d’Italia del 1949, la Cosenza-Salerno del 24 maggio e il giro della provincia di Reggio Calabria (2.4.1950), dove sul lungomare venne applaudito da una folla entusiasta e festante. Il suo grande rivale **Gino Bartali** (Ponte a Ema, 18.7.1914 – Firenze, 5.5.2000) detto “*Ginettaccio*” ha scritto il suo nome su diversi albi d’oro e fra questi in quello della corsa della provincia di Reggio Calabria del 14.9.1952. Durante la II guerra salvò centinaia di ebrei dalla persecuzione trasportando nella canna della sua bicicletta i documenti necessari. Nel 2013 è stato inserito tra “*i giusti tra le nazioni*”.

Gino Bartali e Fausto Coppi - REPUBBLICA DI SAN MARINO
 “Anniv. della morte di Gino Bartali e Fausto Coppi”

Em. 17.3.2010 Repubblica di San Marino

A.S.I.-I°G. San Marino

Ediz. Zecchino - VE

Dittico di valori e soggetti diversi

Eddy Merckx (Meensel-Kiezezem, 17.6.1945) Ciclista professionista belga (dal 1965 al 1978) su strada, pista e ciclocross, soprannominato “*il cannibale*”. Si aggiudicò cinque Tours de France e cinque giri d’Italia, sette Milano-Sanremo, primatista dell’ora e tre campionati del mondo su strada, ecc.. La Calabria lo ha visto correre lungo le sue strade in alcuni giri d’Italia:

1967 - 8^a e 9^a tappa Reggio Calabria - Cosenza (27 maggio) e Cosenza - Taranto (28 maggio);
 1972 - 7^a e 8^a tappa Cosenza - Catanzaro (27 maggio) e Catanzaro - Reggio Calabria (28 maggio);
 1976 - 5^a e 6^a tappa, Reggio Calabria - Cosenza (25 maggio) e Cosenza - Matera (26 maggio).

Eddy Merckx – BELGIO
 “Sport”

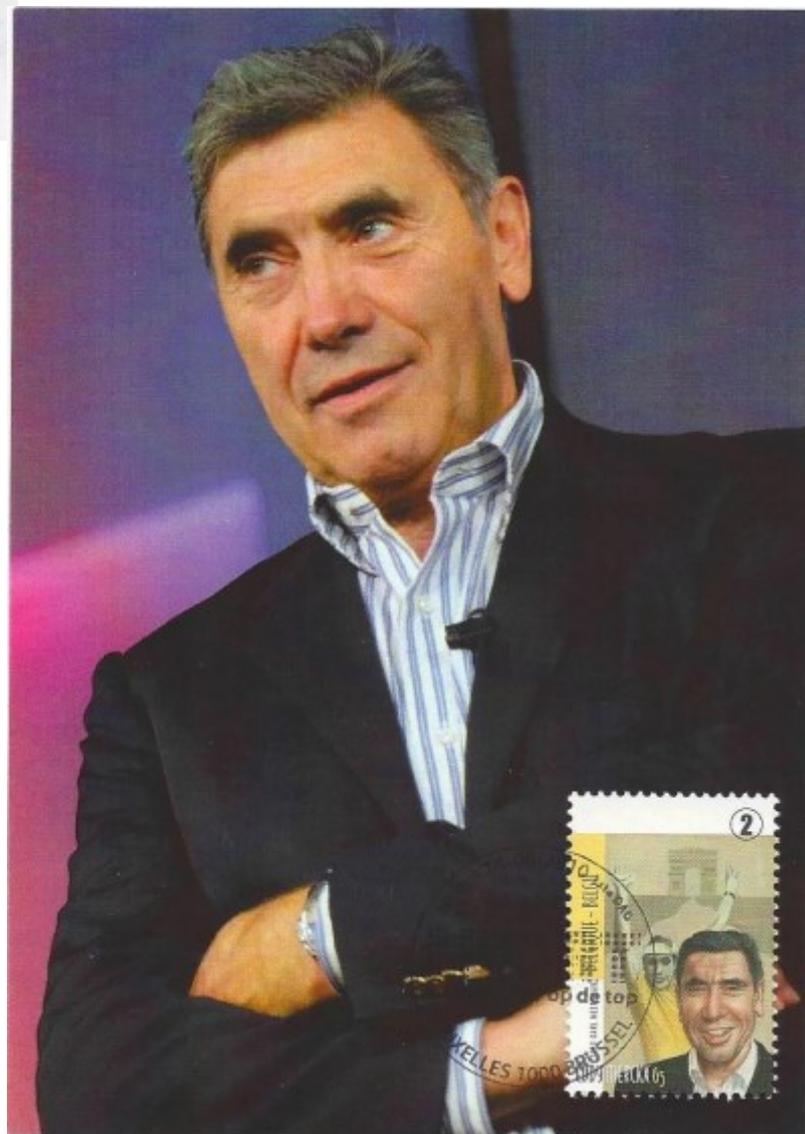
Em. 14.6.2010 Belgio

ASI - I°G. Bruxelles

Triplice concordanza

Ediz. privata

Serie di tre valori con immagini diverse



La “Targa Florio”, voluta da **Vincenzo Florio** (Palermo, 18.3.1883 – Epernay, 6.01.1959), detto il “*cavalirizzu*”, imprenditore italiano, erede di una famiglia benestante che nell’800 si trasferì in Sicilia da Bagnara Calabria. Florio, appassionato di automobilismo, disegnò lui stesso il tracciato della gara che, inizialmente si snodava lungo le strette e tortuose strade delle Madonie. La targa Florio nasce, nel 1906, come gara di velocità su strada e tale resta fino al 1977, quando in Italia venne imposto il divieto di disputare tale tipo di gare. Nel 1978, viene trasformata, in Rally e denominata “Rally Targa Florio”.



Targa Florio - ITALIA
“100° Anniversario” (*)
 Em. 6.5.2006 Italia
 A.S.I. - 1°G. Palermo
 Triplice concordanza
 Ediz. privata

(*) - 100° Anniv. della 1^a Targa Florio svoltasi nel 1906

PALERMO – Tribune di Cerda (1930) - opera della pittrice inglese Margaret Bradley (olio su tela) commissionata da Donna Franca Florio “La regina di Sicilia”.

“Continue la mia opera perché l’ho creata per sfidare il tempo”

Vincenzo Florio

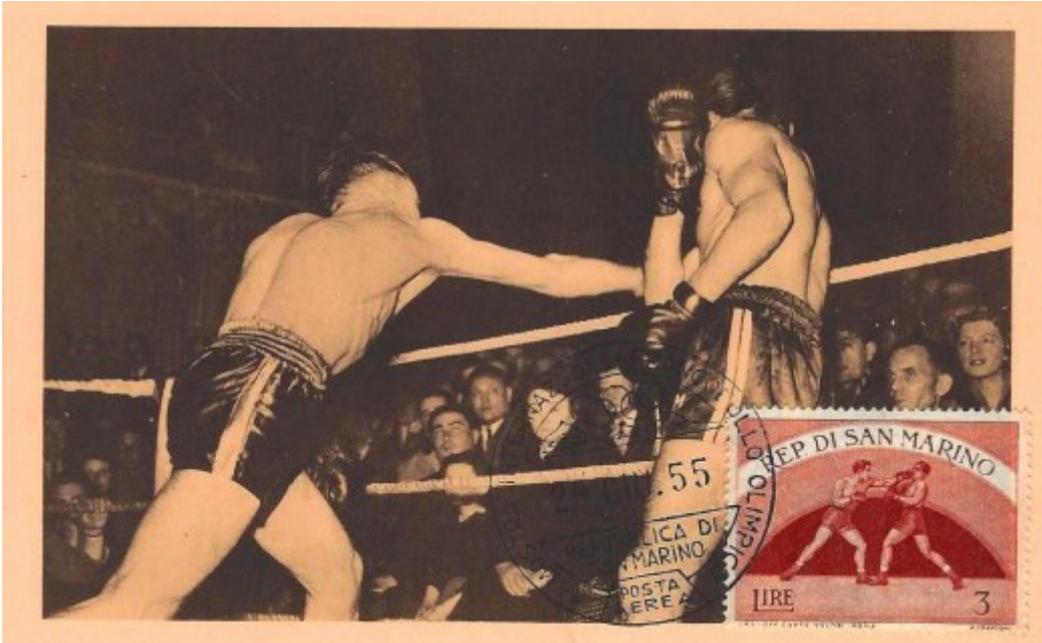


Targa Florio - ITALIA
“100^a Edizione” ()**
 Em. 7.5.2016 Italia
 A.S.I. - 1°G. Palermo
 Triplice concordanza
 Ediz. privata

(**) - 100° Anniv. della Targa Florio (sospesa dal 1915 al 1918 e dal 1941 al 1947)

Taurianova: Incontro di boxe, per il primato Europeo, ZURLO - BEN ALI

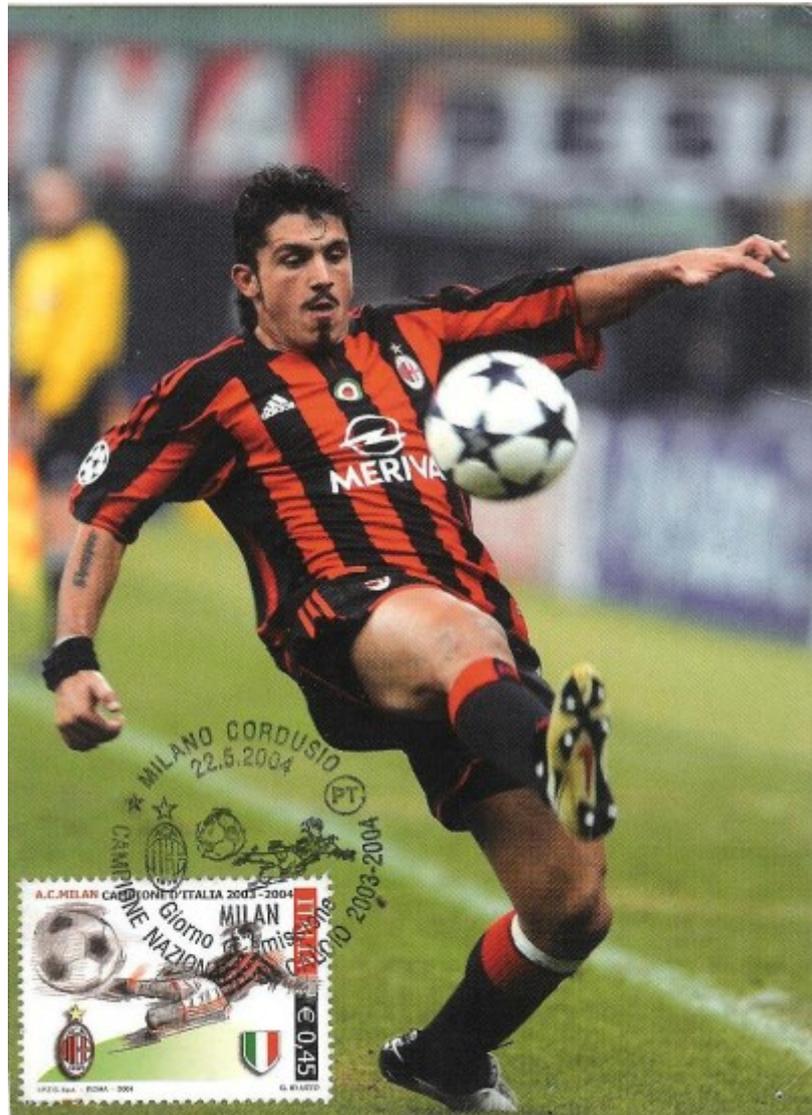
A Taurianova Franco Zurlo (Brindisi, 4.10.1940 – 17.6.2018) è diventato il nono campione Europeo professionisti (17.12.1969, titolo difeso fino al 1971) dei pesi gallo, battendo il marocchino Mimun Ben Ali al termine di un combattimento poco spettacolare ma condotto con estrema tecnica, senza rischiare l'aggressività di Ben Ali.



Sport: Pugilato - REPUBBLICA DI SAN MARINO
"Propaganda Sportiva"
 Emiss. 28.8.1954 San Marino
 A.S.I. 29.6.1955 – San Marino
 Serie di 8 valori con immagini diverse
 Ediz. Non indicata

Calcio

Gennaro Gattuso detto Rino (Corigliano Calabro, 9.1.1978). Ribattezzato da tutti i tifosi milanesi "*Ringhio*" rappresenta l'espressione della grinta del Milan. Gattuso si è fatto le ossa in Scozia, dove ha assorbito lo spirito guerriero e lottatore dei suoi abitanti per poi affermarsi in Italia con la maglia rossonera. La sua competenza gli ha permesso di conquistare la Nazionale, numerosi trofei ed infine diventare campione del mondo nel 2006.

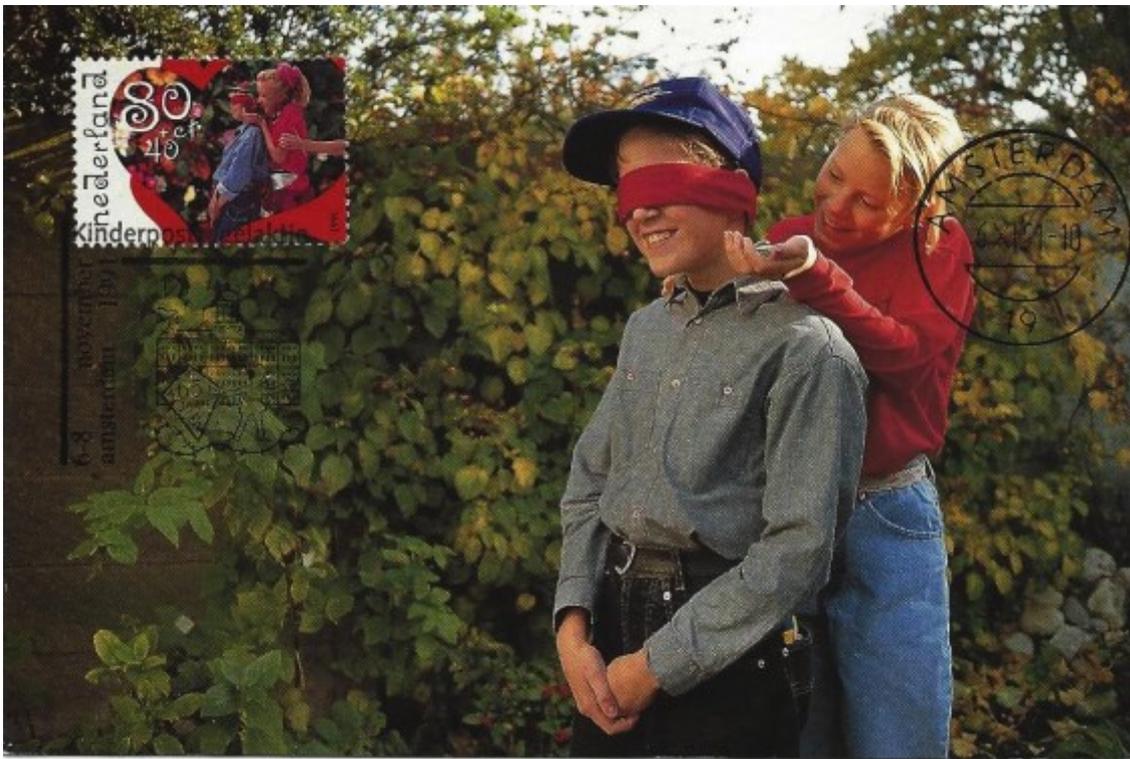


Campioni Naz. Di Calcio 2003-2004 - ITALIA "MILAN"

Emiss. 22.5.2004 Italia
 A.S.I. 1°G. – Milano
 Ediz. La Gazzetta dello Sport

Gennaro GATTUSO

Gli antichi giochi di strada ricordano con nostalgia gli allegri e spensierati periodi di gioventù. Giochi poveri, fatti con materiali semplici e tanta fantasia, che garantivano puro divertimento. Chi non ricorda i giochi fatti nelle strade e nelle piazze allora poco trafficate dalle auto? Chi non ricorda i rimproveri delle persone infastidite dagli schiamazzi dei ragazzi impegnati a giocare? I giochi più praticati in passato erano:



Nascondino - OLANDA
“Giochi all’aperto per bambini”
 Em. 6.11.1991 Olanda
 A.S.I - 1°G Amsterdam
 Ediz. privata
 Serie di 5 valori con soggetti diversi

Mosca cieca:

La mosca cieca, una variante del nascondino, è un gioco antichissimo praticato già dagli antichi romani. Lo si gioca bendando un giocatore (mosca cieca) che deve riuscire a toccare gli altri che gli girano intorno. Il giocatore toccato prende il suo posto. In alcune varianti la “mosca” deve anche riconoscere il ragazzo toccato.

Salto alla corda: questo gioco è un esercizio fisico e consiste nel far girare la corda sotto i piedi e sopra la testa. La corda può essere fatta oscillare dallo stesso ragazzo che salta o da altri due che tengono i capi della corda e la fanno oscillare mentre il terzo salta senza inciampare. Quando inciampa, il turno passa al ragazzo successivo.



Saltare - GRECIA
“Giochi di Strada”
 Em. 18.04.2012 Grecia
 A.S.I - 1°G Atene
 Ediz. privata
 Serie di sei valori con soggetti diversi

Le Biglie:

Con le biglie il gioco più praticato era quello della “buca”. Si giocava su ampi spazi sterrati dove si poteva preparare una buca. A turno i giocatori, colpendo la biglia con l’indice, cercavano di farla entrare in buca. Quando uno riusciva ad entrare, con un tiro successivo, poteva mirare con la biglia caduta nella buca, le altre biglie. Se riusciva a colpirla guadagnava la biglia avversaria e continuava, in caso contrario il gioco passava agli altri giocatori.



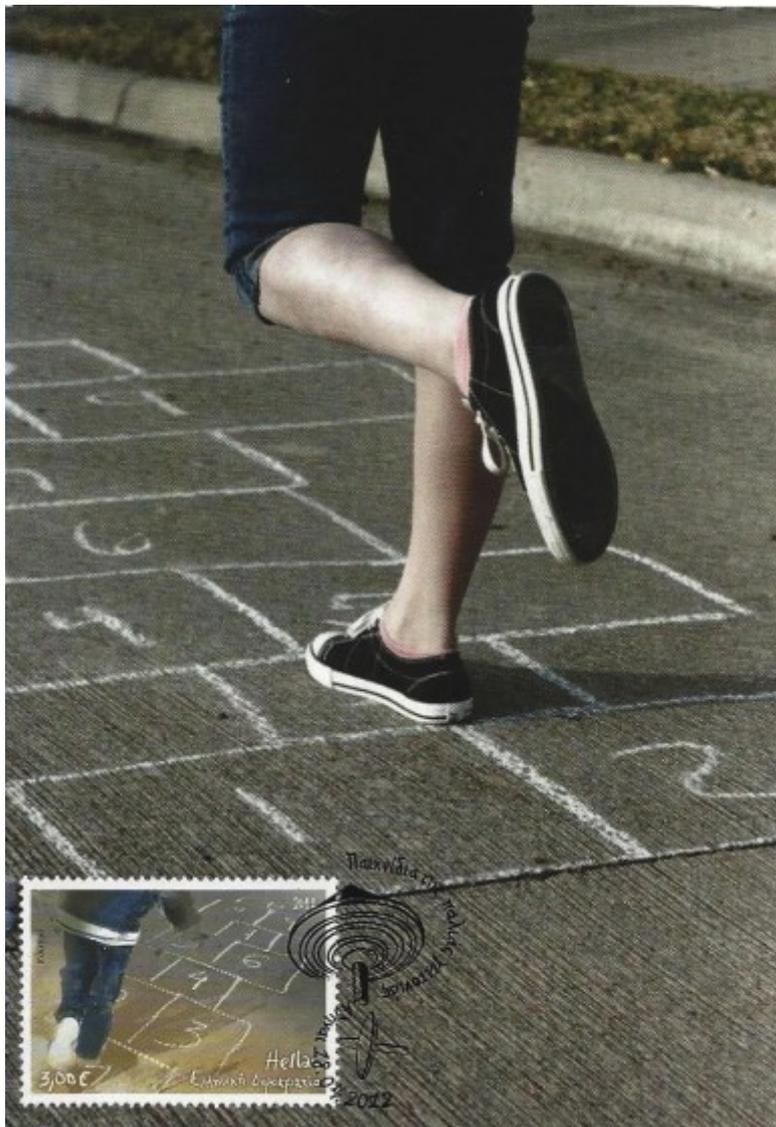
Biglie - GRECIA
“Giochi di Strada”
 Em. 18.04.2012 Grecia
 A.S.I - 1°G Atene
 Ediz. privata
 Serie di sei valori con soggetti diversi

Il Pallone:

Si giocava in piazze o in tratti di strade larghe con un pallone in plastica o, in casi eccezionali, in cuoio. Il pallone veniva gonfiato con la pompa della bicicletta ed uno spillo. I pali della porta, venivano individuati poggiando per terra le cartelle di scuola, berretti o dei grossi sassi, la traversa era data dall’altezza del portiere con le braccia alzate.

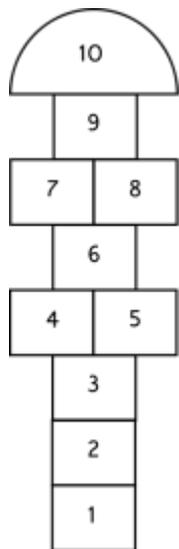


Pallone - GRECIA
“Giochi di Strada”
 Em. 18.04.2012 Grecia
 A.S.I - 1°G Atene
 Ediz. privata
 Serie di sei valori con soggetti diversi



Campana

Il percorso viene tracciato con un sasso su uno spazio in terra battuta o con un gessetto sull'asfalto. Il disegno del percorso può variare ma di solito è simile allo schema. Il ragazzo che inizia lancia il sassolino nella prima casella e questo deve posizionarsi all'interno. Il ragazzo deve saltellare da casella in casella, senza entrare nel riquadro dove c'è il sassolino, arrivato alla fine torna indietro, riprende il sassolino e lo lancia nella seconda casella, e così via. Vince chi riesce a completare ogni volta il percorso contrassegnando tutte le caselle.



Campana - GRECIA

“Giochi di Strada”

Em. 18.04.2012 Grecia

A.S.I - 1°G Atene

Ediz. privata

Serie di sei valori con soggetti diversi

La Trottola (“U Piroci”)

Conosciuto fin dai tempi dei Greci e dei Romani, “u piroci” è realizzato in legno duro dalla forma conica con all'estremità una punta metallica. Attorno ad esso viene avvolta una corda che all'atto del lancio permette di farlo ruotare. Lo scopo del gioco consiste nel far girare la trottola il più possibile.



Trottola - SPAGNA

“Giocattoli”

Em. 2.01.2006 Spagna

A.S.I - 1°G Cadiz

Ediz. privata

Serie di 8 valori con soggetti diversi

Scilla, vista dall'alto sembra un'aquila che ha per capo un antico castello, quello dei Ruffo, attorno al quale storia e leggenda si sono intrecciate nel corso dei millenni; terra di colori, di sole, di mare che bacia dolcemente le fondamenta della sua "Chianalea: la Venezia del Sud"



Scilla - ITALIA
"Turistica"

Em. 30.3.1979 Italia

A.S.I. - 1°G. Scilla

Triplice concordanza

Ediz. G.Paviglianiti.- R.C.

Serie di 4 valori con soggetti diversi

Nelle acque di Scilla la pesca del pesce spada avviene regolarmente tutti gli anni nel periodo che va da aprile a ottobre. Per la pesca viene utilizzata una imbarcazione il "Luntre" già nota nel XV sec. come trascritto su documenti d'archivio e atti notarili vari. Il luntre nel corso dei secoli ha subito alcune modifiche divenendo lungo 6,24 m e largo 1,75 m e il fariere alto 3,50 m. L'equipaggio, del luntre, era costituito da sei marinai a bordo di cui quattro rematori, uno avvistatore sul fariere, a prua sta il lanciatore, colui che lancia la fiocina per catturare il pesce spada.



Castello di Scilla - ITALIA
"Castelli d'Italia"

Em. 25.7.1985 Italia

A.S.I. - 1°G. Scilla

Triplice concordanza

Ediz. Cannatà -Taurianova (RC)

Serie di 2 valori complementari con soggetti diversi, per distributori automatici, con dentellatura solo verticale

Il castello dei Ruffo di Scilla "**Il maniero del sole**" è un'antica fortificazione situata sul promontorio scilleo. La prima fortificazione della rupe risale al V sec. a.C. poi fra il IX e l'XI sec. fu rifugio dei monaci Basiliani per poi trasformarsi, nei secoli, in struttura difensiva militare. Successivamente è stato residenza, per oltre tre secoli, della famiglia De Nava e dei Principi Ruffo.

Il *castello angioino-aragonese di Le Castella* (KR) XIV sec., ubicato su un lembo di terra prospiciente la costa dei Saraceni non ospitò mai la nobiltà del luogo, ma servì sempre da ricovero per i soldati impegnati contro gli attacchi, provenienti dal mare, degli invasori di turno. La fortezza si colloca oggi in un contesto ambientale di elevato pregio naturalistico ed archeologico.



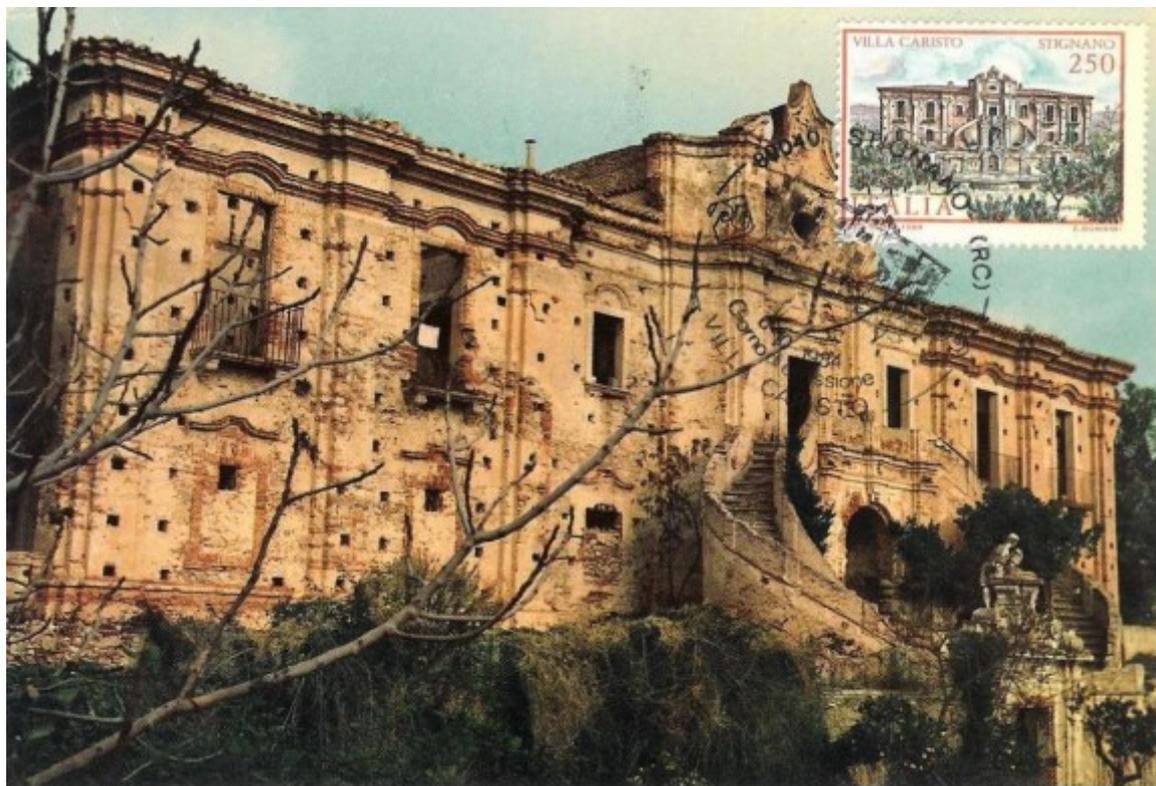
Castello Isola Capo Rizzuto - ITALIA
“Castelli d’Italia”
 Em. 22.9.1980 Italia
 A.S.I. - 1°G. Isola C.R.
 Triplice concordanza
 Ediz. Zurlo - Crotone
 Serie di 39 valori con immagini diverse

Il *castello di Reggio Calabria* anche se è conosciuto come “Castello Aragonese” ha origini molto antiche. Costruito nel VI secolo d.C. nel corso del tempo, ha subito numerose modifiche: fortificato per difendersi dalle incursioni saracene, danneggiato dal terremoto del 1908 ed in parte demolito, oggi, dopo un restauro statico ultimato nel 2000, il castello viene utilizzato come sede di mostre temporanee ed eventi culturali.



Castello Aragonese di Reggio Cal. - ITALIA
“Castelli d’Italia”
 Em. 20.8.1981 Italia
 A.S.I. - 1°G. Reggio Cal.
 Triplice concordanza
 Ediz. d’Epoca
 Serie di tre valori con immagini diverse

Villa Caristo edificata dalla potente famiglia dei Lamberti sulle rovine di un'antica villa romana. Nella prima metà del XVIII secolo venne venduta al Marchese Clemente di San Luca e successivamente, nel 1800, alla famiglia Caristo. La villa ricalca lo stile delle ville vesuviane. Al centro, ai piedi della scala vi è il gruppo marmoreo raffigurante Tancredi che battezza Clorinda morente (canto XII della Gerusalemme Liberata).



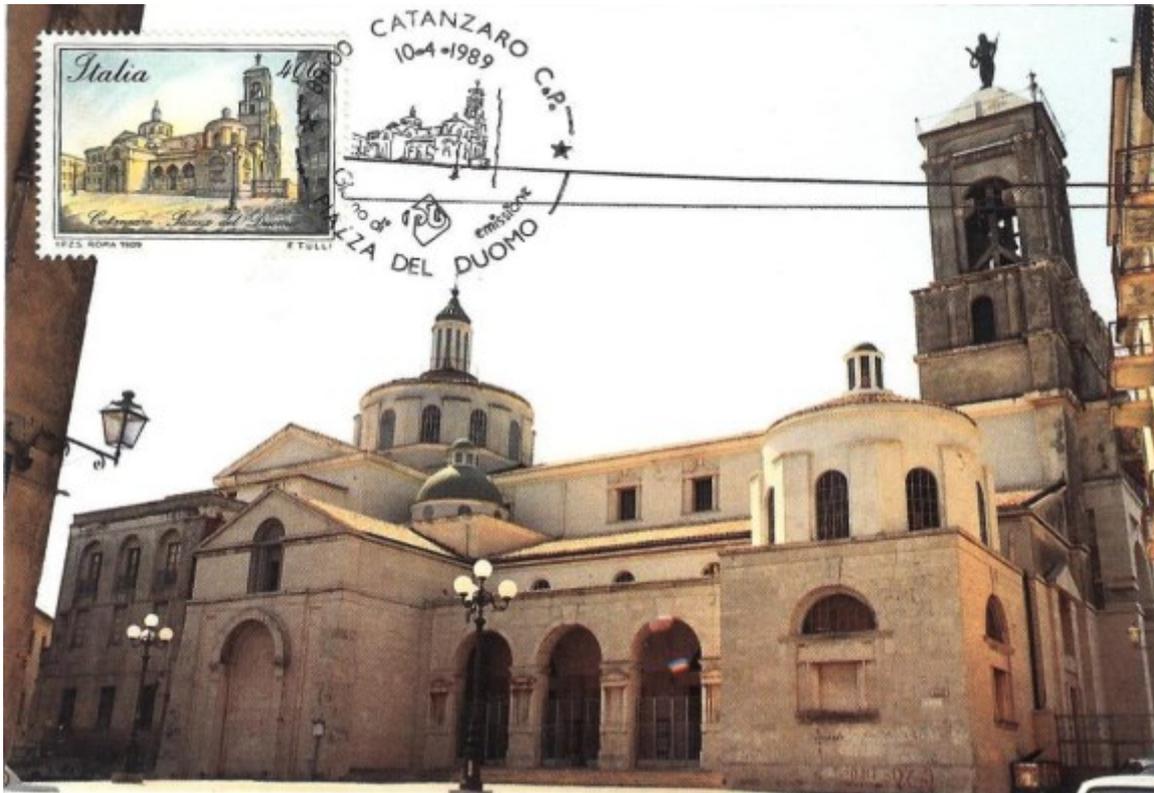
Villa Caristo - ITALIA
"Ville d'Italia"
 Em. 6.10.1984 Italia
 A.S.I. - 1°G. Stignano (RC),
 Triplice concordanza
 Ediz. Privata
 Serie di quattro valori con immagini diverse

Lo scoglio dell'Ulivo, (in dialetto "Luvareddhra"). Un'isoletta con in cima un albero di ulivo di antica memoria. Il tronco e la stessa pianta costituiscono un "monumento naturale" un "unicum scultoreo" plasmato dal tempo, dal vento e dalla salsedine. Lo scoglio, emblema di Palmi, giganteggia lungo la costa viola, di fronte alle isole Eolie in una posizione fra le più suggestive d'Italia.



Palmi - ITALIA
"Turistica"
 Em. 9.5.1987 Italia
 A.S.I. - 1°G. Palmi-RC,
 Triplice concordanza
 Ediz. Polimeno P.tro R.C.
 Serie di quattro valori con immagini diverse

Piazza del Duomo di Catanzaro, dominata dalla possente mole dell'antichissima cattedrale (sorta nell'XI sec.), conserva nei suoi ricordi tutte le millenarie vicende storiche vissute dalla città.



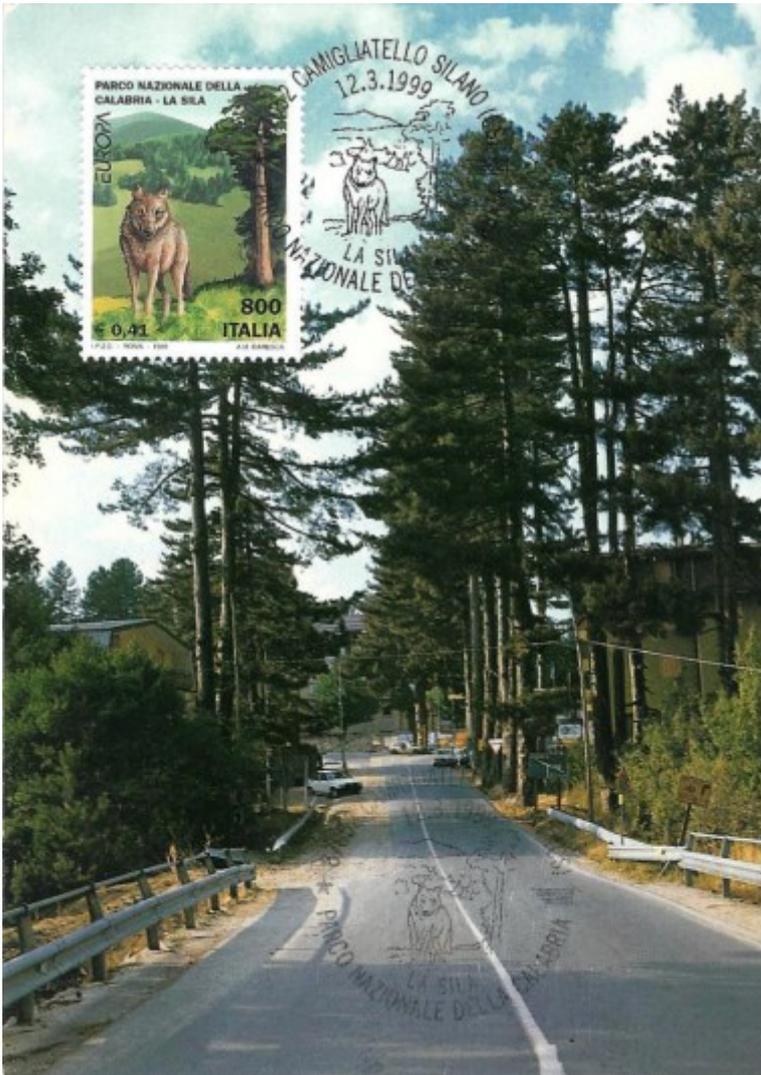
Duomo di Catanzaro - ITALIA
"Piazze D'Italia"
 Em. 10.4.1989 Italia
 A.S.I. - 1°G. Catanzaro
 Triplice concordanza
 Ediz. Micali B.
 Serie di due valori con
 immagini diverse

Museo della liquirizia "Giorgio Amarelli" - Rossano vuole essere la presentazione al pubblico di una esperienza imprenditoriale, che risale al 1731, nonché la presentazione di un prodotto unico legato al territorio: la liquirizia.



Museo della Liquirizia "Giorgio Amarelli" - ITALIA
 Em. 3.4.2004 Italia
 A.S.I. - 1°G. Rossano
 Triplice concordanza
 Ediz. privata

Il Parco Nazionale della Sila istituito nel 2002, con sede a Loriga, è stato riconosciuto dal Consiglio Internazionale di Coordinamento del Programma MAB (Man and the Biosphere Programme), come 10^a Riserva della Biosfera italiana nella Rete Mondiale dei siti di eccellenza dell'UNESCO.



Il Parco, al suo interno, custodisce uno dei più significativi sistemi di biodiversità. Il simbolo del Parco è il lupo, considerato, dal 1970, legalmente, specie protetta.

**Parco Nazionale Della Sila - ITALIA
"Europa"**

Em. 12.3.1999 Italia
A.S.I. - 1°G. Camigliatello Silano (CS),
Triplice concordanza
Ediz. De Buono - Verona
Serie di due valori con soggetti diversi



**Parco Nazionale Della Sila -
ITALIA
"Europa"**

Em. 12.3.1999 Italia
Annullo tondo tipo Conalbi Ø 28
- 1°G. Spezzano della Sila (CS)
Ediz. A.I.M.
Serie di due valori con
soggetti diverse

“Diamante è come una fanciulla coricata sulla spiaggia coi piedi verso i colli. Una fanciulla dalle chiome d'alga, dalle nari frementi come vele alla brezza marina, all'afrore della salsedine. Una fanciulla che s'abbandona al bacio dell'onda e all'abbraccio della mareggiata che la copre fino ai malleoliUna fanciulla che trema d'amore sotto il sole che sviene d'amore nella dolcezza delle notti tiepide e stellate” (Attilio Pepe - Il “Mattino” di Napoli 1951)



**Diamante - ITALIA
“Turistica”**

Em. 14.4.2001- Italia
A.S.I. - 1°G. Diamante(CS)
Triplice concordanza
Ediz. Privata
Serie di quattro valori con
immagini diverse

Spezzano Albanese Santuario di Santa Maria delle Grazie, risale al XV sec., sorto sui ruderi di un antico romitorio (X sec.), dopo che due pastorelli albanesi, sfuggiti alle persecuzioni dei Turchi, attratti da una fortissima luce videro una statua della Madonna che chiese loro di riferire al sacerdote che in quel luogo desiderava avere una cappella.



**Santuario S.Maria delle Grazie -
ITALIA**

“Patrimonio Artistico”

Em. 3.4.2002 Italia
A.S.I. - 1°G. Spezzano Albanese
Triplice concordanza
Ediz. Privata

La *Costa degli Dei* è un tratto di costa del mar Tirreno meridionale detta anche “Costa Bella” per i suggestivi panorami con le Isole Eolie che distano solo poche miglia. La costa presenta una morfologia variegata e si estende per circa 55 KM interessando i comuni di: Pizzo Calabro, Vibo Valentia, Briatico, Zambrone, Parghelia, Tropea, Ricadi, Joppolo e Nicotera.



Costa Degli Dei - Capo Vaticano (VV) - ITALIA
 “Turistica”
 Em. 10.7.2009 Italia
 A.S.I. - 1°G. San Nicolò di Ricadi
 Triplice concordanza
 Ediz. Tecnoprint srl AN
 Serie di quattro valori con immagini diverse

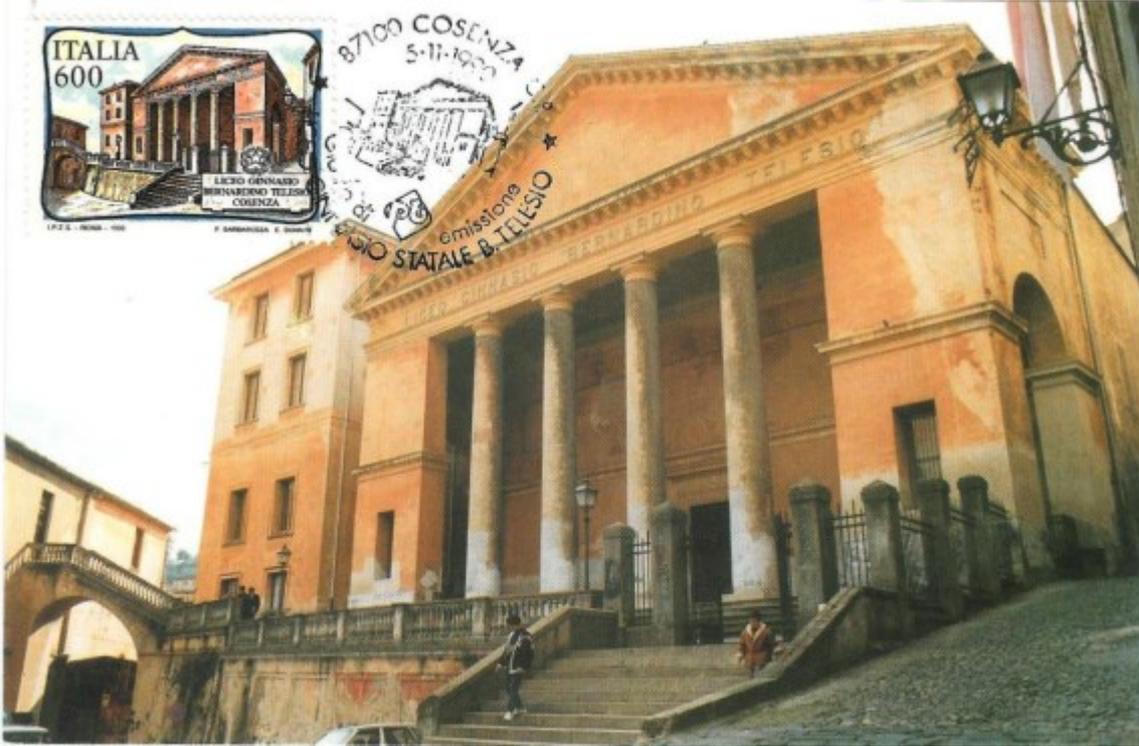
Tropea, una “Perla del Mediterraneo”, fondata da Ercole. Della sua millenaria storia vogliamo ricordiamo che Tropea è stato luogo di sbarco per Romani, Greci, Bizantini, Arabi, Aragonesi, Angioini e Normanni; oggi è famosa per il suo centro storico e per le sue bellezze naturali.



Tropea (VV) - ITALIA
 “Turistica”
 Em. 16.11.2013 Italia
 A.S.I. - 1°G. Tropea
 Triplice concordanza
 Ediz. Privata
 Serie di cinque valori con immagini diverse

Il *Liceo Classico "Bernardino Telesio"* di Cosenza.

Situato nel centro storico dove venne edificato tra il XVI e il XVII sec., dai Padri Gesuiti, sulle antiche strutture del Collegio e della Chiesa di Sant'Ignazio di Loyola.



Liceo Telesio - ITALIA
"Scuole D'Italia"
 Em. 5.11.1990 Italia
 A.S.I. - 1°G. Cosenza
 Triplice concordanza
 Ediz. Privata
 Serie di due valori con
 immagini diverse

L'UNICAL, situata sulle colline di Arcavata nel Comune di Rende (CS) è stata istituita nel 1972 e fortemente voluta da Beniamino Andreatta, Giorgio Gagliani, Pietro Bucci e Paolo Sylos Labini. Considerata l'elevata offerta formativa (ben ottanta corsi di Laurea) è la più grossa Università, per numero di iscritti, della Calabria.



Università della Calabria - ITALIA
"Scuole e Università"
 Em. 6.11.2000 Italia
 A.S.I. - 1°G. Cosenza
 Triplice concordanza
 Ediz. Privata
 Serie di due valori con
 immagini diverse

Il *Liceo Classico "Tommaso Campanella"* di Reggio Calabria, fondato nel 1564 dai Gesuiti come collegio destinato agli studi umanistici, subì vari rimaneggiamenti nell'arco dei secoli fino a quando Gioacchino Murat nel 1813 istituì un Liceo, per l'insegnamento delle *"belle lettere"*. Nel 1816, soppressi i licei murattiani, i Borboni istituirono un *Real Collegio*, che nel 1865 venne intitolato a Tommaso Campanella. Distrutto dal terremoto del 1908, fu ricostruito, su disegni dell'architetto Camillo Autore e inaugurato il 28 ottobre 1930. Tra i suoi banchi si sono formati tantissimi studenti, che si sono affermati in molti campi del sapere e della vita, e vi hanno insegnato delle illustri personalità.

formati tantissimi studenti, che si sono affermati in molti campi del sapere e della vita, e vi hanno insegnato delle illustri personalità.



Liceo Classico Tommaso Campanella - ITALIA
"Scuole e Università"
 Em. 20.05.2005 Italia
 A.S.I. - 1°G. Reggio Cal.
 Triplice concordanza
 Ediz. Privata

Museo Nazionale Archeologico della Sibaritide - Il museo, aperto al pubblico il 15.6.1996, realizzato su progetto dell'Arch. Riccardo Wallach, si trova fra il parco archeologico dell'antica Sybaris e la cittadina di Sibari (CS). Al suo interno ospita reperti dell'era protostorica della Magna Grecia e fino alla civiltà romana relative alle città di Sybaris, Thurii e Copia e ai vari insediamenti presenti nella zona compresi il Brutium e l'Enotria.

Museo Nazionale Archeologico Della Sibaritide - ITALIA
"Il Patrimonio Artistico e Culturale Italiano"
 Em. 27.05.2015 Italia
 A.S.I. - 1°G. Cassano Allo Jonio
 Triplice concordanza
 Ediz. Privata
 Serie di sette valori con soggetti diversi



Soverato

“La perla dello Jonio”, ambita meta turistica, incastonata proprio come una perla nel golfo di Squillace, sorge su un promontorio collinare tra le valli dell’antico Caecinus e del torrente Beltrame. Tra i suoi monumenti ricordiamo: la torre di Carlo V (o torre di Santa Maria di Poliporto) risalente alla metà del 1500.



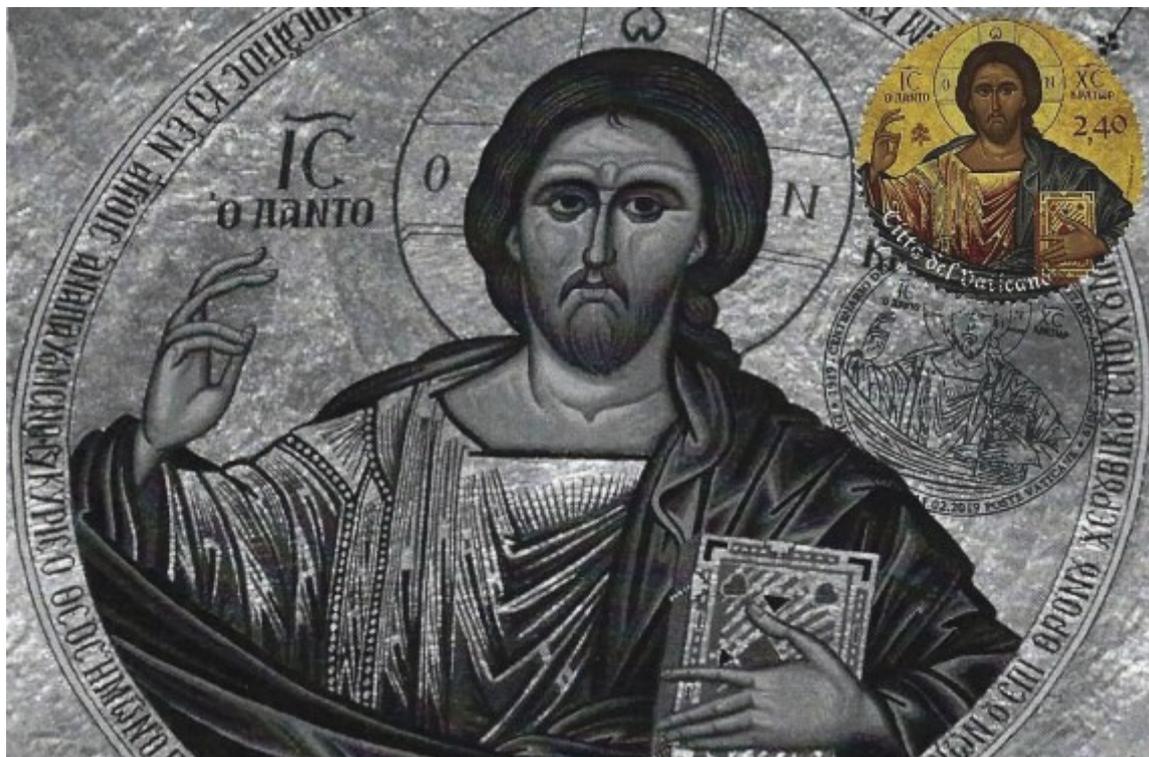
Soverato (CZ) - ITALIA “Patrimonio naturale e paesag- gistico “

Em. 06.7.2018 Italia
A.S.I. - 1°G. Soverato
Triplice concordanza
Ediz. _____
Serie di quattro valori con
immagini diverse

SOVERATO – Veduta paesaggistica.

L’Eparchia di Lungro

Papa Benedetto XV, il 13 febbraio 1919 con la Costituzione Apostolica “Catholici Fideles”, in risposta alle richieste avanzate dai discendenti di Skanderbeg, riconosceva giuridicamente la realtà unitaria degli italo-albanesi e istituiva, per l’Italia continentale, l’Eparchia di Lungro. Gli albanesi trovarono ospitalità in Calabria dopo l’esodo avvenuto tra il XV e il XVIII sec. La principale Chiesa dell’Eparchia è la Cattedrale San Nicola di Mira a Lungro, impreziosita da numerosi mosaici fra cui quello del “Cristo Pantocrator” che copre l’intera superficie (126 mq) della cupola centrale, realizzato nel 1994 dall’artista albanese Josif Droboniku.



Il Cristo Pantocrator – STA- TO CITTA’ DEL VATICANO

“100° anniv. dell’Eparchia
Italo - Albanese di Lungro”

Em. 11.02.2019 SCV
A.S.I. - 1°G. SCV
Triplice concordanza
Ediz. privata